



COESIONE  
ITALIA 21-27  
UMBRIA



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Umbria



Elaborazione del programma e assistenza tecnica:



# PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI SPOLETO 2021-2027

#Spoleto Orizzonte 30  
*Traiettorie di bellezza, sostenibilità e inclusione*





# PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI SPOLETO 2021-2027

---

#Spoleto Orizzonte 30  
Traiettorie di bellezza, sostenibilità e inclusione

---



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Umbria



Sindaco  
**Andrea Sisti**

Assessori della Giunta Comunale

<b>ASSESSORE</b>	<b>COMPETENZA PER SETTORI OMOGENEI E PER PROGETTI INTEGRATI</b>
<b>Manuela Albertella</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 1.1 Valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva e sostenibile
<b>Letizia Pesci</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 2.1 Transizione digitale dell'amministrazione, comunicazione dei servizi al cittadino, all'impresa e al turista
<b>Luigina Renzi</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 3.1 Benessere e innovazione sociale 3.2 Formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona 3.3 Promozione della pace e dell'accoglienza
<b>Agnese Protasi</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 4.1 Transizione ecologica ed energetica, l'economia circolare, la biodiversità ed il paesaggio 4.2 Promozione delle politiche di sostenibilità e dell'economia circolare nelle scuole e nell'associazionismo
<b>Federico Cesaretti</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 5.1 Vigilanza e sicurezza della Città e del territorio 5.2 Rapporti con Associazioni sportive 5.3 Opere pubbliche non connesse alle rigenerazioni 5.4 Rapporti tra Giunta comunale e A.Se. Azienda Servizi Spoleto srl
<b>Giovanni Maria Angelini Paroli</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 6.1 Marketing e innovazione imprenditoriale e del turismo 4.0 per la valorizzazione dell'economia locale
<b>Danilo Chiodetti</b>	ASSESSORE CON DELEGA: 7.1 Valorizzazione della cultura, della qualità e della bellezza della Città e del territorio 7.2 Programmazione Agenda Urbana e dei borghi rurali 7.3 Risorse umane

Direttrice Programma Agenda Urbana 2021-2027**Stefania Nichinonni**Assistente amministrativa**Emanuela Nicolucci**Dirigenti dei Dipartimenti del Comune

Dipartimento n.1 • Programmazione Pianificazione e Controllo per lo Sviluppo Sostenibile dell'Amministrazione

**Mario Ruggieri**

Dipartimento n.2 • per la Transizione Digitale dell'Amministrazione e Comunicazione dei Servizi al Cittadino, all'Impresa ed al Turista

**Stefania Nichinonni**

Dipartimento n.3 • per il Marketing Territoriale, l'innovazione imprenditoriale ed il turismo 4.0 per la valorizzazione dell'economia locale

**Sandro Frontalini**

Dipartimento n.4 • Pianificazione Economico-Finanziaria per lo Sviluppo Sostenibile

**Patrizia Tedeschi**

Dipartimento n.5 • per il Benessere e l'Innovazione Sociale, Formazione Generale e Sportiva per la Valorizzazione della Persona

**Dina Bugiantelli**

Dipartimento n.6 • della Vigilanza e della Sicurezza della Città e del Territorio

**Alessandra Pirro**

Dipartimento n.7 • Valorizzazione della Rigenerazione Identitaria Urbana, Rurale, Produttiva e delle Infrastrutture Sostenibili

**Sara Spitella**

Dipartimento n.8 • per la Transizione Ecologica ed Energetica, Economia Circolare, Biodiversità e Paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del

Patrimonio Pubblico Comunale

**Monica Proietti**

Dipartimento n.9 • Valorizzazione delle Culture, delle Qualità e della Bellezza della Città e del Territorio

**Roberta Farinelli**Componenti dell'Unità di progetto Agenda Urbana 21-27 costituita con determina dirigenziale n. 1601/2023**Paolo Bordoni****Maria Paola Fedeli****Debora Mariani Zucchi****Silvia Ranucci****Riccardo Cardinali****Sandro Frontalini****Emanuela Nicolucci****Maria Stovali****Carla Cesarini****Roberta Grappasonni****Alessandra Ortolani****Patrizia Tedeschi****Fabio Fabiani****Paola Laureti****Michela Papa****Davide Fabrizi****Laura Liberati****Alessandra Pirro**Ulteriori redattori delle schede:**Federica Andreini****Francesca Palazzi****Cristina Fioretti****Paolo Scarabottini****Maria Sole Libori****Luca Torti****Mariangela Marchetti**Assistenza nelle fasi partecipative**Nicoletta di Cicco Pucci****Cittadinanzattiva Umbria - Umbria APS****Daria Virginia Massi**Elaborazione del programma e assistenza tecnica:

**Arch. Alessandro Bruni, Dott. Paolo Pacifici**  
**Arch. Piero Toseroni, Ing. Valerio Palini**

Ulteriori Collaborazioni esterne**Prof. Gianandrea La Porta - UniPG**

Hanno inoltre contribuito alla costruzione del presente Programma cittadini e cittadine del Comune di Spoleto, attori sociali, organizzati e non, specificamente richiamati al capitolo 2 del presente documento "Percorsi pubblici di partecipazione"

# Indice

<b>1. VISIONE DEL PROGRAMMA.....</b>	<b>1</b>
<b>2. PERCORSI PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>3. MANDATO .....</b>	<b>7</b>
3.1. Analisi di contesto .....	7
3.2. Obiettivi del programma .....	10
3.3. Descrizione generale degli obiettivi del programma.....	10
3.4. Coerenza del programma .....	14
<b>4. RISULTATI FINALI E BENEFICI DEL PROGRAMMA.....</b>	<b>16</b>
<b>5. GLI AMBITI DI CONTINUITÀ CON IL PERIODO 2014-2020 .....</b>	<b>19</b>
5.1. Digitalizzazione .....	19
5.2. Mobilità Sostenibile.....	19
5.3. Patrimonio Culturale .....	20
5.4. Inclusione Sociale .....	20
5.5. <i>Governance</i> e Attuazione .....	21
<b>6. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PSUS E PIANO FINANZIARIO AZIONE/ANNUALITÀ....</b>	<b>22</b>
INT. 1.1.5: Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria .....	22
INT. 1.2.5 Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella .....	30
INT. 2.1.3 Raccordi della rete urbana ciclopedonale per il collegamento dei nodi principali della mobilità dolce regionale della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi.....	33
INT. 2.2.3 Raccordi della rete urbana ciclopedonale presso il Torrente Tessino e Viale Marconi.....	38
INT. 2.3.2 Creazione di infrastrutture verdi di connessione della rete ecologica locale nell'anello arginale del Torrente Tessino di Via della Repubblica – Ponte della Ferrovia e V.le G. Marconi.....	41
INT. 2.4.2 Ripristino della naturalità e permeabilità del suolo e integrazione di nuove alberature lungo Ponte della Ferrovia.....	44
INT. 3.1.5 Digital Twin, Smart Area e tecnologie digitali a supporto dei cittadini .....	47
INT. 4.1.3 Centro per la famiglia - Erogazione di servizi per le famiglie presso il nuovo Centro famiglia di San Carlo .....	50
INT. 4.2.3 Sistemi di nuova governance in ambito sociale e di amministrazione condivisa nell'era digitale .....	58
INT. 4.3.3 Percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale. ....	67
INT. 5.1.4 Attivazione di servizi specialistici - assistenza tecnica per l'attuazione del programma di sviluppo urbano sostenibile (PSUS) dell'autorità urbana di Spoleto .....	73
<b>7. MISURE ORGANIZZATIVE.....</b>	<b>76</b>

## ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

- ALL.1\_MASTERPLAN TERRITORIALE.pdf (Tav. 01 e 02)
- ALL.2\_RETE ECOLOGICA TERRITORIALE.pdf
- ALL.3\_PERIMETRO DI INTERVENTO - PSUS SPOLETO.pdf
- ALL.4\_NODO STRATEGICO PRIORITARIO.pdf
- ALL.5\_COROGRAFIA DELLA CICLABILITÀ IN AMBITO URBANO.pdf
- Elab. Planimetrico\_INT\_1.1.5.pdf

- Elab. Planimetrico\_INT\_1.2.5.pdf
- Elab. Planimetrico\_INT\_2.1.3.pdf
- Elab. Planimetrico\_INT\_2.2.3.pdf
- Elab. Planimetrico\_INT\_2.3.2.pdf
- Elab. Planimetrico\_INT\_2.4.2.pdf

## PROPOSTA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI SPOLETO

### #Spoleto Orizzonte 30

### Traiettorie di bellezza, sostenibilità e inclusione

#### 1. VISIONE DEL PROGRAMMA

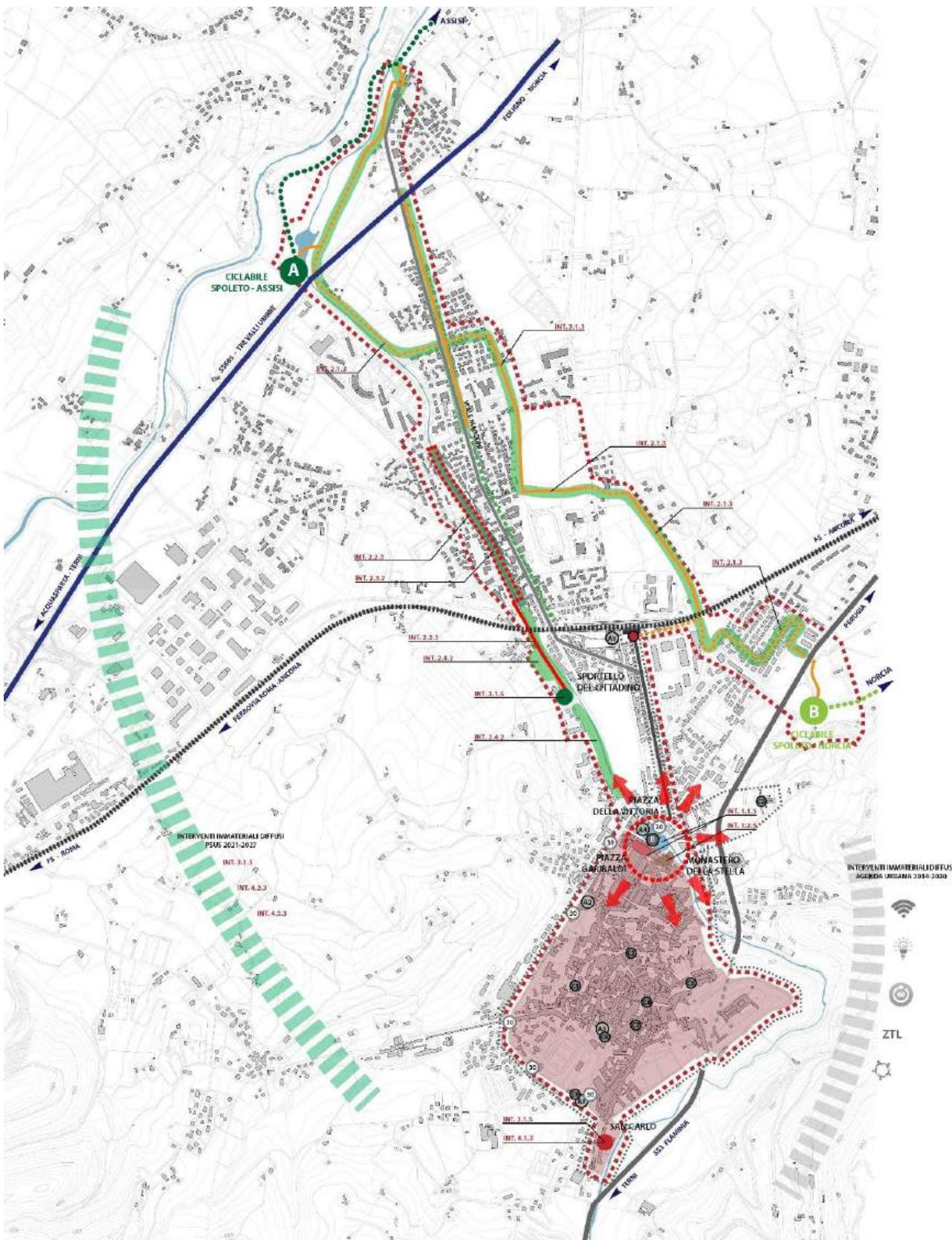
Il Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (**PSUS**) 2021-2027 della Città di Spoleto intende costituire uno “stralcio funzionale” nel contesto di un più ampio disegno strategico della città – come peraltro auspicato dalla DGR 984/2023. L’intero set di interventi rappresenterà un **Masterplan** che sarà visualizzabile e reso fruibile anche tramite la Piattaforma WebGis (acquistata nella precedente Agenda Urbana 2014-2020) allo scopo di rafforzare il carattere di integrazione e di interconnessione con gli ulteriori interventi che saranno finanziati con altri strumenti e risorse (PNRR e altro). (vedi allegato 1 Masterplan Territoriale).

La scelta dell’Autorità Urbana di Spoleto (contenuta già nelle Linee di mandato dell’attuale sindacatura) è quella di considerare l’intero territorio come area urbana funzionale, scelta confortata a livello comunitario dal servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza JRC, Joint Research Centre, a livello nazionale dall’Istat che individua le aree urbane anche come sistemi locali, addirittura di livello sovracomunale, fino a ricerche più recenti legate ai nostri territori, quale la rivista semestrale di Umbria Ricerche del marzo 2022.

Il programma sarà costruito attorno agli assi della **bellezza**, della **sostenibilità**, dell’**inclusività**, anche richiamando la metodologia del New European Bauhaus (NEB), che costituiranno altrettante matrici del programma:

- A. Bellezza (“attivare”, “integrare” e riqualificare)
- B. Sostenibilità (“riutilizzare”, “riconnettere” e “rigenerare”)
- C. Inclusione (“includere”, “consolidare” e “trasformare”)

L’ambito del Programma è rappresentato dall’intero territorio comunale come sistema policentrico diffuso costituito da una rete di centri e nuclei urbani, con valenza storica e non, un sistema potenziale di attrattori di sviluppo territoriale con forte vocazione culturale, etnologica, enogastronomica, turistica: valori già riconosciuti nel polo principale del centro di Spoleto. Il sistema dei centri e nuclei urbani comunali andranno potenziati e valorizzati mediante un’operazione di **“avvicinamento” e ricucitura delle connessioni sia materiali che immateriali**, con particolare riguardo sia alle connessioni del sistema della mobilità sostenibile che alle connessioni ecologiche (vedi allegato 2 Rete Ecologica Territoriale), in un’ottica di rigenerazione territoriale. Il programma di rigenerazione si fonda dunque sulla doppia scala: urbana e territoriale. Sul perimetro urbano costituito dalla città storica, dai tessuti urbani della prima espansione fuori dalle mura medievali e dall’espansione della città recente, con due ulteriori direttive necessarie per poter riconnettere i due punti di avvio dei due grandi assi della ciclabilità territoriale (la Spoleto-Assisi e la Spoleto-Norcia), **saranno localizzati gli interventi finanziati dai fondi FESR e FSE previsti nel Programma Agenda Urbana 21-27** (vedi allegato 3 Perimetro di Intervento - PSUS Spoleto), che comunque si integreranno con altri interventi di rigenerazione in corso o comunque progettati;



1 - Immagine estratta dall'allegato 3 Perimetro di Intervento - PSUS Spoleto

mentre fondi propri del Comune o fondi provenienti da altre linee di finanziamento (post sisma, PNRR, fondi ministeriali, ecc.) finanzieranno gli interventi nel resto del territorio comunale prendendo il nome di “Agenda Urbana PLUS”.

**Le Azioni di rigenerazione urbana di luoghi e beni culturali costituiscono un nodo strategico prioritario** (concentrato nel sistema delle due piazze Piazza Garibaldi e Piazza della Vittoria, adiacenti a Viale Trento e Trieste e alla Stazione Ferroviaria, su cui insisteranno interventi di riqualificazione, anche ad opera di RFI, per fare della Stazione Ferroviaria di Spoleto anche uno snodo logistico di mobilità dolce - vedi ALL.1\_MASTERPLAN TERRITORIALE e ALL.4\_NODO STRATEGICO PRIORITARIO) e intendono migliorare e potenziare il sistema di relazioni che sussiste tra le diverse realtà urbane appena richiamate, cercando, in un orizzonte definito (2030), di portare un maggiore equilibrio dei valori riconosciuti e riconoscibili (bellezza, sostenibilità, inclusione) nei tessuti urbani storici, storizzati e in evoluzione.

Le azioni e gli interventi programmati, che si integrano reciprocamente, con i servizi e con le connessioni esistenti e in programma, mediante altri strumenti di programmazione e finanziamento, riguardano l'ampliamento della rete dei servizi (culturali, sociali, digitali); una migliore e più consapevole fruizione dei luoghi e dei territori (pedonalizzazione di piazze e completamento di luoghi che costituiscono hub dei cammini presso assi di mobilità dolce, riqualificazione di beni culturali, con l'obiettivo di destagionalizzarne l'utilizzo, percorsi di mobilità dolce, segnaletica smart dei circuiti culturali, sperimentazioni di realtà aumentata); ricuciture di vie ciclabili, ciclo-pedonali, istituzione di ulteriori zone 30, sistemi di connessione naturale e seminaturale, che costituiscono altrettanti corridoi ecologici, con particolare riferimento ai corsi d'acqua, del Tessino e del Marroggia, che condizionano la morfologia urbana dell'ambito oggetto del PSUS. Le ricuciture di corridoi ecologici avranno anche il pregio di riconnettere i due assi principali di mobilità dolce: la ciclabile Spoleto-Assisi e la vecchia ferrovia Spoleto-Norcia, di cui beneficerà anche l'intero sistema ciclopipedonale regionale (vedi allegato 5 - Corografia della ciclabilità in ambito urbano).

Il programma di rigenerazione urbana prevede inoltre, sviluppando la cultura del dato, e in continuità con l'azione di digitalizzazione sul territorio, avviata con il programma Agenda Urbana 14-20, l'implementazione e il potenziamento della Smart Land intercomunale, garantendo per ognuno dei data set territoriali l'utilizzo della piattaforma GIS; la scelta di applicare la nuova tecnologia del Gemello Digitale permetterà utilizzi e processi legati alla pianificazione urbana, alla gestione del territorio, alla sicurezza del territorio, oltre che facilitare l'accesso e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e alla gestione della cosa pubblica. Tali azioni rafforzeranno le potenzialità di attrazione territoriale di nuova residenzialità in un periodo in cui le connessioni e i dati sono pilastri per nuova occupazione e sviluppo.

Il valore sviluppato dall'intero Programma è di **12.010.668,00 €**, al netto di ulteriori finanziamenti pubblici e privati che potranno concorrere come di seguito articolati:

	FESR	FSE	CO-FINANZIAMENTO COMUNALE 18%	ULTERIORI FINANZIAMENTI
Interventi in priorità 2 Azione 2.7.2; priorità 3 azione 2.8.1; priorità 5 Azioni 5.1.1; assistenza tecnica	4.261.628,56 €		935.479,44 €	2.051.000,00 €
Interventi in priorità 3: azioni ESO 4.8 e ESO 4.11		592.560,00 €		70.000,00 €
Agenda Urbana Plus – interventi su territorio comunale, fuori perimetro				4.000.000,00 €
Progetto Bici in Comune				100.000,00 €
Totali parziali	4.261.628,56 €	592.560,00 €	935.479,44 €	6.221.000,00 €
Risorse totali da Comune di Spoleto				7.156.479,44 €
<b>TOTALE</b>			<b>12.010.668,00 €</b>	



## 2. PERCORSI PUBBLICI DI PARTECIPAZIONE

La dimensione della partecipazione e dell'amministrazione condivisa è ormai una indicazione formalmente contenuta nel regolamento (UE) 2021/1060, agli artt. 8 e 29. Nell'impostazione del percorso partecipativo su Agenda Urbana 21-27 è stato tenuto presente anche l'approccio NEB (New European Bauhaus), particolarmente raccomandato dalla Commissione Europea, le cui parole d'ordine si sovrappongono alle traiettorie del nostro slogan di Programma: Bellezza, Inclusione, Sostenibilità.

Il percorso che ha portato alla progettazione dei processi partecipativi all'interno del Progetto Agenda Urbana 21-27 si è sviluppato partendo dalle Linee di mandato della Sindacatura Sisti, nella politica della CITTÀ APERTA, in particolare nelle azioni riferite alla priorità 7 e all'Azione 8.6 e dalle "Linee Guida per il Riuso di Beni Comuni Urbani e Rurali ed esperienze di Amministrazione Condivisa" (Programma Agenda Urbana 14-20 – Asse Innovazione Sociale – Progetto CIPS Coesione Inclusione Partecipazione e Sostenibilità) e dalla loro adozione con la direttiva della Giunta Comunale n.49/2024, che ha dato avvio all'iter di approvazione in Consiglio Comunale.

Le Linee Guida hanno dato precise indicazioni tra le quali:

1. una sistematizzazione e una armonizzazione delle strategie e delle regolamentazioni dell'Ente in termini di processi partecipativi e di modello di amministrazione;
2. l'avvio della costituzione di un organismo strategico quale il Forum civitatis;
3. l'avvio della gestione e del coordinamento del sistema, con la costituzione dell'Unità di Progetto;
4. l'accelerazione della costituzione della Fondazione di Comunità, così come prevista nelle linee di mandato di questa amministrazione;
5. l'avvio di percorsi partecipativi, nei vari settori dell'Ente.

Nelle more dell'approvazione definitiva delle Linee Guida in Consiglio Comunale, questo Comune:

- in attuazione del punto 1 ha già incardinato quanto previsto nelle Linee Guida nei documenti di programmazione dell'Ente (DUP e PIAO);
- nel rispetto del punto 3 ha istituito con propria determinazione dirigenziale l'Unità di Progetto formata dai rappresentanti di tutti i dipartimenti dell'Ente;
- nel rispetto del punto 5 ha avviato numerosi percorsi partecipativi e di co-programmazione e co-progettazione, primo tra tutti quello per la costruzione del programma Agenda Urbana 21-27.

Al fine di garantire una reale partecipazione dei cittadini e delle cittadine del Comune di Spoleto nella programmazione di Agenda Urbana 21-27, nel periodo da luglio a ottobre 2024 sono stati organizzati 12 incontri partecipativi che hanno coinvolto 50 località/frazioni e interessato più del 50% della popolazione residente; su indicazione del Sindaco Sisti e con il supporto dell'Associazione CittadinanzAttiva, sono state individuate le aree territoriali da coinvolgere e si è dato vita a una serie di incontri preparatori (circa 40) attivando le Proloco del territorio, le parrocchie, singoli cittadini attivi e chiedendo di aiutare l'amministrazione a capire quali fossero le potenzialità e le criticità dei territori, così da dare indicazioni sugli interventi considerati come necessari per chi vive i luoghi.

I 12 incontri sono stati così suddivisi:

- 3 Passeggiate Partecipative (Beroide - Parte Alta Città di Spoleto - San Brizio e Terraia),
- 8 Incontri Partecipativi (1. Protte, Camporoppolo, Santa Maria in Campis - 2. Collicelli, Maiano, San Venanzo, Morgnano, Santa Croce, San Silvestro - 3. Montemartano, Terzo San Severo, Carbognano, Pian della noce, Milano, Roselli - 4. Baiano, San Giovanni di Baiano, Madonna di Baiano - 5. Perchia, Crocemarroggia, Messenano, San Gregorio, Ocenelli - 6. San Martino in Trignano, Sant'Angelo in Mercole - 7. Valle San Martino, Stretta, Acquaiura,

Montebibico, Pincano, Acqualacastagna, Cese, Ancaiano - 8. San Nicolò, Santo Chiodo, Collerisana);

- 1 Laboratorio Partecipativo riferito alla zona compresa tra Piazza Garibaldi, Piazza della Vittoria, Via Cerquiglia, Viale Trento e Trieste, quartiere Casette, Villa Redenta, Via delle Lettere, Via Anfiteatro, Viale Guglielmo Marconi, Viale della Repubblica, Piazza d'Armi, Ponte Bari.

Mentre le Passeggiate Partecipative e gli Incontri hanno riguardato le Azioni che faranno parte del cosiddetto programma Agenda Urbana PLUS, che riguarderà le frazioni nell'ottica di una continuità con il centro della Città e per il quale il Comune di Spoleto ha deciso di investire risorse aggiuntive per 4.000.000 €, il Laboratorio Partecipativo ha riguardato l'area interna al perimetro di programmazione e realizzazione degli interventi dell'attuale Programma Agenda Urbana 21-27, nello specifico quella compresa tra Piazza Garibaldi, Le Casette e Viale Guglielmo Marconi.

Vale la pena riportare il comunicato stampa emesso il giorno 17 settembre 2024, all'indomani del Laboratorio Partecipativo:

*"Da piazza Garibaldi e piazza della Vittoria, passando per Le Casette e viale Trento e Trieste, fino a piazza d'Armi, Passo Parenzi e viale Guglielmo Marconi. Questa l'area di riferimento al centro del **Laboratorio partecipativo** che si è svolto ieri pomeriggio nel centro parrocchiale del Sacro Cuore, un ulteriore momento di condivisione con i cittadini e le associazioni, organizzato dal Comune di Spoleto in collaborazione con CittadinanzAttiva, nel percorso di costruzione del **Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS)**, finanziato con i fondi del **programma Agenda Urbana II** (6 milioni di euro) e con risorse del bilancio comunale (4 milioni di euro).*

*Dopo le passeggiate e gli incontri partecipativi organizzati a Beroide, nella parte alta del centro storico e a Camporoppolo, a cui hanno partecipato anche le comunità di Protte e Santa Maria in Campis, il Laboratorio è stata un'occasione di confronto, dialogo e approfondimento tra cittadini e amministrazione comunale. Quattro i tavoli tematici, ciascuno organizzato per consentire di condividere il proprio punto di vista, presentare proposte e segnalare criticità su quattro macro-argomenti principali: “Rigenerazione urbana e riqualificazione delle piazze”; “Aree verdi e parchi”; “Mobilità dolce e piste ciclabili”; “Viabilità e collegamenti”.*

Molte le proposte presentate: dalla pedonalizzazione di piazza Garibaldi all'individuazione in un'area limitrofa di parcheggi alternativi, dal miglioramento della segnaletica turistica pedonale al trasferimento dell'ufficio informazioni turistiche all'ingresso di piazza Garibaldi, nei locali attualmente utilizzati dalla Polizia Locale.

*Non solo. Grande attenzione è stata data anche allo sviluppo delle piste ciclabili, intervento espressamente previsto nel programma di Agenda Urbana II con un finanziamento dedicato di circa 1 milione di euro. L'obiettivo è creare un collegamento cittadino che connetta la Spoleto-Assisi alla Spoleto-Norcia, sia utilizzando il percorso realizzato dalla Bonificazione Umbra nel torrente Tessino, sia ipotizzando un miglioramento del collegamento esistente dal Bicigrill "Le Mattonelle" a via delle Lettere, con uno spazio per il noleggio delle bici elettriche nell'area del parcheggio della Stazione.*

*Sul tema viabilità e collegamenti è stato chiesto il miglioramento della strada che, attraversando San Sabino, collega via Caduti di Nassirya a San Venanzo, una maggiore manutenzione del manto stradale in viale Guglielmo Marconi e sono state segnalate alcune criticità alla rotatoria di viale Marconi sia per quanto riguarda i mezzi pesanti, sia per l'attraversamento pedonale giudicato pericoloso.*

*Il confronto ha riguardato anche Piazza d'Armi, che recentemente il Comune ha acquisito a patrimonio dal Demanio, sia in un'ottica di potenziamento degli impianti sportivi esistenti, sia per la realizzazione di un parco cittadino (su cui esiste uno studio effettuato lo scorso anno dalla Sapienza di Roma) ed il miglioramento delle aree verdi. A questo si è aggiunta la richiesta di riqualificare l'area tra via Pasquale Laureti e via Visso, migliorando l'area sportiva presente anche con una pista ciclabile per i bambini e la creazione di luoghi di aggregazione nell'area di Passo Parenzi. "Gli interventi da realizzare devono avere quale obiettivo ultimo quello di creare o ricreare una vita di comunità – sono state le parole del sindaco Andrea Sisti al termine del Laboratorio"*



Al Laboratorio erano presenti oltre 30 persone tra le quali: due rappresentanti della consulto giovanile, il Presidente Confindustria Spoleto, il Presidente dell'APS "Giovanni Parenzi", il Presidente ANPI Spoleto, alcuni commercianti del centro storico, il Rappresentante dello Spoleto City Forum.

Tutte le schede prodotte alla fine di ogni incontro sono state sottoposte ai componenti dell'Unità di progetto, appositamente costituita, insieme allo staff che ha condotto gli incontri partecipativi sul territorio, a CittadinanzAttiva e alla società Advanced Planning Engineering, che fornisce supporto tecnico per la redazione dei documenti per Agenda Urbana (affidamento finanziato con l'azione 5.1.1 del PR Umbria FESR 2021-2027 dedicata al rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane).

Quelle scaturite dal Laboratorio partecipativo hanno fornito indicazioni specifiche per gli interventi relativi alle schede 1.1.5, 1.2.5, 2.1.3, 2.2.3, 2.3.2 e 2.4.2.



All'esito della validazione delle schede da parte degli Uffici regionali, e al successivo atto contabile e amministrativo da adottare da parte degli organi dell'Autorità Urbana, l'amministrazione comunale ripercorrerà i territori già interessati da questa prima fase partecipativa al fine di dar luogo a un primo processo di accountability e darà il via a una condivisione della progettazione esecutiva, finalizzata alla realizzazione concreta dei singoli interventi.

Nel prosieguo del percorso avranno particolare importanza anche la dimensione digitale, il cui apporto si concretizzerà nella istituzione di una piattaforma digitale collaborativa (sul modello di Decidim Barcelona), e lo

sviluppo del sistema di *governance* delineato nelle Linee Guida, portatore di nuovi modelli di democrazia partecipata (istituzione dei Community Lab) e, a sua volta, oggetto di uno degli interventi di Innovazione sociale (finanziamento FSE) di cui alla scheda relativa all'INT. 4.2.3 Sistemi di nuova *governance* in ambito sociale e di amministrazione condivisa nell'era digitale.

I percorsi partecipativi e cooperativi, già avviati attraverso una fase di confronto e di cooperazione, hanno coinvolto, oltre ai cittadini, organizzati e non, anche i seguenti stakeholders:

- Università degli Studi di Perugia  
(Life Imagine; accordi sui progetti  
PNRR a valere sull'innovazione)
- Università di Camerino (Life Imagine)
- Università dell'Aquila (Life Imagine)
- Consorzio della Bonificazione Umbra
- Demanio
- ANAS
- Università la Sapienza – (Master ACT)
- Ferrovie dello Stato
- Associazioni di Categoria
- Festival dei Due Mondi
- Comuni limitrofi a Spoleto
- AFOR
- Regione Umbria
- Privati  
(Fondazione Fendi, Banco Desio, Ditta Urbani)
- CNR.

### 3. MANDATO

#### 3.1. Analisi di contesto

La principale caratteristica che costituisce un elemento moltiplicatore delle criticità nel territorio comunale di Spoleto è l'**ampia estensione territoriale del Comune stesso**, che oltre al centro storico e alla fascia periurbana, conta 49 frazioni, 3 vocaboli e 2 località, con una superficie pari a 348,14 km<sup>2</sup> (*Fonte: Istat 2025*) (dato che fa di Spoleto il quarto Comune dell’Umbria e uno dei più ampi d’Italia). Nei borghi periferici abita una quota di popolazione superiore al 50%, mentre il restante 50% si divide tra la zona periurbana e il centro storico; purtroppo, la diminuzione della popolazione nel centro storico, va di pari passo alla diminuzione della popolazione su tutto il territorio, determinando quel processo di spopolamento e desertificazione del Centro storico principale, che ha portato dai 3.335 abitanti nel 2011 ai 3.003 del 2023.

A fronte dei potenziali punti di forza del territorio di Spoleto – quale centro di attrazione (materiale e immateriale) di particolare rilevanza sotto il profilo culturale e turistico – le criticità e i punti di debolezza sono in linea con quelli che caratterizzano le altre AU dell’Umbria (come evidenziato nel PR FESR 21-27 pp. 33 e 24 e nel PR FSE+ 21-27 pp. 22 e 23). Tra questi, si segnalano, in particolare il calo demografico e l’invecchiamento della popolazione.

- Per quanto riguarda il **calo demografico**, dal 2011 al 2023 la popolazione del territorio comunale è scesa da 38.429 residenti a 36.149, con un tasso di diminuzione del 6%, circa; l’indice medio dei componenti delle famiglie è pari a 2,32 e le famiglie monoparentali hanno raggiunto l'11,7% del totale.

Questi dati attestano un progressivo spopolamento del territorio comunale, che si manifesta anche attraverso l'**abbandono di interi edifici e palazzine**. Questo fenomeno è stato aggravato dal sisma del 2016, che ha determinato l’emissione di circa 2.000 ordinanze di inagibilità riferite a circa 1500 fabbricati. Sono stati interessati dallo sgombero circa 698 nuclei familiari, percettori di Contributo di Autonomia Sistemazione, e il totale delle persone coinvolte è stato di circa 1.500, costrette temporaneamente o definitivamente a spostarsi altrove.

I lavori di ricostruzione e ristrutturazione non sono terminati e, di certo, hanno avuto un peso rilevante nel cambiamento della fisionomia del centro storico. I privati, infatti, si sono orientati a ristrutturare le unità immobiliari, operando divisioni interne e riducendo le superfici delle singole unità immobiliari disincentivando famiglie più numerose, a vantaggio di quelle meno numerose e di utilizzi temporanei. Questo elemento strutturale, comune a centri storici di molte altre città, soprattutto d’arte, potrebbe alla lunga determinare una caratterizzazione di “albergo diffuso” più che di vera e propria residenzialità.

Da un’altra parte l’analisi del tributo TARI, effettuata nel primo trimestre 2025 (che sfiora le 39.000 utenze) unito al numero dei pendolari per lavoro o per studio stimati in 650, e di altre presenze conosciute, portano a dire che la città di Spoleto, trae anche giovamento da questo orientamento arrivando alla stima di circa 40.000 abitanti pressoché stabili.

- **L’Italia è il secondo paese al mondo più vecchio**, dopo il Giappone, con una speranza di vita tra le più elevate al mondo, in Europa siamo il paese con la percentuale più alta di cittadini con età pari o superiore a 65 anni (23,5%) e più bassa di giovani (13,2%), e Spoleto è in linea con questo orientamento registrando un **costante abbassamento dell’indice di natalità**, attestato oggi allo 0,58% (mentre l’indice di mortalità è all’1,42%). A conferma di questo orientamento l’indice di vecchiaia 2022 è attestato sul 271,43 e quello dell’invecchiamento sul 29,17 (in aumento nel 2023). Esiste però anche una **valutazione parzialmente positiva del fenomeno**, che legge il benessere di un territorio in cui si resta sani e si vive a lungo, dove di certo le politiche dei servizi e del welfare devono al contempo garantire alti livelli qualitativi. Per es. sul piano sociale, di certo, il fenomeno sta cambiando in modo importante la struttura familiare, arrivando spesso a famiglie unipersonali, e per questo potenzialmente più fragili.

Soprattutto occorre essere consapevoli che non si tratta di un fenomeno che si arresta, ma che va in progressione: basti pensare che nel 2042 si prevede nel territorio spoletino un aumento del

15,8% degli ultrasessantacinquenni sulla intera popolazione, a fronte di un calo del 24,8 % dei bambini (0-14) e del 21,3% nella fascia di età 15-64. (*Analisi CCIA Umbria 2025*)

Ulteriori elementi tenuti in considerazione nella redazione del Piano di Sviluppo Urbano Sostenibile di Spoleto sono:

**1)** La **popolazione straniera appare maggiormente stabilizzata** rispetto a una maggiore fluidità registrata negli anni precedenti, anche perché la permanenza lungo le generazioni ha portato alle acquisizioni di cittadinanza (912 nel periodo 2029-2023). Resta comunque un segmento importante di 3.967 unità cioè, il 10,81% sul totale dei residenti, segmento che richiede ancora servizi di integrazione e mediazione interculturale;

**2)** ad oggi la **debolezza economica del territorio** - testimoniata dal reddito medio 2022 di 20.536 €, più basso del dato regionale e di quello nazionale e dal tasso di disoccupazione dell'8,1%, (più basso del nazionale, ma più alto del regionale) - **colpisce soprattutto il settore manifatturiero** che con il suo 3,3 % in meno delle unità locali tra il 2023 e il 2024, mostra un dato quasi triplo rispetto al dato regionale (1,2%) e nazionale (1,3%) **e il commercio** - 3,3%, più che doppio rispetto al dato regionale e nazionale allineati (- 1,5%). Un dato più articolato invece è costituito dalla perdita degli addetti a questi stessi settori che risulta più contenuta, (- 1,1 il manifatturiero e 0,6% il commercio) il che fa ritenere che si assiste alla scomparsa di unità locali più piccole, a parziale vantaggio di unità locali più grandi e capaci di assorbire una parte degli addetti stessi. I dati che emergono dalle serie storiche dell'Agenzia delle Entrate 2015-2023, ci dicono comunque che il tessuto economico, seppur cresce meno del livello regionale e nazionale, ciò nonostante cresce: aumentano i contribuenti in numero assoluto (1217 contribuenti in più, con un aumento del 4,46%); aumentano i redditi delle imprese e dei lavoratori autonomi in percentuali superiori al 20%, e in generale, in 8 anni, il reddito medio complessivo è aumentato del 16,85%.

**3)** l'unico settore che registra un **dato positivo** sia in unità locali (+ 0,9%) che in addetti (+6,1%) è quello dell'**alloggio / ristorazione**;

**4)** regge, con alcune ombre, anche il mondo dell'**economia sociale, che registra un aumento del 2,3%** dei suoi addetti nel 2024, sul 2023. (*Analisi CCIA Umbria 2025*);

**5)** anche nel nostro territorio si registra un progressivo **aumento delle temperature** in linea con la tendenza regionale e nazionale (Fonte: Regione Umbria) e si evidenzia la presenza di isole di calore urbane;

**6)** il **patrimonio arboreo urbano risulta senescente**, come confermato dal censimento arboreo del Comune; si registrano almeno tre dei viali storici della città le cui alberature presentano problemi di senescenza - il c.d. Viale della Passeggiata (Viale Matteotti e Viale dei Cappuccini); la c.d. "Traversa interna" (via dell'anfiteatro, via Cecili, Piazza San Domenico, Largo gigli, via Filetteria) e Viale Martiri della Resistenza - che richiedono interventi di conservazione o sostituzione;

**7)** si assiste alla **riduzione della biodiversità urbana** correlata all'aumento della frammentazione ecologica nelle aree urbanizzate (Fonte: *Ufficio Transizione Ecologica e Biodiversità Comunale*), dato confermato anche dagli ultimi monitoraggi che il Comune ha effettuato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia (vedi allegato 2 Rete Ecologica Territoriale);

**8)** sul piano dell'utilizzo di **energia**, seppure si registra un miglioramento nei consumi dell'energia elettrica dei contenitori pubblici e dei sistemi di illuminazione pubblica determinati anche dagli interventi finanziati dal precedente programma Agenda Urbana (Fonte: *Ufficio Transizione Energetica Comunale*) e da un nuovo contratto per la fornitura di energia elettrica che sta determinando la sostituzione delle lampade con lampade a led e la riduzione di CO<sub>2</sub> nonché con l'utilizzo di fonti rinnovabili per i contratti di fornitura, si ritiene ci sia ancora margine di intervento migliorativo con la realizzazione di una Comunità energetica, già finanziata per il 40% con Fondo Complementare Nazionale del PNRR, e il restante 60% con fondi comunali;

**9)** vanno migliorati i **servizi pubblici digitali ai cittadini**, cosa che sarà possibile sia portando a completamento i servizi finanziati con il PNRR, sia intervenendo proprio con i nuovi fondi di Agenda Urbana. In questo ambito va purtroppo segnalata anche la mancata copertura di connettività in alcune zone del territorio. Quest'ultimo è un elemento per il quale il Comune, da solo non può

garantire soluzione: si tratta di una azione territoriale integrata che vede diversi attori sia istituzionali che imprenditoriali giocare ruoli decisivi. Il Comune di Spoleto dovrà necessariamente svolgere un ruolo proattivo al riguardo.

Infine, allo scopo di elaborare la presente proposta di strategia di sviluppo territoriale integrato – oltre a un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e di altre criticità socioeconomiche rilevanti – si ritiene utile evidenziare i seguenti aspetti, potenziali punti di forza:

**A)** Sotto il profilo ambientale e delle traiettorie di sostenibilità la città di Spoleto ha realizzato molti obiettivi strategici, come il **sistema di mobilità alternativa (detta Metropolitana Pedonale Spoleto)** che serve l'intera città storica. Da questo punto di vista Spoleto ha già fatto una scelta di sviluppo sostenibile, attestato dalla sua adesione al percorso volontario di registrazione EMAS che, ormai da 14 anni, ogni anno monitora le prestazioni ambientali del comune e i comportamenti dei suoi attori locali (vedi il progressivo aumento della raccolta differenziata porta a porta).

**B)** L'attuale Amministrazione ha dato un **impulso deciso e dinamico allo sviluppo sostenibile**, ad esempio entrando in partnership con l'Università degli Studi di Perugia e contribuendo a far atterrare un totale di circa 14 milioni di euro di investimenti per 3 progetti PNRR appena avviati nel territorio comunale:

1. Centro di ricerca e trasferimento tecnologico per la digitalizzazione, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale;
2. Centro di ricerca multidisciplinare per le scienze omiche denominato “Centro Umbro di Ricerca e Innovazione” (CURI);
3. Centro di ricerca per la produzione di materiali tecnologici innovativi riferiti alle energie rinnovabili (UMbriaTECH).

Ulteriori accordi sono stati sottoscritti, ad esempio con il CNR, con l'obiettivo di individuare e sviluppare un portafoglio di programmi incentrati su ricerca, formazione e trasferimento tecnologico. Tali intese sono altresì volte a favorire progetti innovativi, avvalendosi del sistema di competenze e attrezzature scientifiche e tecnologiche presenti nel territorio spoletino. Un'applicazione esemplificativa concerne un metodo di analisi e lavoro sulla città e lo sviluppo del Gemello Digitale Urbano (GDU). Quest'ultimo è un sistema cyber-fisico-sociale che, attraverso l'evoluzione con la città e l'apprendimento da essa, consente una comprensione più approfondita delle sue dinamiche tramite l'impiego di metodi di apprendimento automatico, intelligenza artificiale, simulazione, calcolo ad alte prestazioni, ottimizzazione e supporto alle decisioni. Ulteriore conferma dell'orientamento alla sostenibilità è la nascita di sette startup, nell'ambito del bando NextAppennino di Invitalia.

**C)** Il sisma del 2016, infine, pur avendo rappresentato un trauma territoriale, ha comportato l'inclusione nell'Area del Cratere, sbloccando **finanziamenti per la rigenerazione di porzioni di quartieri e immobili**. È però indispensabile che a questi interventi edilizi si affianchino politiche e azioni concrete per ricucire il tessuto sociale e identitario, incentivare lo sviluppo lavorativo e imprenditoriale, e innalzare la qualità dei servizi offerti a persone e comunità.

**D)** altro punto di forza è la stipula di accordi e patti territoriali che determinano collaborazioni, sinergie e joint venture:

- l'Accordo quadro con l'Università degli Studi di Perugia per il Centro Innovazione già richiamati;
- l'Accordo quadro con il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) per il Centro internazionale dell'Oleoturismo;
- l'Accordo con l'Università della Sapienza per la realizzazione di Master che ha prodotto una tesi su Spoleto in rete; accordo che ha portato alla convenzione con il Centro interdipartimentale Fo.Cu.S. Formazione Cultura Storia - Sapienza Università di Roma, per la redazione del PRG, in fase di revisione;
- l'Accordo quadro, in fase di stipula, con l'Accademia Belle Arti di Perugia per la realizzazione di un corso di laurea sul restauro del libro antico;

- Protocollo con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia nell'ambito del MASTER Interateneo MAG4 su “Progettazione e Gestione delle politiche e dei processi partecipativi”.

### **3.2. Obiettivi del programma**

Il Programma verrà metodologicamente redatto secondo la matrice del ***Logical Framework***.

Gli obiettivi generali con le relative priorità sono speculari alla visione già esplicitata e danno vita ad obiettivi specifici, per i quali si concretizzano azioni e interventi coerenti con le tre matrici del programma stesso (Bellezza, Sostenibilità, Inclusione).

Il Programma si colloca ampiamente nell’alveo dell’Obiettivo di Policy “OP 5” – di natura “orizzontale” del Ciclo di Programmazione europea 2021-2027 - “Un’Europa più vicina ai Cittadini attraverso la promozione dello Sviluppo Sostenibile Integrato di tutti i tipi di Territorio e delle Iniziative Locali” - che si contamina (sulla base di un approccio “place-based” che caratterizza gli “Interventi Territoriali Integrati” (ITI) con gli altri Obiettivi di Policy del PR FESR e gli Obiettivi di Policy del FSE+. Nello specifico, l’intento di attuazione della Strategia tramite lo strumento di sviluppo territoriale c.d. ITI è ampiamente dimostrato dalla previsione - nell’ambito del PSUS di Spoleto – di Azioni ed Interventi “Intersettoriali” a valere sull’OP 5, di natura “orizzontale”, (OS RSO 5.1) del PR FESR integrati con quelli a valere sull’OP 2 e sull’OP 3 del PR FESR – relativi, in particolare, agli Obiettivi Specifici RSO 2.7 e RSO 2.8 – e con quelli connessi all’OP 3 (OS ESO 4.8 e OS ESO 4.11) del PR FSE+. Più in dettaglio, si riportano di seguito le Azioni e gli Interventi Intersettoriali, declinati per OP e OS, che nel complesso costituiscono Investimenti, Formazione e Servizi Digitali.

Il PSUS della Autorità Urbana di Spoleto segue un approccio “pluri-fondo”, alimentato dall’apporto congiunto del PR FESR 21-27 e del PR FSE+ 21-27, e una modalità attuativa che coinvolge una pluralità di soggetti secondo il Modello di *Governance Multi-Livello*.

L’integrazione degli interventi sia dal punto di vista dell’approccio “pluri-fondo” che dal punto di vista dell’integrazione degli obiettivi e dei temi, è rappresentata dalla matrice sintetica del programma, alla quale fanno capo le singole schede illustrate degli Obiettivi Specifici (OS), e degli interventi in riferimento a ciascuna priorità dei fondi strutturali.

### **3.3. Descrizione generale degli obiettivi del programma**

Il programma, che si confronta con un territorio policentrico e si declina nella cultura della sostenibilità con le tre matrici della **bellezza**, della **sostenibilità**, dell'**inclusività**, propone un passaggio da una visione statica della Agenda Urbana I (centro storico cuore smart del comune) a una visione dinamica (traiettorie di bellezza, sostenibilità, inclusività dal centro verso i perimetri del territorio comunale).

Il Comune, redigendo il suo MASTERPLAN (vedi allegato 1 Masterplan Territoriale), conosce il territorio, e costruisce un sistema policentrico. Agenda Urbana II è uno stralcio funzionale di questo disegno, di questo masterplan.

**L’obiettivo generale del programma Agenda Urbana è la RICUCITURA, la riconnessione fisica e digitale delle comunità e dei territori,** la costruzione di una nuova realtà urbana unitaria, smart e inclusiva, in cui non ci siano più cittadini di serie A e cittadini di serie B. Il programma generale di Agenda Urbana 21-27 #Spoleto Orizzonte30 avrà un valore generale di 12.010.668,00 €, di cui 4.261.628,56 € da Fondi FESR, 592.560,00 € da fondi FSE e 7.156.479,44 € da bilancio comunale, una parte dei quali (pari a 935.479,44 €) costituisce il 18% di cofinanziamento obbligatorio per i fondi FESR.

Di seguito si propone una prima tabella con la descrizione sintetica degli Obiettivi specifici del programma rispetto ai quali sono definiti gli interventi. Il programma definisce cinque obiettivi specifici. Nella seguente illustrazione, per ciascun obiettivo specifico e per ciascun intervento viene indicata la relativa categoria di spesa.

PSUS SPOLETO 2021-2027		
OBIETTIVO GENERALE del programma è la RICUCITURA, la riconnessione fisica e digitale delle comunità		
OBIETTIVI SPECIFICI	CATEGORIA DI SPESA	INTERVENTI
<b>OS1: Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città</b>	<b>C168:</b> Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici  <b>C166:</b> Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	<b>INT 1.1.5:</b> Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria  <b>INT 1.2.5:</b> Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella
<b>OS2: Riconnettere la viabilità urbana frammentata con la riqualificazione di percorsi ciclopedinali, istituzione di zone 30, creazione di infrastrutture verdi</b>	<b>C83:</b> Infrastrutture ciclistiche  <b>C83:</b> Infrastrutture ciclistiche  <b>C79:</b> Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu  <b>C79:</b> Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	<b>INT 2.1.3:</b> Raccordi della rete urbana ciclopedenale per il collegamento dei nodi principali della mobilità dolce regionale della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi (da realizzare in sede promiscua con il traffico veicolare e pedonale e in sede propria ciclopedenale)  <b>INT 2.2.3:</b> Raccordi della rete urbana ciclopedenale presso il Torrente Tessino e Viale Marconi  <b>INT 2.3.2:</b> Creazione di un anello arginale del Torrente Tessino di Via della Repubblica – Ponte della Ferrovia V.le G. Marconi (tramite la creazione di infrastrutture verdi di connessione della rete ecologica locale)  <b>INT 2.4.2:</b> Ripristino della naturalità e permeabilità del suolo e integrazione di nuove alberature lungo il Ponte della Ferrovia
<b>OS3: Ampliare i servizi digitali e rafforzare la Smart City</b>	<b>C16:</b> Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	<b>INT 3.1.5:</b> Digital Twin, Smart Area e tecnologie digitali a supporto dei cittadini
<b>OS4: Rendere la comunità cittadina più inclusiva e sperimentare nuovi modelli di governance</b>	<b>C159:</b> Misure volte a rafforzare l'Offerta di Servizi di Assistenza Familiare e di Prossimità (Intervento Specifico: Centri Famiglia e Servizi Educativi Territoriali di Comunità)  <b>C159:</b> Misure volte a rafforzare l'Offerta di Servizi di Assistenza Familiare e di Prossimità  <b>C159:</b> Misure volte a rafforzare l'Offerta di Servizi di Assistenza Familiare e di Prossimità	<b>INT 4.1.3:</b> Centro per la famiglia - Erogazione di servizi per le famiglie presso il nuovo Centro famiglia di San Carlo  <b>INT 4.2.3:</b> Sistemi di nuova governance comunitaria e di amministrazione condivisa nell'era digitale  <b>INT 4.3.3:</b> Percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale.
<b>OS5: Acquisire conoscenze e sviluppare competenze per programmazioni complesse</b>	<b>C180:</b> Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo.	<b>INT 5.1.4:</b> Attivazione di servizi specialistici - assistenza tecnica per l'attuazione del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS) dell'autorità urbana di Spoleto

È utile, a questo punto, inquadrare i singoli interventi in un quadro sinottico in cui siano rilevabili le prevalenze per ciascun intervento circa le matrici del Programma: Sostenibilità, Bellezza, Inclusione. Ogni intervento si integra con altri interventi finanziati da altri fondi o da risorse proprie dell'Ente o viene affiancato da interventi privati, dando vita a un impegno corale della comunità cittadina.

In particolare, nella direttrice Inclusione oltre alla ricerca di nuovi modelli di partecipazione e di inclusione, le singole azioni potranno essere rafforzate dalle ulteriori attività degli Enti del Terzo settore qualora selezionati ad implementazione di azioni ed interventi nell'area di riferimento della strategia a valere sul bando regionale – che prevede un'apposita riserva finanziaria per le Aree Urbane, pari a 340.000 € – riguardante il tema dell'innovazione sociale per il finanziamento di progetti volti a consolidare e sviluppare sistemi di welfare territoriale tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale esistenti o a promuoverne di nuovi.

PROGRAMMA PSUS SPOLETO				SOSTENIBILITÀ		BELLEZZA		INCLUSIONE				COMUNE	TOTALE	
				PR FESR / FSE+										
OBIETTIVO specifico	INTERVENTO	PRIORITÀ dei fondi comunitari	DENOMINAZIONE INTERVENTO	Priorità 2 / OS RSO 2.7 (FESR) Azione 2.7.2 Misure per la Qualità dell'Aria e la Riduzione del Rumore	Priorità 3 / OS RSO 2.8 (FESR) Azione 2.8.1 Infrastrutture Ciclistiche	Priorità 5 / OS RSO 5.1 (FESR) Azione 5.1.1: Protezione, Sviluppo e Promozione del Patrimonio Culturale e dei Servizi Culturali	Priorità 5 / OS RSO 5.1 (FESR) Azione 5.1.1: Riqualificazione Materiale e Sicurezza degli Spazi Pubblici	Priorità 5 / OS RSO 5.1 (FESR) Azione 5.1.1: Soluzioni ICT, Servizi Elettronici, Applicazioni per l'Amministrazione	Priorità 3 / FSE / famiglia e servizi territoriali	Priorità 3 / FSE / innovazione sociale	Priorità 3 / FSE / inserimenti lavorativi	Priorità 4 / FESR / Assistenza tecnica	Ulteriori cofinanziamenti Comunali	Totale di ciascun investimento
1. Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città	1.1	.5	Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria				1.889.400 €						1.951.000 €	3.840.400 €
	1.2	.5	Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella			1.088.150 €								1.088.150 €
2. Riconnettere la viabilità urbana frammentata con la riqualificazione di percorsi ciclopedinonali, istituzione di zone 30, creazione di infrastrutture verdi	2.1	.3	Raccordi della rete urbana ciclopedinale per il collegamento dei nodi principali della mobilità dolce regionale della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi (da realizzare in sede promiscua con il traffico veicolare e pedonale e in sede propria ciclopedinale)		600.000 €							100.000 € (Bici in Comune)	700.000 €	
	2.2	.3	Raccordi della rete urbana ciclopedinale presso il Torrente Tessino e Viale Marconi		377.282 €									377.282 €
	2.3	.2	Creazione di un anello arginale del Torrente Tessino di Via della Repubblica – Ponte della Ferrovia V.le G. Marconi (tramite la creazione di infrastrutture verdi di connessione della rete ecologica locale)	360.188 €										360.188 €
	2.4	.2	Ripristino della naturalezza e permeabilità del suolo e integrazione di nuove alberature lungo il Ponte della Ferrovia	120.063 €										120.063 €

PROGRAMMA PSUS SPOLETO				SOSTENIBILITÀ		BELLEZZA		INCLUSIONE				COMUNE	TOTALE	
				PR FESR / FSE+										
OBIETTIVO specifico	INTERVENTO	PRIORITÀ dei fondi comunitari	DENOMINAZIONE INTERVENTO	Priorità 2 / OS RSO 2.7 (FESR) Azione 2.7.2 Misure per la Qualità dell'Aria e la Riduzione del Rumore	Priorità 3 / OS RSO 2.8 (FESR) Azione 2.8.1 Infrastrutture Ciclistiche	Priorità 5 / OS RSO 5.1 (FESR) Azione 5.1.1: Protezione, Sviluppo e Promozione del Patrimonio Culturale e dei Servizi Culturali	Priorità 5 / OS RSO 5.1 (FESR) Azione 5.1.1: Riqualificazione Materiale e Sicurezza degli Spazi Pubblici	Priorità 5 / OS RSO 5.1 (FESR) Azione 5.1.1: Soluzioni ICT, Servizi Elettronici, Applicazioni per l'Amministrazione	Priorità 3 / FSE / famiglia e servizi territoriali	Priorità 3 / FSE / innovazione sociale	Priorità 3 / FSE / inserimenti lavorativi	Priorità 4 / FESR / Assistenza tecnica	Ulteriori cofinanziamenti Comunali	Totale di ciascun investimento
3. Ampliare i servizi digitali e rafforzare la Smart City	3.1	.5	Digital Twin, Smart Area e tecnologie digitali a supporto dei cittadini, (evoluzione della piattaforma smart city e del sistema informatico a supporto delle decisioni (DSS), con l'integrazione di informazioni relative alla viabilità ciclo/pedonale, alla gestione del traffico nella ZTL e al monitoraggio delle isole di calore in alcune aree urbane considerate critiche. Servizi digitali correlati all'erogazione di servizi sociali e culturali previsti dal PSUS e geolocalizzazione del patrimonio dei dati sociali e culturali. Digital Twin a supporto delle attività di pianificazione e progettazione dell'Ente, della valorizzazione dei beni culturali, della mitigazione delle isole di calore.					528.275 €					100.000 € (per riqualificazione Sportello del cittadino)	628.275 €
4. Rendere la comunità cittadina più inclusiva e sperimentare nuovi modelli di governance	4.1	.3	Centro per la famiglia - Erogazione di servizi per le famiglie presso il nuovo Centro famiglia di San Carlo						239.560 €				70.000 € (adeguamento funzionale e servizi smart e digitali)	309.560 €
	4.2	.3	Sistemi di nuova governance comunitaria e di amministrazione condivisa nell'era digitale (Creazione di un sistema di Data Set in ambito sociale, finalizzati a facilitare processi di co-programmazione e di decisione circa politiche pubbliche di welfare e gestione di Piani di emergenza e di Protezione civile. Costruzione di un sistema di governance per l'attuazione di processi partecipativi, con il coinvolgimento del partenariato locale, istituzione di forme condivise di gestione di beni comuni - evoluzione progetto CIPS – Agenda Urbana I; "IO VALGO" progetto di rafforzamento delle competenze e valorizzazione personale per giovani dai 18 ai 35 anni residenti nel comune di Spoleto.)							113.000 €				113.000 €
	4.3	.3	Percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale.								240.000 €			240.000 €
5. Acquisire conoscenze e sviluppare competenze per programmazioni complesse	5.1	.4	Attivazione di servizi specialistici - assistenza tecnica per l'attuazione del programma di sviluppo urbano sostenibile (PSUS) dell'autorità urbana di Spoleto									233.750 €		233.750 €
TOTALE INTERVENTI				480.251 €	977.282 €	1.088.150 €	1.889.400 €	528.275 €	239.560 €	113.000 €	240.000 €	233.750 €	2.221.000 €	8.010.668 €

### 3.4. Coerenza del programma

Il PSUS 2021-2027 del Comune di Spoleto è elaborato in coerenza con i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR Umbria FESR 2021-2027 e del PR Umbria FSE + 2021-2027 e con quanto previsto dal Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A) relativamente alle Operazioni a valere sul FSE +. Nello specifico, è coerente con i Criteri di Ammissibilità Specifici previsti per il PR Umbria FESR 2021-2027 che si sostanziano nell'assoluta coerenza del PSUS 2021-2027 di Spoleto con i contenuti, la strategia e l'obiettivo specifico RSO 5.1 del PR FESR menzionato che si prefigge di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane, valorizzando l'esperienza maturata nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Il Programma inoltre intende contribuire al raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Il programma Agenda Urbana di Spoleto costituisce uno stralcio funzionale del più ampio Masterplan del territorio; il PSUS della Autorità Urbana di Spoleto segue un approccio “pluri-fondo”, alimentato dall'apporto congiunto del PR FESR 21-27 e del PR FSE+ 21-27, e una modalità attuativa che coinvolge una pluralità di soggetti secondo il Modello di *Governance Multi-Livello*. Questo già attesta le integrazioni e la complementarità con fondi PNRR, ma anche con quelli della ricostruzione post sisma, essendo il territorio di Spoleto inserito nell'area del cratere sisma 2016.

Inoltre, la particolare valenza innovativa del PSUS 21-27 del Comune di Spoleto è data e dimostrata dal fatto che esso si integra con gli ulteriori documenti e strumenti di programmazione di cui è dotato l'Ente, non soltanto il suo Piano Regolatore Generale, in fase di revisione, ma anche, ad esempio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), come pure gli ulteriori strumenti di pianificazione locale (territoriali e/o di settore) tra i quali si menzionano il Piano del Traffico, il Piano dei Trasporti, il Piano del Verde e, primo tra tutti, il PRG; in sede di istruttoria di redazione del PSUS, è stato già redatto un censimento dei corridoi ecologici nel territorio comunale finalizzato ad individuare i punti di cesura di tale circuito e orientare interventi e fondi alla ricucitura stessa.

Gli interventi programmati nell'ambito del PSUS di Spoleto per quanto riguarda le infrastrutture ciclistiche (INT. 2.1.3 e 2.2.3) appaiono coerenti con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT 2024-2034) della Regione Umbria che, nell'ambito del Piano Generale della Mobilità Ciclistica, individua come strategia di base la connessione alle ciclovie nazionali mediante interventi a diverse scale fino a quella degli Enti locali. In particolare, Spoleto assume un ruolo strategico nelle connessioni verso la Valnerina con la Spoleto-Norcia e verso la Valle umbra con la Spoleto-Assisi. Il programma infatti prevede la ricucitura nella parte urbana tra il terminal della Spoleto-Assisi e il terminal della Spoleto-Norcia prefigurando una continuità tra Norcia e Assisi.

Gli interventi inerenti alla realizzazione di nuove infrastrutture verdi che hanno lo scopo di operare ricuciture e connessioni ecologiche alla scala urbana in ragione dell'attuazione della rete ecologica territoriale (INT. 2.3.2) comunale e quelli del ripristino della naturalità e permeabilità del suolo (INT. 2.4.2), risultano coerenti con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria, che in attuazione dell'Agenda 2030 ha adottato nel 2023. La strategia regionale è incentrata su quattro Aree delle cinque prefigurate dall'Agenda 2030 che sono: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace. Il riferimento più esplicito alla strategia regionale è quanto contenuto nelle politiche e negli obiettivi dell'area Pianeta per gli interventi programmati nel PSUS e appena richiamati. Sempre in riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile il PSUS risulta coerente anche nell'attuazione degli interventi relativi all'innovazione sociale (INT. 4.2.3), all'erogazione di servizi sociali per le famiglie (INT. 4.1.3) e alla definizione di percorsi di inserimento socio-lavorativo (INT. 4.3.3) con stretto rapporto di coerenza per quanto attiene all'Area Pace. Gli interventi del PSUS su rigenerazione urbana, sicurezza degli spazi pubblici e promozione del patrimonio culturale (INT. 1.1.5 e 1.2.5) sono strettamente correlati con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile in

riferimento all'Area Pianeta, con particolare riferimento alla prevenzione dai rischi e adattamento ai cambiamenti climatici, all'obiettivo di assicurare la sostenibilità delle scelte di governo del territorio e uso del suolo, a intensificare la tutela della qualità dell'aria e dell'acqua, a promuovere la tutela e la fruizione sostenibile del paesaggio e del patrimonio culturale.

Gli interventi previsti mostrano anche una evidente coerenza interna poiché verranno finanziati anche integrando le singole linee di finanziamento, interne al Programma stesso, FESR / FSE+, ma anche con altri Programmi / Fondi Europei, Nazionali e Regionali (diversi da FSE+), compresi futuri programmi comunitari su cui si prevede di candidare buone prassi e/o risultati scaturiti dal Programma stesso.

Tutte le operazioni incluse nel PSUS 2021-2027 del Comune di Spoleto sono coerenti con la strategia territoriale integrata nel suo complesso e in linea con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento ai Criteri DNSH.

Infine, non va sottovalutata l'Azione riferita al rafforzamento della capacità amministrativa che si inserisce dentro uno sforzo costante dell'amministrazione tesa a innalzare il livello delle competenze interne, in coerenza anche con le ultime direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del gennaio 2025, che indica in un quantum rilevante (40 ore/anno) il tempo di formazione da dedicare ai singoli dipendenti pubblici.

Con riferimento alle necessità espresse dal territorio, il Programma promuoverà adeguati processi di aggregazione tra i soggetti territoriali coinvolti, assicurando un opportuno trasferimento di conoscenza e la potenziale riproducibilità dei risultati conseguiti nel contesto della transizione digitale ed ecologica, della lotta al cambiamento climatico e dell'inclusione sociale, processi che saranno formalizzati in opportuni Protocolli di Intesa e/o Accordi di programma (per esempio, con le università di Perugia, dell'Aquila, di Camerino, con il Consorzio della Bonificazione Umbra, con soggetti privati economici e imprenditoriali, con Fondazioni, ...).

#### 4. RISULTATI FINALI E BENEFICI DEL PROGRAMMA

Gli interventi concentrati nel **nodo strategico prioritario** costituito dalle due piazze (**pedonalizzazione di Piazza Garibaldi, riqualificazione aree contigue a Piazza della Vittoria, con annesso adeguamento dell'Auditorium della Stella**), costituiscono il cuore del programma Agenda Urbana Spoleto 21-27 e il completamento della riqualificazione del sistema delle due piazze, avviato con il primo programma Agenda Urbana.

All'aumento della pedonalità, accessibile a tutti, al recupero dell'identità dei luoghi che potenziano le opportunità aggregative e di relazione, e all'aumento dell'attrattività anche della fisionomia commerciale della zona, si aggiunge, con gli interventi previsti, il miglioramento del microclima urbano e la mitigazione delle isole di calore, la creazione di un "hub dei cammini" nel punto di riconnessione urbana (dove è previsto e finanziato anche il recupero di un precedente albergo diurno), che finalmente collegherà i due grandi assi di mobilità dolce che fanno capo al nostro territorio (la ciclabile Spoleto - Norcia e la ciclabile Assisi - Spoleto). Gli interventi di messa a dimora di specie arboree e alberature, il cambio di alcuni sedimi, così come la riqualificazione di intere zone e la **realizzazione di infrastrutture ciclistiche come piste ciclabili e percorsi pedonali, ma anche zone 30**, che riconnettano un tessuto di percorsi ciclopedonali, a volte coincidenti anche con corridoi ecologici, soprattutto **tra l'area urbana centrale e la fascia periurbana**, porterà inoltre un miglioramento complessivo della qualità dell'aria, in uno snodo di traffico che si avvale già anche dell'istituzione di zone 30 (con limite di velocità di 30 km/h).

Dal nodo strategico prioritario si dipartono due assi che si snodano da una parte e dall'altra del letto del Torrente Tessino: l'asse ad est, genera un percorso misto in sede promiscua, con istituzione di zone 30, deimpermeabilizzazione delle sedi ciclabili, la ricucitura di tratti naturali e di piste ciclabili, e, oltre a determinare il collegamento tra i due assi ciclabili già richiamato, restituisce anche fisionomia di quartiere all'area periurbana denominata Passo Parenzi, che (il nome lo denuncia) oggi si connota come un'area tagliata in due dall'asse viario di Viale Marconi, che con i previsti interventi verrà decongestionato da una parte dei flussi di traffico.

L'asse più a ovest invece riqualifica una porzione di zona urbana e periurbana che dall'area delle due piazze si sviluppa verso il piazzale antistante lo Sportello del Cittadino, l'area che ospiterà la Caserma dei Vigili del Fuoco, spingendosi fino verso il viale della Repubblica, anche di fronte all'area che ospita un punto ristoro dal marchio famoso. Anche in questo caso si determinerà un potenziamento della mobilità sostenibile ciclabile e pedonale, una ricucitura di zone frammentate e una mitigazione delle isole di calore e microclimi caldi, attraverso la messa a dimora di alberi e specie arboree, nell'impegno al raggiungimento dell'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030.

Gli interventi finanziati dalle Misure 2.7.2 e 2.8.1 sono fortemente integrati insistendo sui medesimi assi di sviluppo della mobilità sostenibile e, a loro volta, si integrano con il cuore delle due piazze, da cui si dipartono.

Se l'integrazione è fisica e territoriale negli interventi finanziati dalle misure della Riqualificazione Urbana luoghi e beni culturali e in quelli finanziati dalle misure per la ciclabilità, la mobilità dolce e le infrastrutture verdi e blu, altrettanto forte appare l'integrazione tra gli interventi finanziati dalla misura 5.1.1. Soluzioni ICT e le azioni finanziate dal FSE, dal carattere prevalentemente immateriale. Tema cardine è l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, nuovi modelli di *governance* che prevedano un ruolo più attivo e centrale da parte dei cittadini, organizzati e non, e nuovi processi decisionali, basati anche su analisi dei dati e capacità predittive da parte di amministratori di nuova generazione.

Nell'ambito dell'Azione 5.1.1 (ICT e servizi digitali) l'obiettivo dell'Ente è, infatti, quello di potenziare l'interconnessione **tra la piattaforma GIS e la Smart Land** facendoli evolvere, attraverso la creazione di un gemello digitale (Digital Twin) in grado di fornire al decisore un valido strumento di analisi e

monitoraggio grafico dei dati, che possa aiutarlo a prendere decisioni complesse e ad avere un quadro di conoscenza ampio e dettagliato del patrimonio, del territorio e delle varie infrastrutture. Inoltre, alcuni di questi dati acquisiti sulla piattaforma GIS, verranno resi disponibili all'esterno dell'organizzazione comunale, in modo da renderli fruibili a tutti i soggetti interessati e ai cittadini che vogliono accedere agli Open Data. Le molteplici mappature avranno necessità anche di apposita sensoristica che verrà finanziata nei limiti massimi concessi dai regolamenti contabili europei. Inoltre, al fine di potenziare ulteriormente il patrimonio informativo digitale dell'Ente, il Comune di Spoleto intende implementare una **rilevazione puntuale dei dati sociali e anagrafici riguardo a determinate tipologie di soggetti fragili, come - a puro titolo esemplificativo - anziani e persone con disabilità**. Tali dati saranno caricati all'interno della piattaforma GIS, in collaborazione con il Dipartimento 5, dei servizi sociali e del welfare di comunità, chiamato a gestire le azioni finanziate dal FSE+, specie nell'ambito della misura "innovazione sociale", favorendo così la sua attività di pianificazione, come ad esempio la redazione dei Piani di zona o, nell'ambito della Protezione Civile, dei piani di emergenza. Oltre al potenziamento delle suddette piattaforme Smart Land Intercomunale e GIS, volendo perseguire gli obiettivi di transizione digitale, accessibilità e inclusione, sulla scorta del portale "Cittadino Attivo" già finanziato attraverso la Misura 1.4.1 del PNRR, è intenzione di questo Ente sfruttare in molteplici campi applicativi i dati rilevati, che vadano dal monitoraggio delle infrastrutture e degli asset urbani, all'elaborazione dei piani di emergenza, dal monitoraggio dei microclimi e delle isole di calore urbane, all'utilizzo dei dati per la ricostruzione di modelli di realtà immersiva e virtuale in ambito didattico, culturale e turistico.

L'implementazione di un Ufficio relazioni con il pubblico 4.0, che vede la sede centrale localizzata presso l'attuale Sportello del Cittadino, dove è prevista anche una riqualificazione delle aree esterne, si gioverà di innovazioni digitali, sostenute da un forte impiego di finanziamenti PNRR, e supporterà la nascita e lo sviluppo di **hub di comunità, diffusi nel territorio**. Il programma generale per la rigenerazione territoriale del Comune di Spoleto (la già citata Agenda Urbana Plus) infatti, prevede, con fondi propri dell'Amministrazione Comunale, la riqualificazione di spazi pubblici quali piazze o luoghi significativi per le comunità, distribuiti nelle frazioni e nei borghi periferici, con particolare riferimento alla riqualificazione delle aree, finora definite verdi attrezzati, a oltre 30 anni dalla loro individuazione e attrezzamento. I cambiamenti sociali, demografici ed economici hanno modificato la loro funzione, ma restano luoghi ideali di rigenerazione di spazi comunitari potendo essere terminal, con il supporto di cittadini attivi, per attività aggregative, sociali e di servizio (**SPORTELLO 4.0**), digitali (Punto Digitale Facile), centro distribuzione per gruppi di acquisto, punti di riferimento per informazioni di tipo turistico e di attività outdoor. Questi spazi di comunità, terminali di un sistema innovativo, digitale, ma anche di rigenerazione identitaria, saranno co-progettati per favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei cittadini, promuovendo un senso di appartenenza e di coesione sociale. I percorsi di co-progettazione e partecipazione saranno sostenuti da una delle azioni previste tra gli interventi finanziati dalla misura dell'Innovazione sociale - FSE, che intende applicare le Linee guida emerse dal progetto "Coesione Inclusione Partecipazione Sostenibilità" (CIPS), già finanziato dalla prima programmazione di Agenda Urbana.

La misura dell'Innovazione sociale (FSE) sosterrà, analogamente, anche percorsi partecipativi e inclusivi per favorire **progetti di giovani orientati a restare nel proprio territorio e percorsi di co-programmazione e co-progettazione nell'ambito del sistema di welfare territoriale**.

Le azioni mirate all'inclusione sociale, fondamentali per garantire pari opportunità e ridurre la discriminazione, mirano ad armonizzare i **percorsi di integrazione e reinserimento nel mercato del lavoro**, quanto più possibile, alle più rilevanti aree di interesse del programma. Questi percorsi sono progettati per facilitare l'inclusione socio-lavorativa di gruppi svantaggiati, fornendo formazione, supporto e opportunità di impiego. Questo non solo migliorerà l'occupazione di questi gruppi, ma contribuirà anche a promuovere la coesione sociale e l'uguaglianza.

Una visione più nuova e più dinamica è anche quella che vede il potenziamento e la riqualificazione (anche in una sede rinnovata) del **Centro per bambini e famiglie**, connotandolo come servizio **per una famiglia intergenerazionale che guarda a tutti i suoi membri (bambini, adulti e anziani)** come soggetti attivi e valorizza le risorse territoriali, utilizzando anche nuovi linguaggi (ecologici e digitali) delle ultime generazioni.

L'importante componente di assistenza tecnica, volta a fornire **supporto amministrativo e tecnico** per l'attuazione efficace delle azioni programmate, costituisce anche un **percorso di crescita delle competenze dei dipendenti pubblici e dell'intero tecno-sistema della PA**. Questo sostegno garantirà inoltre una gestione trasparente e responsabile dei fondi pubblici, migliorando l'efficacia e l'efficienza del programma stesso, collegato a una **dashboard, consultabile anche dai cittadini**.

Infine, l'impatto atteso del PSUS 21-27 di Spoleto è dato, tra gli altri, dal miglioramento degli indicatori misurabili, quali quelli connessi:

- alla transizione digitale (connettività e competenze digitali della popolazione);
- ai servizi pubblici digitali;
- alla transizione ecologica / decarbonizzazione, al consumo energetico, al Verde Urbano (per esempio, l'Indice di Verde Pubblico per Abitante, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e altri inquinanti, la riduzione del traffico, dei tempi di percorrenza, l'uso delle biciclette e la mobilità attiva);
- alla mobilità urbana sostenibile;
- all'incremento del turismo e delle attività economiche locali;
- all'andamento demografico e alla maggiore attrattività del territorio, ivi compresi i territori frazionali;
- ai servizi per l'inclusione sociale.

Questi indicatori, uniti ai target indicati dalla Commissione Europea, costituiranno il set di monitoraggio degli stati di avanzamento realizzativi e rendicontativi, fino alla conclusione del programma.

## 5. GLI AMBITI DI CONTINUITÀ CON IL PERIODO 2014-2020

Coerentemente alle indicazioni emerse dalla valutazione tematica inerente all'Agenda Urbana 2014-2020, contenute nel Rapporto di Valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020 (giugno 2021), il PSUS 2021-2027 è progettato in una prospettiva di continuità rispetto al precedente Ciclo di Programmazione 2014-2020. Questa continuità mira a garantire la sostenibilità, la funzionalità e l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture create, accompagnando gli attori del territorio e la cittadinanza in un percorso comune verso la Città e le Comunità Intelligenti, con un forte valore di cambiamento sociale ed economico. Nello specifico, tale continuità si esprime e si realizza completando, rafforzando e consolidando gli Interventi, i Metodi e i Processi di Attuazione già finanziati ed implementati a valere sul Programma Agenda Urbana 14-20. Questo include gli interventi di riqualificazione di alcune aree della Città, come Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi, già interessate in precedenza dagli interventi di riqualificazione e dall'istituzione delle "Zone 30" e dalla realizzazione del nodo viario di Piazza della Vittoria, esito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Inoltre, la continuità si manifesta negli interventi connessi alla dimensione della digitalizzazione, attraverso l'utilizzo e la messa a regime delle piattaforme e degli applicativi acquisiti in precedenza, quali la Smart Land, i sistemi di infomobilità e il GIS. Infine, i Metodi e i Processi Partecipativi, superata la fase della sperimentazione, saranno utilizzati in modo organizzato, sistematico e ordinario secondo la logica dell'"amministrazione condivisa".

Per una migliore comprensione, è utile esaminare gli ambiti di continuità tra i due programmi, confrontando obiettivi specifici e interventi per ciascun tema.

### 5.1. Digitalizzazione

Nel ciclo 2014-2020, l'Obiettivo Specifico era la **Digitalizzazione dei Processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**. L'intervento mirava alla progettazione sistematica e realizzazione di strumenti capaci di creare scenari legati alla progettazione e sviluppo di un sistema integrato di applicazioni urbane che, tramite una rete di dispositivi, agenti software autonomi e applicazioni coordinate, potessero elaborare richieste ed erogare servizi innovativi ai cittadini.

La continuità nel ciclo 2021-2027 si esprime attraverso diversi Obiettivi Specifici che riprendono e ampliano questa visione. L'OS 3 prevede di **Ampliare i servizi digitali e rafforzare la Smart City**. L'intervento INT. 3.1.5, **Digital Twin, Smart Area e tecnologie digitali a supporto dei cittadini**, è finalizzato all'erogazione di servizi amministrativi alla popolazione, portando avanti l'idea di un sistema integrato di servizi digitali accessibili. Lo stesso intervento punta anche a supportare le attività di pianificazione e progettazione del Comune attraverso il Digital Twin, consolidando l'approccio basato sui dati iniziato nel ciclo precedente.

Sempre l'intervento INT. 3.1.5 prevede anche l'integrazione del Geographic Information System (GIS) (acquisito nel ciclo precedente) con i dati sociali mappati puntualmente. Lo scopo finale è anche l'attivazione di processi di co-programmazione e co-progettazione. Questa serie di obiettivi e interventi nel 2021-2027 mostra una chiara evoluzione e specializzazione degli sforzi di digitalizzazione, partendo dalle basi poste nel 2014-2020.

### 5.2. Mobilità Sostenibile

Nel ciclo 2014-2020, l'Obiettivo Specifico era l'**Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane**. Gli interventi includevano il potenziamento della mobilità sostenibile tramite la realizzazione di ciclostazioni di bike sharing per creare una rete urbana integrata con la rete ferroviaria e i sistemi di TPL. Era prevista anche la realizzazione di un nuovo schema circolatorio su

Piazza della Vittoria con sistema a rotatoria, la rifunzionalizzazione del comparto con ottimizzazione del terminal bus e installazione di pannelli a messaggio variabile, e l'attuazione di una politica di moderazione del traffico nel centro storico e sulle strade perimetrali.

Il ciclo 2021-2027 prosegue su questa traiettoria con l'**Obiettivo Specifico OS 2: Riconnettere la viabilità urbana frammentata con la riqualificazione di percorsi ciclopedinali, istituzione di zone 30, creazione di infrastrutture verdi**. Gli interventi (INT. 2.1.3 e INT. 2.2.3) si concentrano sui **Raccordi della rete urbana ciclopedonale**, da realizzare in sede promiscua con il traffico veicolare e pedonale o in sede propria, per collegare i nodi principali della mobilità dolce regionale, come le direttive Spoleto-Norcia e Spoleto-Assisi. Sebbene gli interventi specifici siano diversi (focalizzati sui raccordi ciclopedinali piuttosto che sul bike sharing o sulla rotatoria di Piazza della Vittoria), l'obiettivo di **potenziare e rendere fruibile la mobilità sostenibile in area urbana** rimane centrale, consolidando e sviluppando la rete esistente o prevista nel ciclo precedente.

La continuità si vede anche nel tema della **Valorizzazione e rigenerazione degli spazi pubblici**. L'**Obiettivo Specifico OS 1 del 2021-2027, Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città** (vedi allegato 4 - Nodo Strategico Prioritario), prevede esplicitamente l'intervento INT. 1.1.5 **Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria**. Queste piazze erano già menzionate nel testo introduttivo come aree interessate da interventi nel ciclo 2014-2020, come l'istituzione delle "Zone 30" e il nodo viario di Piazza della Vittoria, indicando un chiaro percorso di **continuazione degli interventi di riqualificazione urbana** in aree chiave.

### **5.3. Patrimonio Culturale**

Nel ciclo 2014-2020, l'**Obiettivo Specifico era il Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione**. Gli interventi si concentravano sull'attuazione di sistemi di illuminazione artistica all'interno di strutture museali (Palazzo Collicola) e monumentali (Basilica di S. Salvatore, chiesa dei SS. Giovanni e Paolo), oltre a sistemi di illuminazione pubblica artistica di attrattori culturali e contesti urbani di valore storico-artistico.

Il ciclo 2021-2027 mantiene l'attenzione sulla cultura con l'intervento INT. 1.2.5 che riguarda la **Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella**. Questo dimostra una continuità nell'obiettivo di **migliorare la fruibilità del patrimonio e dell'offerta culturale**, passando da interventi sull'illuminazione a una riqualificazione più ampia di specifici poli culturali, con l'obiettivo di destagionalizzarne l'utilizzo.

### **5.4. Inclusione Sociale**

Nel ciclo 2014-2020, l'**Obiettivo Specifico era Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà**. Gli interventi elencati includevano progetti specifici come CIPS - innovazione sociale, Progetto IO&TE=NOI (Centro famiglie territoriale), Progetto Crescere a Spoleto (servizio educativo territoriale), Progetto CON-TATTO (ascolto per adolescenti e giovani), e Politiche giovanili.

Il ciclo 2021-2027 prosegue e potenzia questo ambito con l'**Obiettivo Specifico OS. 4: Rendere la comunità cittadina più inclusiva e sperimentare nuovi modelli di governance**. L'intervento INT. 4.1.3, che prevede **Centro per la famiglia - Erogazione di servizi per le famiglie presso il nuovo Centro famiglia di San Carlo**, è destinato evidentemente a migliorare l'erogazione di questi servizi, con una maggiore attenzione a tutte le generazioni presenti nelle famiglie.

Ancora più diretta è la continuità espressa dall'altro intervento che sviluppa lo stesso OS. 4, INT. 4.2.3 **Sistemi di nuova governance comunitaria e di amministrazione condivisa nell'era digitale** che prevede sempre nello stesso intervento 4.2.3, la costruzione di un sistema di governance per l'attuazione di processi partecipativi, con il coinvolgimento del partenariato locale, istituzione di

forme condivise di gestione di beni comuni - evoluzione progetto CIPS – Agenda Urbana I; condotto nell'ambito di Agenda Urbana 14-20. Questo evidenzia un **legame diretto e un proseguimento di specifiche progettualità e approcci** nel campo dell'inclusione sociale e della partecipazione e la creazione di un sistema di Data Set in ambito sociale, finalizzati a facilitare processi di co-programmazione e di decisione circa politiche pubbliche di welfare e gestione di Piani di emergenza e di Protezione Civile, promuovendo l'applicazione di nuovi modelli democratici, anche in presenza dell'avanzare di nuove tecnologie e nuovi linguaggi digitali e sociali.

### 5.5. **Governance e Attuazione**

Nel ciclo 2014-2020, gli Obiettivi Specifici in questo ambito riguardavano l'Incremento dei livelli di efficacia nell'attuazione del programma e l'Incremento dei livelli di trasparenza e visibilità del programma stesso. Gli interventi includevano la redazione del PUMS, il supporto per Agenda Digitale, il monitoraggio/gestione del programma, e le attività di informazione e pubblicità.

Il ciclo 2021-2027 consolida questi aspetti di processo e *governance* con l'Obiettivo Specifico OS. 4 **Rendere la comunità cittadina più inclusiva e sperimentare nuovi modelli di governance**. Questo obiettivo riprende e formalizza l'approccio partecipativo menzionato nell'introduzione, che nel ciclo precedente era forse più legato a processi di sperimentazione o supporto generico. L'intento è chiaramente quello di **stabilizzare e istituzionalizzare un modello di governance che promuova attivamente il coinvolgimento civico e la collaborazione**, basandosi sull'esperienza e sulle metodologie sviluppate (come l'amministrazione condivisa e il NEB Compass / Toolkit) e sulle attività di supporto e monitoraggio del ciclo precedente.

In sintesi, il PSUS 2021-2027 si configura come una **naturale evoluzione dell'Agenda Urbana 2014-2020**, mantenendo saldi gli assi strategici (digitalizzazione, mobilità sostenibile, valorizzazione urbana e culturale, inclusione sociale) e i processi di attuazione e *governance*. La continuità si manifesta sia nel **completamento e consolidamento degli interventi avviati** (come la riqualificazione di piazze chiave e l'utilizzo di piattaforme digitali) sia nello **sviluppo e nella specializzazione degli obiettivi e degli interventi** (dalla digitalizzazione dei processi alla creazione di reti immateriali e sistemi di gestione dati avanzati, dalla mobilità sostenibile generica ai raccordi ciclopedinali, dalla promozione dell'inclusione al potenziamento di specifici servizi e la continuazione di progetti come CIPS). Parallelamente, i metodi e i processi partecipativi vengono elevati da una fase sperimentale a un approccio sistematico e ordinario, diventando la base del modello di *governance*.

## 6. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PSUS E PIANO FINANZIARIO AZIONE/ANNUALITÀ

### INT. 1.1.5: Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 5.1: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p> <p>AZIONE 5.1.1: Attuazione delle strategie territoriali per le Autorità Urbane</p> <p>Categoria di Spesa C168: Riqualificazione materiale e sicurezza spazi pubblici</p> <p><b>Lotto 1 - Piazza Garibaldi</b></p> <p>1.589.400,00 €</p> <p>Ulteriore cofinanziamento comunale: 1.910.600,00 €</p> <p>Totale: 3.500.000,00 €</p> <p><b>Lotto 2 - Piazza della Vittoria</b></p> <p>300.000,00 €</p> <p>Ulteriore cofinanziamento comunale: 40.400,00 €</p> <p>Totale: 340.400,00 €</p> <p><b>Costo intervento complessivo: 3.840.400,00 €</b></p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'intervento riguarda la riqualificazione integrata di Piazza Garibaldi (Lotto 1) e Piazza della Vittoria (Lotto 2), due spazi urbani storici e simboli della città, che, insieme all'Auditorium della Stella, costituiscono un unico nodo di priorità strategica per il programma in oggetto (vedi allegato 4 - Nodo Strategico Prioritario). Entrambe le piazze si collocano nella città storica, in continuità con la città consolidata. La riqualificazione si integra sia con interventi già attuati tramite Agenda Urbana 2014-2020 (la realizzazione del nodo viario e degli spazi pedonali di Piazza della Vittoria) sia con altri interventi del presente programma, tra cui la riqualificazione dell'Auditorium dell'ex Monastero della Stella (INT - 1.2.5), il recupero del Ponte Sanguinario e la riqualificazione dell'albergo Diurno, finanziati con altri fondi.</p> <p>Entrambe le piazze si trovano in uno stato di degrado fisico e sono attualmente poco fruibili. Piazza Garibaldi è in gran parte occupata da automobili, rendendola di fatto un'area a parcheggio, mentre le sue pavimentazioni presentano avvallamenti e sconnesioni che compromettono la sicurezza e l'accessibilità. Piazza della Vittoria, sebbene parzialmente riqualificata, necessita di un completamento per restituire lo spazio a una funzione sociale e aggregativa. L'utilizzo attuale di questi spazi non valorizza il paesaggio urbano, non consente una piena fruizione dei servizi e ostacola la connessione tra la città storica e la città consolidata.</p> <p>L'obiettivo principale è trasformare questi due nodi viari in spazi maggiormente pedonali e aggregativi, migliorando la sicurezza, l'accessibilità e la sostenibilità ambientale. La pedonalizzazione di Piazza Garibaldi, in particolare, potenzierà la connessione con Piazza della Vittoria attraverso Porta Leonina, un ruolo strategico per la realizzazione del principale hub dell'area urbana. Parallelamente, la riqualificazione di Piazza della Vittoria mira a creare una "piazza nella piazza", uno spazio pedonale che si integra</p>

con l'hub dei cammini in fase di realizzazione presso il Diurno, a servizio di ciclisti, camminatori e fruitori della città.

L'intervento congiunto prevede la ripavimentazione, preferibilmente con materiali permeabili e compatibilmente con la viabilità residua che dovrà essere garantita non solo per consentire l'accesso dei residenti, ma anche per motivi di sicurezza (mezzi di soccorso ecc..), di entrambi gli spazi, con un nuovo disegno urbano che ridefinisce le relazioni con le funzioni esistenti e i manufatti storici. Verrà eliminata la maggior parte dei posti auto nelle due piazze, lasciando solo sei stalli a servizio del Diurno in Piazza della Vittoria e fasce carrabili laterali in Piazza Garibaldi per funzioni specifiche (cerimonie religiose, mezzi di soccorso e accesso alla Traversa interna). I parcheggi eliminati saranno garantiti in zone limitrofe.

La riqualificazione di Piazza Garibaldi (Lotto 1) prevede la realizzazione di un'isola pedonale, allestita come un "giardino". Si prevede la creazione di aree di sosta pedonali con panchine, il tutto senza alterare la vista prospettica della piazza medievale. Tale intervento potrebbe portare, compatibilmente con i vincoli e le autorizzazioni del caso (Soprintendenza), alla realizzazione di una Foresta Urbana, già sperimentata temporaneamente durante il Festival dei Due Mondi 2024.

L'intervento si estende al risanamento delle reti infrastrutturali e impiantistiche di sottoservizio (idriche, fognarie, gas e pubblica illuminazione) per garantirne salubrità e sicurezza e con l'occasione si prevede di integrare un sistema innovativo di recupero delle acque meteoriche, con un'area di accumulo e decantazione che fungerà da bacino durante le piogge intense e da spazio pienamente fruibile in condizioni di tempo asciutto. Questa soluzione, se ritenuta fattibile in fase di progettazione e compatibile con i vincoli contestuali, potrebbe prevenire il sovraccarico della rete fognaria durante eventi atmosferici eccezionali.

Questo approccio coniugherebbe la gestione sostenibile delle risorse idriche con la creazione di un ambiente urbano versatile e resiliente, in grado di adattarsi dinamicamente ai cambiamenti climatici. Un tale intervento rappresenterebbe un passo avanti verso soluzioni innovative e sostenibili, offrendo benefici a lungo termine in termini di vivibilità e gestione delle risorse naturali.

Si auspica, nel tempo, di riuscire a rendere permeabile anche l'area antistante agli ex giardini dello sport tramite l'eliminazione del fondo bituminoso (per circa 200 m<sup>2</sup>) mediante l'attivazione di ulteriori stralci funzionali.

Per Piazza della Vittoria (Lotto 2), l'intervento si concentrerà sulla riqualificazione dello spazio pubblico tra la sede viaria esistente e il manufatto dell'albergo Diurno. Saranno messe a dimora nuove alberature e sarà realizzata una bordura bassa con specie arbustive-erbacee. Questo restituirà lo spazio a una funzione sociale, con aree ombreggiate e arredi per adulti e bambini.

L'intervento è concepito in sinergia con altri progetti in corso, tra cui il recupero del terzo arco del Ponte Sanguinario con la creazione di un percorso archeologico sotterraneo che collegherà Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi. La riqualificazione sarà arricchita da soluzioni sostenibili e

	<p>tecnologiche, come la realizzazione di una pensilina fotovoltaica sul lato est del Diurno, che consentirà la sosta e la ricarica di bici elettriche, e il posizionamento di una colonnina per la ricarica e la manutenzione delle biciclette nell'ambito del progetto "Bici In Comune". L'approccio congiunto coniuga la conservazione del patrimonio storico con le esigenze di innovazione e gestione sostenibile delle risorse, rendendo gli spazi urbani più resilienti ai cambiamenti climatici e più vivibili per la cittadinanza e i turisti.</p> <p><b>Vedi Elab.planimetrico_INT_1.1.5</b></p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>L'intervento mira al completamento della riqualificazione generale degli spazi urbani di Piazza Garibaldi (Lotto 1) e Piazza della Vittoria (Lotto 2), che rappresentano luoghi simbolo della città e "porta di accesso" alla città storica. L'obiettivo è la creazione di un luogo urbano identitario per la città, concepito come spazio pubblico per la collettività e lo scambio di relazioni culturali, commerciali e sociali. È necessario un intervento di riqualificazione per rendere lo spazio accessibile a tutti pedonalmente, migliorare il sistema di connessione con gli spazi urbani limitrofi come l'Auditorium della Stella (oggetto di intervento con il presente programma - INT. 1.2.5) e Corso Garibaldi, il principale asse commerciale storico.</p> <p>Questo approccio può favorire una maggiore attrattività per l'area.</p> <p>La riqualificazione coniuga la funzione estetica, quella aggregativa e la possibilità di recuperare e gestire le acque meteoriche, con benefici significativi. La completa pedonalizzazione di un'ampia area non solo migliorerà la qualità dell'aria, eliminando il traffico veicolare, ma valorizzerà anche le architetture storiche, le visuali verso la Rocca Albornoziana e i collegamenti con le emergenze archeologiche, come il Ponte Sanguinario. La riqualificazione di Piazza della Vittoria si configura anche come elemento utile alla rigenerazione urbana più complessiva, date le connessioni dirette con le nuove funzioni poste nel recupero del Diurno, la necessità di completare gli spazi di relazione sociale ed economica realizzati in continuità con il nuovo nodo viario e la presenza di funzioni urbane di aggregazione e scambi relazionali per la collettività. L'intervento avrebbe effetti positivi anche per la socializzazione grazie alla presenza di servizi aggregativi sociali e culturali negli immobili limitrofi (il Complesso di San Gregorio Maggiore, i servizi bancari e sanitari, le attività di ristorazione e bar).</p> <p>Il progetto nel suo insieme prevede la riqualificazione delle piazze mediante il rifacimento della pavimentazione e le opere connesse, come il ripristino delle reti sottostanti, l'inserimento di alberature, illuminazione e opere di arredo urbano. Si integra, inoltre, con la futura riqualificazione dell'area compresa tra la Chiesa di San Gregorio Maggiore e gli ex Giardini dello Sport e garantisce una riconnessione pedonale tra l'area di Piazza della Vittoria e quella di Piazza Garibaldi anche attraverso la riqualificazione e il recupero del terzo arco del Ponte Sanguinario, garantiti da altri finanziamenti (come rappresentato nell'Elaborato Planimetrico).</p> <p>La riqualificazione delle piazze è strettamente connessa all'area dell'ex Monastero della Stella, oggetto di altro intervento relativo all'Auditorium della Stella (INT. 1.2.5), che a sua volta si dovrà integrare con altri interventi in programma, con particolare riguardo alla realizzazione di un Centro di</p>

	<p>ricerca di eccellenza in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ivi alloca 3 progetti finanziati con un totale di oltre 14 milioni di euro. L'intervento complessivo mira, pertanto, a incrementare la fruibilità e la sicurezza dello spazio pubblico che, vista la sua vocazione, potrà essere utilizzato anche per lo svolgimento di attività ricreative, culturali e per l'intrattenimento a favore della collettività e dell'attrattività urbana. L'intervento cambia la fisionomia del luogo, mirando a coniugare soluzioni innovative di sostenibilità ambientale con il recupero di antiche emergenze archeologico-culturali, generando così un luogo attrattivo anche dal punto di vista turistico e culturale.</p> <p>L'intervento oggetto del presente programma è costituito da un progetto unitario di importo totale stimato di 3.840.400,00 €.</p> <p>Si specifica che, proprio perché si configura come intervento unitario, sia la procedura di affidamento delle progettazioni sia quella per l'affidamento dei lavori avverranno con un'unica gara.</p> <p>Di questo importo, 1.889.400 € (Lotto 1 - 1.589.400,00 € + Lotto 2 - 300.000,00 €) saranno finanziati tramite questo programma con finanziamenti e co-finanziamenti di fondi PR FESR per la riqualificazione delle aree delle 2 piazze. I restanti 1.951.000,00 € provengono da un cofinanziamento aggiuntivo che coprirà i costi dei sottoservizi, degli arredi urbani e di alcune porzioni di pavimentazione.</p>
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento, la quale si fonda anche sugli studi e analisi già redatte nell'ambito del precedente programma di Agenda Urbana. Dal punto di vista della futura gestione, si prevede che possa rientrare nella ordinaria gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali in capo all'Ente medesimo o attraverso i rispettivi piani di gestione delle società a esso collegate, quali VUS e ASE, o anche tramite altri soggetti. Per quanto riguarda i principi del DNSH (cfr. Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari; Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica; Scheda 19 – Imboschimento; Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide; Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale) e del Climate Proofing, si rimanda ai rispettivi livelli di progettazione che dovranno garantirne il rispetto. In particolare, per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione ecologica dell'area, si stima un aumento complessivo significativo delle superfici permeabili urbane, con una quantità di CO <sub>2</sub> assorbita/anno pari a circa 6 t (risultante dalla somma delle circa 4 t stimate per Piazza Garibaldi - Lotto 1 e delle circa 2 t stimate per Piazza della Vittoria - Lotto 2), oltre alla cattura di polveri sottili e la riduzione di altri inquinanti atmosferici.
<b>INDICATORI</b>	<p>ID: RCO114</p> <p>INDICATORE DI OUTPUT: Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane</p> <p>UNITÀ DI MISURA: NUMERO</p> <p>TARGET FINALE: 1 (riferito all'unico nodo di priorità strategica che integra Piazza Garibaldi e Piazza della Vittoria)</p> <p>ID: RCR77</p>

	<p><b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno</p> <p><b>UNITÀ DI MISURA:</b> NUMERO</p> <p><b>TARGET FINALE:</b> 20.000 visitatori/anno (considerando i 17.500 visitatori/anno della Casa Romana e considerando la nuova attrattività culturale della zona, i ciclisti e i cicloturisti che sceglieranno l'hub di Piazza della Vittoria come tappa di passaggio e ristoro).</p>
<b>RUP</b>	Dipartimento 8 - Transizione ecologica ed energetica, Economia Circolare, Biodiversità e paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del patrimonio Pubblico Comunale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto. I contenuti della presente scheda derivano anche dal Laboratorio partecipativo svolto a settembre 2024 nell'ambito dei percorsi di coprogettazione del presente programma.

### Lotto 1 – Piazza Garibaldi

TIPOLOGIE DELLA SPESA				
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO PR FESR	Cofinanziamento aggiuntivo	IMPORTO
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo, ecc. (compresa IVA e ONERI)	234.082,29 €	294.797,71 €	528.880,00 €
Opere civili e impianti	Rifacimento sottoservizi zona pedonale, anche funzionali al possibile riutilizzo delle acque meteoriche		776.435,00 €	2.689.390,00 €
	Rifacimento zona pedonale e opere connesse compresi gli arredi	1.190.255,00 €		
	Rifacimento sottoservizi e pavimentazione zona carrabile		722.700,00 €	
Oneri della sicurezza	Spese generali per la sicurezza	47.854,44 €	60.266,76 €	108.121,20 €
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	90.683,24 €	22.925,56 €	113.608,80 €
Altro	Allacciamento ai pubblici servizi	26.525,03 €	33.474,97 €	60.000,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>1.589.400,00 €</b>	<b>1.910.600,00 €</b>	<b>3.500.000,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	01/07/2026	23/06/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	24/06/2027	31/12/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	02/01/2028	28/02/2029
Altro - Collaudo	01/03/2029	30/06/2029

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	10.398,49 €	2.282,59 €	15.243,78 €
2027	170.010,33 €	37.319,34 €	249.228,68 €
2028	694.583,91 €	152.469,64 €	1.018.233,62 €
2029	428.315,27 €	94.020,43 €	627.893,92 €
Totali	1.303.308,00 €	286.092,00 €	1.910.600,00 €
COSTO TOTALE	3.500.000,00 €		



**Lotto 2 – Piazza della Vittoria**

TIPOLOGIE DELLA SPESA				
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO PR FESR	Cofinanziamento aggiuntivo	IMPORTO
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo ecc. (compresa IVA e ONERI)	69.589,30 €		69.589,30 €
Opere civili e impianti	Lavori (compresa IVA)	190.425,70 €		230.825,70 €
	Rifacimento pavimentazione zona carrabile		40.400,00 €	
Oneri della sicurezza	Spese generali per la sicurezza	18.585,00 €		18.585,00 €
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	21.400,00 €		21.400,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>300.000,00 €</b>	<b>40.400,00 €</b>	<b>340.400,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	01/07/2026	23/06/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	24/06/2027	31/12/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	02/01/2028	31/12/2028
Altro-Collaudo/CRE	02/01/2029	30/06/2029

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	13.276,76 €	2.914,41 €	2.180,41 €
2027	65.375,24 €	14.350,66 €	10.736,42 €
2028	114.782,98 €	25.196,26 €	18.850,54 €
2029	52.565,02 €	11.538,66 €	8.632,63 €
Totali	246.000,00 €	54.000,00 €	40.400,00 €
COSTO TOTALE	340.400,00 €		

### **INT. 1.2.5 Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 5.1: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p> <p>5.1.1: Protezione, Sviluppo e Promozione del Patrimonio Culturale e dei Servizi Culturali</p> <p>Categoria di Spesa C166: Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p> <p><b>Costo intervento complessivo: 1.088.150,00 €</b></p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'intervento riguarda la riqualificazione e il completamento della navata centrale dell'Auditorium della Stella, un contenitore culturale attiguo a Piazza Garibaldi e Piazza della Vittoria, oggetto di intervento con il presente programma. Il compendio della Stella è stato già oggetto di interventi di riqualificazione mediante altri strumenti finanziari.</p> <p>In particolare, l'intervento riguarda la realizzazione e il completamento della componente impiantistica, di riscaldamento, raffrescamento e di prevenzione incendi, nonché la riqualificazione e la funzionalizzazione dell'impianto elettrico, il tutto riferito alla sala centrale. Si prevede, inoltre, il completamento dei camerini e dei servizi igienici connessi. L'intervento così concepito costituirà uno stralcio funzionale tale da rendere l'immobile funzionante e utilizzabile per gli scopi previsti. Con un altro stralcio, da finanziare con altre risorse comunali, in tempi da pianificare, si realizzerà la nuova pavimentazione della navata centrale.</p> <p><b>Vedi Elab.planimetrico_INT_1.2.5</b></p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>Dalla realizzazione dell'intervento ci si attende la messa in esercizio dell'immobile per essere utilizzato nel corso dell'intero anno solare, vista l'impossibilità allo stato odierno di poterlo utilizzare, data la mancanza degli impianti. Infatti, allo stato odierno lo spazio viene utilizzato solamente nel periodo estivo durante lo svolgimento di spettacoli all'interno del programma del Festival dei Due Mondi. Potendo completare la componente impiantistica, lo spazio potrà essere utilizzato durante l'anno anche per iniziative promosse dalle scuole e dalle associazioni locali, oltre che per incrementare l'offerta culturale generale.</p> <p>L'intervento del presente programma costituisce uno stralcio funzionale che rende utilizzabile l'Auditorium, ma che rientra in un progetto più ampio che contempla la realizzazione della pavimentazione della navata centrale e di un ulteriore stralcio funzionale inerente alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di altri spazi di servizio interni all'Auditorium, che si attuerà in futuro a cura dell'Amministrazione comunale di Spoleto per un ulteriore importo stimato di 971.850,00 €.</p>

<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	<p>L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento, redatta grazie alla presenza di diversi studi di fattibilità e analisi desunte da progettazioni e direzioni lavori precedenti sulla base dei quali l'immobile è stato già riqualificato e reso utilizzabile.</p> <p>Dal punto di vista della futura gestione si prevede che la stessa rientri nella ordinaria gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale in capo all'Ente medesimo.</p> <p>Per quanto riguarda il rispetto dei principi del DNSH e del Climate Proofing si rimanda alla progettazione esecutiva dell'intervento attenendosi alle relative Linee guida</p>
<b>INDICATORI</b>	<p>ID: RCO77</p> <p>INDICATORE DI OUTPUT: Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno</p> <p>UNITÀ DI MISURA: NUMERO</p> <p>TARGET FINALE: 1</p> <p>ID: RCR77</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO: Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno</p> <p>UNITÀ DI MISURA: NUMERO</p> <p>TARGET FINALE: 1000/anno (con un raddoppio degli spettatori al momento accolti nel solo periodo estivo - grazie all'intervento finalizzato alla destagionalizzazione dell'utilizzo del contenitore)</p>
<b>RUP</b>	Dipartimento 8 - Transizione Ecologica ed Energetica, Economia Circolare, Biodiversità e Paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Pubblico Comunale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto

C 1921 - SPO - 01 - 2025-10-01 - 0056682

TIPOLOGIE DELLA SPESA		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, Collaudo ecc. (compresa IVA e ONERI)	189.042,00 €
Opere civili e impianti	Lavori (compresa IVA)	784.000,00 €
Oneri della sicurezza	Spese generali per la sicurezza	70.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	37.108,00 €
Altro	Allacciamento ai pubblici servizi	8.000,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>1.088.150,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	02/04/2026	30/06/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	01/07/2027	31/12/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	02/01/2028	28/02/2029
Altro – Collaudo	01/03/2029	30/06/2029

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	38.800,14 €	8.517,10 €	-
2027	26.202,96 €	5.751,87 €	-
2028	451.955,50 €	99.209,75 €	-
2029	375.324,40 €	82.388,28 €	-
Totali	892.283,00 €	195.867,00 €	-
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>1.088.150,00 €</b>		



C 1921 - SPO - 01 - 2025-10-01 - 0056682

**INT. 2.1.3 Raccordi della rete urbana ciclopedonale per il collegamento dei nodi principali della mobilità dolce regionale della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi**

**(da realizzare in sede promiscua con il traffico veicolare e pedonale e in sede propria ciclopedonale)**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 2.8: Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p>AZIONE 2.8.1: Mobilità dolce</p> <p>Categoria di Spesa C83: Infrastrutture ciclistiche</p> <p>600.000,00 €</p> <p>Ulteriore finanziamento per interventi aggiuntivi integranti: 100.000,00 €</p> <p>Costo intervento complessivo: 700.000,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'intervento riguarda la realizzazione di tratti di ricucitura e connessione di percorsi viari ciclabili esistenti al fine di creare un sistema continuo di connessione in area urbana ciclabile che possa consentire ai cittadini di usufruire dell'infrastruttura viaria ciclabile per il proprio benessere e per contribuire a un uso alternativo della mobilità per gli spostamenti in città. La rete di connessione che si intende realizzare mira al potenziamento della rete di connessione tra la scala locale e la scala territoriale, anche sovra comunale, nell'ottica della strategia di rigenerazione territoriale. A tal proposito l'intervento garantisce il <b>collegamento urbano tra i due principali nodi di accesso alle ciclovie della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi</b>, potendo offrire agli utenti un collegamento continuo tra Assisi e Norcia passando per la città di Spoleto, in particolare attraversando l'ambito urbano del presente programma. I collegamenti di progetto si collocano in continuità con quanto già determinato mediante Agenda Urbana 14-20 in particolare per quanto riguarda l'istituzione delle zone 30 di Piazza della Vittoria, peraltro interessata da un ulteriore intervento con il presente programma in stretta connessione con l'intervento di riqualificazione del Diurno che diventerà un hub per i ciclisti e camminatori (INT. 1.1.5). Gli interventi di connessione si articolano in tre tipologie: sede viaria promiscua con il traffico veicolare, sede promiscua con il traffico veicolare/pedonale e in sede propria ciclopedonale.</p> <p>Partendo da nord in prossimità del ponte sul torrente Tessino, in corrispondenza del tracciato della Spoleto-Assisi, il primo tratto che si intende realizzare è della tipologia in sede propria ciclopedonale ed è posto tra l'imboocco della pista ciclabile esistente e la fermata autobus a sud su viale Guglielmo Marconi. Il tratto si estende su viale G. Marconi per circa 80 m, per poi attraversare all'altezza dello slargo in cui è presente una fermata bus verso l'area attigua all'ex ristorante Due Ponti, percorrendo poi un tratto in alveo di circa 350 m fino ad uscire su via Antonio Meucci, riclassificata come itinerario ciclopedonale (F bis dell'art 2 CdS) e percorsa per una lunghezza pari a 1 km fino all'incrocio con via Giacomo Reggiani. Lungo via Giacomo Reggiani si estende per 160 m fino all'incrocio con viale</p>

G. Marconi per proseguire attraversando l'esistente zona 30 per altri 207 m lungo via Enrico Arcioni fino all'intersezione con via Pasquale Laureti. Da questa intersezione si estende lungo via Pasquale Laureti verso sud in sede propria per 340 m fino al limite di piazza d'Armi che viene attraversata con un tratto da realizzare in sede propria ciclopedonale con un tratto di lunghezza pari a 610 m per tornare in un breve tratto in sede promiscua con il traffico veicolare per 65 m e proseguire in parallelo alla bretella urbana di via Caduti di Nassirya per 650 m. Da questo punto il percorso torna in sede promiscua, con traffico pedonale prima e veicolare poi, per una lunghezza di 860 m per la maggior parte all'interno della zona 30 di progetto, in cui si ipotizza di utilizzare prioritariamente via Giuseppe di Vittorio e via 4 Novembre, per portarsi poi su via Flaminia vecchia e via Licina, per realizzare l'ultimo tratto di collegamento in sede propria per una lunghezza pari a 200 m, fino al nodo di accesso alla Spoleto-Norcia. I tratti realizzano un percorso di connessione misto in sede promiscua e in sede propria di lunghezza complessiva pari a 4,52 km.

Oltre al percorso descritto si prevede la realizzazione di un ulteriore tratto, data l'esistenza di una pista ciclabile su viale G. Marconi, che rappresenta, oltre che occasione di ridondanza dei percorsi ciclabili di connessione tra la Spoleto-Norcia e la Spoleto-Assisi, lo spunto per l'avvio di un processo di rigenerazione urbana su un asse strategico per la città recente, dove si concentrano abitazioni, attività commerciali e di servizio, oltre che i principali collegamenti con il polo scolastico e il centro sportivo di piazza d'Armi. L'intervento prevede la realizzazione della pista ciclabile in sede propria nel tratto (di 840 m) di viale G. Marconi compreso tra l'intersezione con via A. Ricci e quella con via E. Torricelli.

La realizzazione della pista ciclabile comporterà il ridisegno della sezione stradale, con una nuova regolamentazione che prevede la creazione di stanze di circolazione a senso unico di marcia per il traffico veicolare, utilizzando le viabilità esistenti e di progetto che ricollegano viale G. Marconi a via P. Laureti, via Maria Montessori e via di San Sabino.

Nella nuova configurazione stradale si prevede la realizzazione contestuale di un'infrastruttura verde parallela a quella ciclabile che comporta anche la deimpermeabilizzazione di una fascia stradale restituendo permeabilità e riducendo l'effetto isola di calore urbana. Per questo intervento si veda la scheda INT. 2.3.2.

Relativamente al tratto su viale G. Marconi nel tratto compreso tra l'intersezione con via A. Ricci e quella con via E. Torricelli si prevede la rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile che costituirà la pavimentazione del percorso ciclabile, per 2.100 m<sup>2</sup> complessivi con messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 100 alberi e messa a dimora, tra gli stalli di parcheggio e gli spazi pedonali, di una bordura bassa con specie arbustive-erbacee – da realizzarsi mediante l'attuazione dell'intervento 2.4.2) e realizzazione di cordolo di separazione tra percorso ciclabile e carreggiata stradale.

	<p>L'intervento è inserito in una pianificazione di più ampio respiro inherente al completamento del circuito ciclabile urbano e alla sua integrazione con i principali percorsi ciclopedonali sul territorio comunale (si veda allegato 5 - Corografia della ciclabilità in ambito urbano) e sarà integrato alle azioni previste in seno al progetto Bici In Comune, finanziato per 79.000,00 € da bando pubblico e per 21.000,00 € da cofinanziamento del Comune di Spoleto, nell'ambito del quale sarà allestita, in collaborazione con RFI, una velostazione con deposito bagagli all'interno dell'edificio di stazione; saranno installate colonnine di ricarica elettrica e manutenzione per le biciclette in Piazza della Vittoria, nei pressi della stazione ferroviaria e in via Pasquale Laureti (parcheggio Palatenda) e rastrelliere bici in corrispondenza delle principali polarità dell'ambito di azione; saranno inoltre realizzati eventi a tema ciclabilità per promuovere la nuova rete di servizi.</p> <p><b>Vedi Elab.planimetrico_INT_2.1.3 e Allegato 5</b></p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	Dalla realizzazione dell'intervento ci si attende un potenziamento dell'offerta di mobilità sostenibile per incidere positivamente sulla qualità dell'aria riducendo l'uso dei mezzi di trasporto carrabile favorendo una maggiore mobilità motoria per un benessere e una qualità della vita migliore. Si intende ricucire un sistema ciclabile esistente che risulta poco utilizzabile in quanto frammentato e discontinuo che disincentiva l'uso della bicicletta per le troppe promiscuità non regolate con il traffico veicolare e l'assenza di connessioni in sede propria. L'intervento altresì porterebbe ad una più importante e generale connessione tra due nodi di accesso alle ciclovie di collegamento della città di Spoleto con la città di Assisi e la città di Norcia. Le due ciclovie trovano una frammentazione e una discontinuità nel tratto urbano di Spoleto che è interessato dalle due porte di accesso alle ciclovie territoriali senza avere un collegamento interno tra i due nodi.
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	<p>L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento.</p> <p>Dal punto di vista della futura gestione si prevede che la stessa rientri nella ordinaria gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie comunali in capo all'Ente medesimo.</p> <p>Per quanto riguarda il rispetto dei principi del DNSH (cfr. Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari; Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità pedonale, ciclogistica; Scheda 19 – Imboschimento; Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide; Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale) e del Climate Proofing si rimanda alla progettazione esecutiva dell'intervento attenendosi alla Scheda n. 18 relativa alla Realizzazione infrastrutture per la mobilità pedonale, ciclo-logistica. In particolare, rispetto agli interventi di riqualificazione ecologica dell'area, si stima un aumento delle superfici permeabili urbane di circa 18.000 m<sup>2</sup>, con una quantità di CO<sub>2</sub> assorbita/anno pari a circa 69 t, alla cattura di polveri sottili e riduzione di altri inquinanti atmosferici e il ripristino di un habitat umido per 170 m<sup>2</sup>.</p>

<b>INDICATORI</b>	<p>ID: RCO58            INDICATORE DI OUTPUT: Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno            UNITÀ DI MISURA: chilometri [km]            TARGET FINALE: 4,52</p> <p>ID: RCR50            INDICATORE DI RISULTATO: Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria            UNITÀ DI MISURA: NUMERO            TARGET FINALE: 36.149 (residenti del Comune)</p>
<b>RUP</b>	Dipartimento 8- Transizione ecologica ed energetica, Economia Circolare, Biodiversità e paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del patrimonio Pubblico Comunale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto. I contenuti della presente scheda derivano anche dal Laboratorio partecipativo svolto a settembre 2024 nell'ambito dei percorsi di coprogettazione del presente programma.

TIPOLOGIE DELLA SPESA		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese tecniche	Studio di fattibilità tecnico economica, Progettazione Definitiva, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ecc.	52.000,00 €
Opere civili e impianti	Realizzazione infrastruttura	490.000,00 €
Oneri della sicurezza	Oneri e spese per la sicurezza	30.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	28.000,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>600.000,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	01/02/2026	28/02/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	01/03/2027	30/09/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	01/10/2027	31/07/2028
Altro – Collaudo	01/08/2028	31/12/2028

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	42.640,00 €	9.360,00 €	-
2027	99.123,53 €	21.758,82 €	-
2028	350.236,47 €	76.881,18 €	100.000,00 €
<b>COSTO TOTALE</b>		<b>700.000,00 €</b>	

**INT. 2.2.3 Raccordi della rete urbana ciclopedonale presso il Torrente Tessino e Viale Marconi**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 2.8: Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p>AZIONE 2.8.1: Mobilità dolce</p> <p>Categoria di Spesa C83: Infrastrutture ciclistiche</p> <p>Costo intervento complessivo: 377.282,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'intervento riguarda la realizzazione di tratti di ricucitura e connessione di percorsi viari ciclabili esistenti da realizzarsi in sede promiscua con il traffico veicolare e in sede propria ciclopedonale. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un anello lungo gli argini di Via della Repubblica e Ponte della Ferrovia e un tratto lungo via dei Filosofi. La realizzazione dei tratti di ricucitura del sistema ciclopedonale si integra alla ricucitura delle frammentazioni ecologiche che in corrispondenza di detti tratti ciclabili intende realizzare infrastrutture verdi (v. INT. 2.3.2 – 2.4.2). La realizzazione dei tratti in sede promiscua realizza un anello di circa 2 km. Si prevede al contempo la regolazione del limite di velocità delle strade esistenti a 30 km/h e accesso carrabile per i soli residenti proprietari, oltre che il transito di mezzi di soccorso. Si prevede nel sedime stradale esistente il rifacimento della pavimentazione stradale stessa con materiale drenante e permeabile. Il tratto in sede propria insiste in parallelo a via dei Filosofi e viene realizzato per una lunghezza pari a 350 m. Complessivamente l'intervento prevede la realizzazione di percorsi di ricucitura per complessivi 2,35 km.</p> <p><b>Vedi Elab.planimetrico_INT_2.2.3</b></p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>Dalla realizzazione dell'intervento ci si attende una ricucitura del sistema ciclopedonale in forte relazione con la ricucitura delle frammentazioni ecologiche. In tal senso il programma prevede una integrazione delle connessioni ciclabili con le connessioni ecologiche, realizzando una rete locale di mobilità sostenibile ed ecologica accrescendo in tal modo la qualità dell'aria e il benessere della collettività. L'anello ciclabile che si localizza lungo il Torrente Tessino realizza una forte integrazione ecologica e di mobilità sostenibile in relazione alla pedonalità in alveo del Torrente stesso che si sta perseguiendo mediante altri interventi. L'intervento contribuisce altresì a determinare condizioni di rigenerazione urbana di una parte di città al confine con gli spazi periurbani che grazie a tali ricuciture potrà determinare migliori condizioni di accessibilità e potersi trasformare gradualmente in "quartiere" con maggiori prestazioni per il suo funzionamento urbano.</p>
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	<p>L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento. I contenuti della presente scheda si avvale altresì degli studi condotti sull'intero territorio comunale inerenti al sistema di mobilità sostenibile e alla rete ecologica territoriale, studi condotti in collaborazione</p>

	<p>con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie.</p> <p>Dal punto di vista della futura gestione si prevede che la stessa rientri nella ordinaria gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie comunali in capo all'Ente medesimo.</p> <p>Per quanto riguarda il rispetto dei principi del DNSH e del Climate Proofing si rimanda alla progettazione esecutiva dell'intervento attenendosi alla Scheda n. 18 relativa alla Realizzazione infrastrutture per la mobilità pedonale, ciclo-logistica.</p>
<b>INDICATORI</b>	<p>ID: RCO58  <b>INDICATORE DI OUTPUT:</b> Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno  <b>UNITÀ DI MISURA:</b> chilometri [km]  <b>TARGET FINALE:</b> 1,5</p> <p>ID: RCR50  <b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria  <b>UNITÀ DI MISURA:</b> NUMERO  <b>TARGET FINALE:</b> 36.149 (residenti del Comune)</p>
<b>RUP</b>	Dipartimento 8 per la Transizione Ecologica ed Energetica, Economia Circolare, Biodiversità e Paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Pubblico Comunale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto. I contenuti della presente scheda derivano anche dal Laboratorio partecipativo svolto a settembre 2024 nell'ambito dei percorsi di coprogettazione del presente programma.

<b>TIPOLOGIE DELLA SPESA</b>		
<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Spese tecniche</b>	<b>Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ecc.</b>	<b>31.865,00 €</b>
<b>Opere civili e impianti</b>	<b>Realizzazione infrastruttura</b>	<b>298.000,00 €</b>
<b>Oneri della sicurezza</b>	<b>Oneri e spese per la sicurezza</b>	<b>18.850,00 €</b>
<b>Imprevisti</b>	<b>Imprevisti sui lavori</b>	<b>28.567,00 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>377.282,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	01/01/2026	28/02/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	01/03/2027	31/07/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	01/08/2027	31/03/2028
Collaudo/CRE e funzionalità	01/04/2028	31/08/2028

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	26.129,30 €	5.735,70 €	-
2027	162.427,84 €	35.654,89 €	-
2028	120.814,10 €	26.520,17 €	-
<b>COSTO TOTALE</b>		<b>377.282,00 €</b>	



**INT. 2.3.2 Creazione di infrastrutture verdi di connessione della rete ecologica locale nell'anello arginale del Torrente Tessino di Via della Repubblica – Ponte della Ferrovia e V.le G. Marconi**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 2.7: Rafforzare la protezione e preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p>Azione 2.7.2: Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>Categoria di Spesa C79: Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>Costo intervento complessivo: 360.188,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'intervento riguarda la realizzazione di ricuciture di frammentazioni ecologiche rilevate alla scala locale e integrate alle ricuciture del sistema della viabilità ciclopedinale. Il presente intervento si integra con l'intervento INT. 2.4.2, infatti le connessioni ecologiche previste sono collocate nell'anello composto da viale della Repubblica – Ponte della Ferrovia e lungo viale G. Marconi. Contestualmente alla realizzazione della viabilità ciclopedinale con il presente intervento si intende mettere a dimora nuove alberature e siepi sia lungo il tracciato ciclopedinale che in aree di sosta collocate lungo il medesimo percorso.</p> <p>Relativamente all'anello ciclopedinale si prevedono: (1) la rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile per circa 0,19 ha complessivi e la messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 35 alberi) lungo il percorso arginale del torrente Tessino; (2) la riqualificazione dell'habitat perifluviale in prossimità del mattatoio con la rimozione del tappetino asfaltato e ripristino di un sottofondo permeabile per circa 0,12 ha e la messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 10 alberi); (3) messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 45 alberi e messa a dimora, tra gli stalli di parcheggio e gli spazi pedonali, di una bordura bassa con specie arbustive-erbacee) connesse al percorso ciclabile su viale G. Marconi di cui all'intervento 2.1.3; (4) messa a dimora di nuove alberature e siepi lungo il percorso arginale ciclabile (circa 30 alberi); (5) rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile per 0,20 ha complessivi con messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 40 alberi) lungo il tratto di ciclabile su via Antonio Meucci; (6) realizzazione di doppio filare con siepe autoctona (circa 80 alberi) sul lato opposto del muro di contenimento del torrente Tessino (via A. Meucci) per 1300 m; (7) qualificazione dell'habitat perifluviale in prossimità del guado del Terminal Le Mattonelle (~170 m<sup>2</sup>) con la messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 35 alberi). Per la selezione delle specie di alberature e arbusti nei vari interventi si rimanda al relativo abaco.</p> <p>L'intervento, oltre alle integrazioni già richiamate, si pone in stretto legame con il sistema di monitoraggio e gestione dei flussi sul sistema di mobilità ciclabile (INT. 3.1.5) e pone le condizioni per la mitigazione del clima in particolare per la riduzione dell'effetto isola di calore urbana.</p> <p><b>Vedi Elab.planimetrico_INT_2.3.2</b></p>

<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	Dalla realizzazione dell'intervento ci si attende una ricucitura delle frammentazioni ecologiche, che risultano dallo studio della Rete ecologica sia alla scala di territorio comunale che alla scala urbana. L'attuazione dell'intervento contribuisce al migliore funzionamento ecologico della rete superando le frammentazioni della stessa attraverso interventi sulle infrastrutture verdi e blu.
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	<p>L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento. I contenuti della presente scheda partono dai dati ottenuti dagli studi condotti sull'intero territorio comunale inerenti al sistema di mobilità sostenibile e alla rete ecologica territoriale, studi condotti in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e nell'ambito degli studi condotti dal gruppo inter universitario delle Università di Perugia, Camerino e L'Aquila all'interno del programma Life a cui il Comune di Spoleto ha formalmente aderito con apposito protocollo.</p> <p>Dal punto di vista della futura gestione si prevede che la stessa rientri nella ordinaria gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie comunali in capo all'Ente medesimo.</p> <p>Per quanto riguarda il rispetto dei principi del DNSH (cfr. Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari; Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità pedonale, ciclogistica; Scheda 19 – Imboschimento; Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide; Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale) e del Climate Proofing si rimanda alla progettazione esecutiva dell'intervento attenendosi alle relative Linee guida. In particolare, rispetto agli interventi di riqualificazione ecologica dell'area, si stima un aumento delle superfici permeabili urbane di circa 5.000 m<sup>2</sup>, con una quantità di CO<sub>2</sub> assorbita/anno pari a circa 10 t, la cattura di polveri sottili e la riduzione di altri inquinanti atmosferici e il ripristino di circa 2 ha di habitat umido.</p>
<b>INDICATORI</b>	<p>ID: RCO26            INDICATORE DI OUTPUT: Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici            UNITÀ DI MISURA: ettari [ha]            TARGET FINALE: 0,50</p> <p>ID: RCR95            INDICATORE DI RISULTATO: Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate            UNITÀ DI MISURA: NUMERO            TARGET FINALE: 36.149 (residenti del Comune)</p>
<b>RUP</b>	Dipartimento 8- Transizione ecologica ed energetica, Economia Circolare, Biodiversità e paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del patrimonio Pubblico Comunale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto. I contenuti della presente scheda derivano anche dal Laboratorio partecipativo svoltosi a settembre 2024 nell'ambito dei percorsi di coprogettazione del presente programma.

TIPOLOGIE DELLA SPESA		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ecc.	30.600,00 €
Opere civili e impianti	Realizzazione infrastruttura	288.000,00 €
Oneri della sicurezza	Oneri e spese per la sicurezza	18.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	23.588,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>360.188,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	01/02/2026	28/02/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	01/03/2027	31/07/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	01/08/2027	31/03/2028
Collaudo/CRE e funzionalità	01/04/2028	31/08/2028

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	25.092,00 €	5.508,00 €	-
2027	154.984,46 €	34.020,98 €	-
2028	115.277,70 €	25.304,86 €	-
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>360.188,00 €</b>		

**INT. 2.4.2 Ripristino della naturalità e permeabilità del suolo e integrazione di nuove alberature lungo Ponte della Ferrovia**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 2.7: Rafforzare la protezione e preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p>Azione 2.7.2: Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>Categoria di Spesa C79: Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>Costo intervento complessivo: 120.063,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'intervento riguarda la realizzazione di ricuciture di frammentazioni ecologiche rilevate alla scala locale e integrate alle ricuciture del sistema della viabilità ciclopedonale. Il presente intervento si integra con INT. 2.3.2, infatti le connessioni ecologiche previste dal presente intervento sono collocate dal Ponte della Ferrovia lungo via dei Filosofi.</p> <p>L'intervento analogamente a quello che riguarda i tratti arginali del Torrente Tessino, intende realizzare infrastrutture verdi di ricucitura delle frammentazioni ecologiche rilevate, attraverso: (1) la piantumazione di alberature in coerenza con la presenza della viabilità carrabile di Via dei Filosofi (20 alberi) e della volontà di realizzare il percorso ciclopedonale di cui all'intervento INT. 2.2.3; (2) la realizzazione di un boschetto tra l'ex Campo Boario e l'abitato circostante di Monte Pincio (messa a dimora di circa 100 alberi e arbusti); (3) la riqualificazione del viale alberato esistente e antistante lo Sportello del Cittadino, luogo peraltro oggetto di riqualificazione con fondi aggiuntivi dell'Ente (vedi cronogramma dell'INT. 3.1.5), attraverso la piantumazione di nuove alberature autoctone di I e II grandezza (circa 20 alberi), (4) il ripristino della permeabilità del suolo nella fascia compresa tra gli insediamenti commerciali, fascia oggi corrispondente al marciapiede, con lo scopo di inserire nuove alberature e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, attraverso la sostituzione dei conglomerati bituminosi del marciapiede con materiali drenanti (circa 1400 m<sup>2</sup>) anche per ridurre gli effetti negativi delle isole di calore oggetto di monitoraggio mediante l'INT. 3.1.5. L'intervento contribuisce altresì a una generale connessione tra aree urbane, soprattutto nella diretrice di collegamento con Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi oggetto di intervento all'INT. 1.1.5.</p> <p>Per la selezione delle specie di alberature e arbusti nei vari interventi si rimanda al relativo abaco.</p> <p><b>Vedi Elab.planimetrico_INT_2.4.2</b></p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>Dalla realizzazione dell'intervento ci si attende una integrazione tra ricuciture ciclabili ed ecologiche favorendo una migliore fruibilità da parte dei cittadini che potranno usufruire delle nuove infrastrutture ciclopedonali in un contesto maggiormente fruibile dal punto di vista del surriscaldamento del suolo. L'intervento potrà in tal modo migliorare anche il funzionamento ecologico nei tratti interessati, dove dagli studi sulla rete ecologica emergono diverse criticità sia nelle frammentazioni dei corridoi che nell'eccessivo</p>

	processo di sigillatura del suolo operato nel tempo per la realizzazione di strade e marciapiedi con materiali impermeabili.
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento. I contenuti della presente scheda si avvalgono altresì degli studi condotti sull'intero territorio comunale inerenti al sistema di mobilità sostenibile e alla rete ecologica territoriale, studi condotti in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia, Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologia e nell'ambito degli studi condotti dal gruppo inter universitario delle Università di Perugia, Camerino e Aquila all'interno del programma Life a cui il Comune di Spoleto ha formalmente aderito con apposito protocollo. Dal punto di vista della futura gestione si prevede che la stessa rientri nella ordinaria gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie comunali in capo all'Ente medesimo. Per quanto riguarda il rispetto dei principi del DNSH (cfr. Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari; Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità pedonale, ciclogistica; Scheda 19 – Imboschimento; Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide; Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale) e del Climate Proofing si rimanda alla progettazione esecutiva dell'intervento attenendosi alle relative Linee guida. In particolare, rispetto agli interventi di riqualificazione ecologica dell'area, si stima un aumento delle superfici permeabili urbane di circa 1400 m <sup>2</sup> , con una quantità di CO <sub>2</sub> assorbita/anno pari a circa 28 t e la cattura di polveri sottili e la riduzione di altri inquinanti atmosferici.
<b>INDICATORI</b>	ID: RCO26  INDICATORE DI OUTPUT: Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici  UNITÀ DI MISURA: ettari [ha]  TARGET FINALE: 0,50  ID: RCR95  INDICATORE DI RISULTATO: Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate  UNITÀ DI MISURA: NUMERO  TARGET FINALE: 36.149 (residenti del Comune)
<b>RUP</b>	Dipartimento 8- Transizione ecologica ed energetica, Economia Circolare, Biodiversità e paesaggio, Valorizzazione Sostenibile del patrimonio Pubblico Comunale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto. I contenuti della presente scheda derivano anche dal Laboratorio partecipativo svoltosi a settembre 2024 nell'ambito dei percorsi di coprogettazione del presente programma.

TIPOLOGIE DELLA SPESA		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese tecniche	Progetto di fattibilità tecnico economica, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, ecc.	10.100,00 €
Opere civili e impianti	Realizzazione infrastrutture verdi piantumazione alberature e pavimentazioni drenanti	95.000,00 €
Oneri della sicurezza	Oneri e spese per la sicurezza	6.000,00 €
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	8.963,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>120.063,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Spese tecniche (affidamenti incarichi, PFTE e progettazione esecutiva, approvazione progetto)	01/03/2026	28/02/2027
Affidamento lavori (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	01/03/2027	31/07/2027
Lavori (consegna lavori, esecuzione, fine lavori)	01/08/2027	31/01/2028
Collaudo/CRE e funzionalità	01/02/2028	31/03/2028

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	8.282,00 €	1.818,00 €	-
2027	72.255,16 €	15.860,89 €	-
2028	17.914,50 €	3.932,45 €	-
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>120.063,00 €</b>		

### INT. 3.1.5 Digital Twin, Smart Area e tecnologie digitali a supporto dei cittadini

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FESR 2021-2027</p> <p>Obiettivo Specifico 5.1: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p> <p>AZIONE 5.1.1: Attuazione delle strategie territoriali per le Autorità Urbane</p> <p>Categoria di Spesa: 016 – Soluzioni ICT, servizi elettronici, Studio applicazioni per l'amministrazione</p> <p>528.275,00 €</p> <p>Ulteriori finanziamenti per interventi aggiuntivi integrativi: 100.000,00 €</p> <p>Costo intervento complessivo: 628.275,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'azione prevede una serie di interventi in ambito digitale che mirano a evolvere l'attuale sistema a supporto delle decisioni.</p> <p>Si andrà quindi, da un lato a integrare la piattaforma Smart City, oggetto della precedente Agenda Urbana, e dall'altro a far evolvere il sistema informativo territoriale (SIT) attraverso modelli dettagliati 3D derivati dalle tecniche di rilievo metrico digitale. Tale piattaforma rappresenterà una replica digitale del territorio urbano e periurbano e sarà impiegata per molteplici campi applicativi, dal rilievo del territorio e delle aree urbane ai beni paesaggistici strettamente correlati al territorio fino alla sfera dei Beni Culturali.</p> <p>In dettaglio, per quanto riguarda la Smart City Platform intercomunale, si andrà ad incrementare il monitoraggio con ulteriori informazioni ritenute di fondamentale interesse a supporto del decisore.</p> <p>Sono infatti previsti interventi di monitoraggio dei veicoli che transitano all'interno della ZTL, individuando il numero di accessi e le tipologie di veicoli, compresa la classe di emissioni.</p> <p>Verrà anche integrato il Sistema Informativo Territoriale, sempre oggetto della precedente Agenda Urbana, effettuando un'attività di mappatura puntuale di tutto il patrimonio dei dati sociali. Tale intervento riveste l'obiettivo di migliorare la fruibilità delle informazioni relative alla popolazione locale, creare un archivio digitale e aiutare il decisore, attraverso una visione d'insieme dei dati sociali, a effettuare delle scelte legate alle variabili oggetto del patrimonio dei dati sociali.</p> <p>Per quanto riguarda l'implementazione dei modelli 3D, la replica digitale del territorio comunale sarà integrata con una serie di informazioni a corredo che verranno alimentate tramite API di interfaccia con i software gestionali dell'ente e altri dati importati dall'esterno, come ad esempio l'indicazione e lo studio delle isole di calore sul territorio.</p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>La realizzazione del presente intervento offrirà vantaggi significativi per l'amministrazione, sia in sede di pianificazione urbana che nella gestione del patrimonio. Infatti, la combinazione del gemello digitale, della smart city e del sistema informativo territoriale, consentirà al decisore e alla tecnostruttura di avere una panoramica completa di tutto il territorio comunale dove sarà possibile analizzare una serie di informazioni puntuali e dettagliate, effettuare sopralluoghi virtuali, effettuare il monitoraggio delle infrastrutture e degli asset urbani, elaborare eventuali piani di emergenza, aumentando il livello di sicurezza, e prendere decisioni in modo consapevole. Gli interventi aggiuntivi integrativi a totale carico dell'Ente riguarderanno la realizzazione di un servizio smart quale lo Sportello 4.0</p>

<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	L'intervento non presenta livelli di progettazione, ma solo la presente scheda intervento. Per quanto riguarda il rispetto dei principi del DNSH e del Climate Proofing, si rimanda all'apposita Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud.
<b>INDICATORI</b>	ID: RC014 <b>INDICATORE DI OUTPUT:</b> Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali. Cittadini, studenti e turisti. <b>UNITÀ DI MISURA:</b> NUMERO <b>TARGET FINALE:</b> 1 <b>INDICATORE DI RISULTATO:</b> Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati. <b>UNITÀ DI MISURA:</b> NUMERO <b>TARGET FINALE:</b> 21.200 residenti (i servizi e le piattaforme sono rivolte all'intera cittadinanza 18-25 anni)
<b>RUP</b>	Dipartimento 2 Transizione Digitale dell'Amministrazione e Comunicazione dei Servizi al cittadino, all'Impresa e al Turista
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto

<b>TIPOLOGIE DELLA SPESA</b>		
<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Acquisti di servizi ICT</b>		<b>485.447,50 €</b>
<b>Acquisti di beni e forniture</b>	<b>Acquisto attrezzature funzionali agli interventi</b> (Acquisto telecamere per varchi ZTL di nuova generazione e sensoristica per il monitoraggio di parametri meteorologici)	<b>42.827,50 €</b>
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>528.275,00 €</b>	

<b>CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE</b>		
<b>FASI</b>	<b>DATA INIZIO</b>	<b>DATA FINE</b>
<b>Avvio (affidamenti incarichi, progettazione esecutiva, approvazione progetto)</b>	<b>01/01/2026</b>	<b>30/09/2026</b>
<b>Affidamento lavori e servizi (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)</b>	<b>01/10/2026</b>	<b>31/03/2027</b>
<b>Attuazione (consegna, esecuzione, fine)</b>	<b>01/04/2027</b>	<b>31/12/2027</b>

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
<b>2026</b>	<b>216.592,75 €</b>	<b>47.544,75 €</b>	<b>100.000,00 €</b>
<b>2027</b>	<b>216.592,75 €</b>	<b>47.544,75 €</b>	
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>628.275,00 €</b>		



**INT. 4.1.3 Centro per la famiglia - Erogazione di servizi per le famiglie presso il nuovo Centro famiglia di San Carlo**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FSE Plus Priorità 3 - Inclusione Sociale</p> <p>Obiettivo Specifico ESO 4.11 - Migliorare l'Accesso paritario e tempestivo a Servizi di Qualità, Sostenibili e a Prezzi Accessibili, compresi i Servizi che promuovono l'Accesso agli Alloggi e all'Assistenza "incentrata" sulla Persona, anche in Ambito Sanitario / Modernizzare i Sistemi di Protezione Sociale, anche promuovendone l'Accesso e prestando particolare attenzione ai Minori e ai Gruppi Svantaggiati / Migliorare l'Accessibilità, l'Efficacia e la Resilienza dei Sistemi Sanitari e dei Servizi di Assistenza di Lunga Durata, anche per le Persone con Disabilità</p> <p>Settore / Tipologia di Intervento / Categoria di Spesa (Codice: 159): Misure volte a rafforzare l'Offerta di Servizi di Assistenza Familiare e di Prossimità (Intervento Specifico: Centri Famiglia e Servizi Educativi Territoriali di Comunità)</p> <p>239.560,00 €</p> <p>Ulteriori finanziamenti per interventi aggiuntivi integrativi: 70.000,00 € Costo intervento complessivo: 309.560,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>L'analisi del territorio mostra alcuni dati di contesto particolarmente significativi che vedono la popolazione nel Comune di Spoleto in lieve decrescita, l'indice medio dei componenti delle famiglie pari a 2,32 e la percentuale di famiglie monoparentali pari al 11,7%. C'è un consistente fenomeno di invecchiamento, che sta cambiando in modo importante la struttura familiare, arrivando spesso a famiglie unipersonali. La popolazione straniera è di 3.967 unità, inoltre è aumentato il tasso di disoccupazione, con conseguenti riflessi sull'organizzazione familiare, sui rapporti tra le coppie genitoriali, sulle reti primarie e sugli stili di vita delle persone. Si rileva infine, una scarsa presenza di servizi a sostegno della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.</p> <p>Ad oggi la precarietà economica del territorio ha condotto ad un progressivo sbriciolamento del tessuto sociale generando oltre alle povertà economiche anche povertà educative, incapacità di accogliere le famiglie straniere che non riescono ad essere risorsa nell'integrazione dei propri figli e figlie, forme di ansia legate ad una percezione del domani come tempo sotto attacco, fragilità di vario tipo.</p> <p>Su questo tessuto, non molto diverso da quello riscontrato nei precedenti anni, il Comune di Spoleto, nell'Ambito della precedente programmazione di Agenda Urbana – Area Centri Famiglia, ha realizzato il Progetto "IO&amp;TE=NOI" che aveva, tra le sue finalità, promuovere il benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età con specifica attenzione alla fascia 0-11. Tale Centro Famiglia ha rappresentato un luogo di riferimento per i bambini e i loro genitori, un luogo propulsore di iniziative per la comunità e di formazione sia per educatori ed insegnanti. In questo modo i servizi</p>

	<p>socioeducativi hanno avuto la possibilità di farsi carico di situazioni complesse e di collaborare con altri servizi nelle situazioni di maggiore rischio. Visti i dati di contesto, si ritiene necessario potenziare l'attuale Centro Famiglia, avviando una nuova progettualità che consideri tutte le fasi della vita, dalla nascita all'invecchiamento e che centralizzi il sistema dei servizi esistenti.</p> <p>Destinatari dell'Intervento: tutte le famiglie che vivono nel territorio comunale.</p> <p><b>Grado di Innovazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'innovazione consiste nell'integrare le azioni tra più servizi, nel connettere i bisogni con le opportunità offerte dal territorio nell'ottica di sviluppo di nuove modalità di comunicazione e promozione;</li> <li>- di un servizio rivolto a tutti i cicli di vita della famiglia;</li> <li>- lo sportello di accoglienza del centro verrà messo a sistema con gli altri punti di informazione e orientamento dei servizi socioeducativi e sociosanitari. Le informazioni relative ai bisogni sociali manifestati dalle famiglie saranno automaticamente sistematizzate e confluiranno nella sezione GIS del sociale, come previsto nell'ambito della misura di Innovazione Sociale Territoriale dedicata alla digitalizzazione del patrimonio dei dati sociali. (Agenda Urbana ESO 4.11) (INT 4.2.3)</li> </ul> <p><b>Futura Sostenibilità Economico/Finanziaria</b></p> <p>Le possibili fonti di finanziamento che potranno garantire la sostenibilità economico/finanziaria del progetto nel lungo periodo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fondi europei a gestione diretta e indiretta in particolare quelli destinati alle politiche della famiglia;</li> <li>• Piano Nazionale PN Inclusione e lotta alla povertà;</li> <li>• fondi regionali a supporto della programmazione delle politiche sociali;</li> <li>• forme di partenariato pubblico-privato.</li> </ul> <p><b>Eventuali criticità progettuali e/o realizzative</b></p> <p>La criticità è rappresentata dai tempi di ristrutturazione della sede. Per tale motivo le azioni 1, 2, 3 di cui al successivo paragrafo DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVA, saranno avviate c/o l'attuale sede del Centro Famiglia in via Martiri della Resistenza. Contemporaneamente si monitorerà l'iter di ristrutturazione della nuova sede individuata in via San Carlo.</p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>L'obiettivo principale dei Centri Famiglia è quello di creare una rete tra i servizi e mettere a sistema le risorse già presenti nel territorio per avviare interventi integrati e coordinati tra loro anche attivando delle interconnessioni tra altri dipartimenti comunali e con altri finanziamenti aggiuntivi (vedi cronogramma finanziario).</p> <p>È necessario potenziare il Centro Famiglia anche per rispondere al nuovo Piano nazionale per la famiglia e alle indicazioni delle linee guida nazionali che definiscono le priorità, gli obiettivi e le azioni da promuovere per la</p>

migliore conduzione delle politiche per la famiglia in ogni stadio del loro ciclo di vita.

Il Centro Famiglia sarà uno spazio dedicato alla costruzione di una solida rete sociale, dove le famiglie sono protagoniste attive e possono diventare interlocutrici autorevoli per le istituzioni e i servizi.

La messa in rete di tutti i soggetti del territorio, dei Servizi Sociali, sociosanitari e educativi, faciliteranno anche la partecipazione attiva dei cittadini che potranno trovare consulenza e risposte ai loro bisogni (assistenza su diversi fabbisogni espressi ed inespressi) anche in collaborazione con tutte le agenzie e gli Enti presenti sul territorio, anche attraverso processi di co-programmazione e co-progettazione.

Inoltre, la cittadinanza attiva, svolge azione preventiva e di sostegno alla vulnerabilità nei momenti di transizione delle famiglie.

Un ulteriore obiettivo è quello di creare interconnessioni con altri dipartimenti come ad esempio “il Dipartimento 2 – Transizione digitale dell’amministrazione e comunicazione al cittadino” che consentirà ai cittadini un accesso facilitato ai servizi e una maggiore conoscenza delle offerte del territorio. Un elemento centrale delle azioni saranno i patti educativi digitali che permetteranno di indirizzare i ragazzi ad un uso consapevole dei social. I patti educativi digitali permetteranno una sinergia fra le famiglie, le scuole, gli enti e il mondo delle associazioni.

Le informazioni saranno veicolate tramite:

- uno spazio appositamente dedicato al Centro Famiglia sul sito istituzionale del Comune
- notifiche tramite WhatsApp per pubblicizzare tutte le informazioni relative al Centro Famiglia
- Pagina informativa/FORM che permetterà al cittadino di prenotarsi per appuntamenti e iscrizioni

Nel quadro delle attività promosse dal Centro Famiglia, che necessariamente dovranno essere pianificate negli anni a venire, in base alle istanze dei cittadini e agli obiettivi prefissati, è prevista quella della sperimentazione dell’esperienza dell’affiancamento familiare. La nascita di un figlio, la crescita e l’età dell’adolescenza spesso mettono i genitori e altre figure coinvolte in difficoltà ad esercitare al meglio il loro ruolo, per questo la possibilità di supporto e confronto diventa azione necessaria. Altresì momenti di vita quali la perdita di lavoro, la gestione delle malattie, la perdita di un familiare e l’invecchiamento possono mettere in crisi i sistemi costituiti e avere la necessità di ricevere sostegno. Le famiglie potranno rivolgersi al Centro Famiglia per ricevere consulenza su varie tematiche, essere orientate rispetto ai servizi e alle associazioni presenti sul territorio per la soddisfazione dei bisogni espressi ed emergenti. Il Centro Famiglia viene inteso anche come luogo di incontro per famiglie e sostegno al loro vivere quotidiano attraverso la creazione di attività specifiche che possono essere promosse anche dagli stessi destinatari.

Al fine di garantire il potenziamento dell'attuale centro e in armonia con gli standard descritti nel "Modello condiviso di Centri Famiglia" del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, si è individuata una nuova struttura sita in via San Carlo che a seguito di una parziale ristrutturazione, sarà la sede definitiva del Centro Famiglia (direttiva di Giunta n. 193 del 26.09.2024).

La nuova sede potrà mettere a disposizione:

- strumenti digitali per le attività del servizio;
- luoghi accoglienti, riconoscibili e distinti da altri servizi pubblici territoriali;
  - di facile accesso e raggiungibilità nonché agibili a persone con disabilità;
  - strutturati per favorire il benessere delle persone che vi sostano;
  - un'accoglienza confortevole e personalizzata a adulti e minori.

Tale scelta risulta essere importante in quanto il nuovo Centro Famiglia sarà attiguo agli uffici dei servizi del Dipartimento n. 5 e a quelli del Distretto sanitario della Asl n. 2 con cui verrà sottoscritto un Accordo di Programma. Interventi integrativi di riqualificazione e potenziamento della sede del Centro, saranno coperti da finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente, per una cifra stimata di 70.000,00 €

L'innovazione in termini di processo, in quanto impatta sulla struttura sociale del territorio riguarda:

- A) il focus sul supporto alle famiglie sia nelle difficoltà che nel vivere quotidiano;
- B) adozione di una metodologia partecipativa con processi decisionali inclusivi quali modalità elettiva;
- C) la messa in rete dei Servizi e delle associazioni del territorio;
- D) l'accordo di programma con USL n. 2;
- E) una maggiore digitalizzazione delle operazioni a servizio dei cittadini.

Azioni e interventi previsti:

I centri per le famiglie devono prevedere attività orientate a favorire la stretta integrazione tra servizi sociali, educativi, psicopedagogici e sanitari da realizzarsi in collaborazione con tutti i soggetti della società civile e del terzo settore, e riconducibili alle seguenti attività:

- informazione e orientamento che permettano di decodificare la domanda e orientare sull'utilizzo dei servizi e delle prestazioni a sostegno della cura familiare fornendo un accompagnamento verso il sistema dei servizi esistenti anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali. Lo sportello sarà in rete con altri sportelli territoriali (in primis PUA, segretariato sociale e sportello dedicato alla povertà estrema - quest'ultimo è previsto dal PNRR M5C2I1.2 Stazioni di posta e centro servizi povertà, etc.);
- nodo di connessione con la rete dei servizi;
- laboratori per bambini e genitori, per nonni, bambini e nonni, per genitori e adolescenti;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ulteriori azioni per rispondere alle particolari e peculiari esigenze delle famiglie per l'attivazione delle risorse individuali (problem solving);</li> <li>• organizzazione di eventi e incontri sui temi dell'educazione e dei rapporti intergenerazionali;</li> <li>• diffusione di azioni culturali sul territorio limitrofo alla città, per rispondere a bisogni delle famiglie residenti nelle periferie;</li> <li>• azioni di socializzazione attraverso la disponibilità di un luogo fisico per eventi e incontri;</li> <li>• azioni in collaborazione con il distretto sanitario n. 2.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	<p>Cantierabilità:</p> <p>1) Startup:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>individuazione dei soggetti gestori attraverso procedure di evidenza pubblica;</li> <li>progettazione esecutiva;</li> <li>avvio progetto attuativo.</li> </ol> <p>Attività in regime:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>formazione del personale coinvolto nelle aree del progetto;</li> <li>svolgimento delle azioni previste;</li> <li>monitoraggio;</li> <li>valutazione della qualità;</li> <li>diffusione dei risultati.</li> </ol> <p>L'intero programma è sostenuto:</p> <p>- dalla quota assegnata per le Autorità Urbane atto DGR n. 720 del 12/07/2023 pari a 239.560,00 €; e da 70.000,00 € come co-finanziamento aggiuntivo a carico dell'Ente.</p> <p>La parte di intervento (servizi) finanziata dal FSE+ ricade in un'azione giudicata compatibile con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura (rif. Programma Regionale Umbria FSE+ 2021-2027 sez. "Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche").</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti e i lavori sostenuti dal FESR, si provvederà a garantire il rispetto delle raccomandazioni contenute nella VAS e nel DNSH che saranno osservate nelle fasi di progettazione e attuazione dell'intervento (a carico dei fondi comunali). Il progetto è conforme ai principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali e contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare ai Goal 1, 3, 5 e 10).</p> <p>Con il progetto si intende raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Apertura dello Sportello informativo per famiglie e bambini;</li> <li>Cicli di Laboratori per bambini e genitori/famiglie;</li> <li>Realizzazioni di almeno un corso di formazione per genitori / scuola per genitori;</li> <li>Accordo di programma con USL 2 Umbria, Distretto di Spoleto (servizio consultorio familiare);</li> <li>Creazione sito;</li> </ol>

	<p>6) Informazione tramite WhatsApp.</p> <p><b>RISULTATI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento del benessere delle famiglie della loro qualità di vita, offrendo supporto psicologico, educativo e sociale;</li> <li>- aumento della partecipazione delle famiglie ai servizi offerti;</li> <li>- potenziamento del sistema di sportelli di informazione e orientamento, con i servizi dedicati alle famiglie e al sostegno alla genitorialità;</li> <li>- consolidamento e ampliamento delle reti presenti sul territorio.</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Azione: Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità</p> <p>Pertinente indicatore di output: EECO 18: Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale</p> <p>Unità di misura per la stima: Numero di enti</p> <p>Target totale 31.12.2029: 1</p>
<b>RUP</b>	Dipartimento 5 – per il Benessere e l'Innovazione sociale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	<p>Scheda Progetto</p> <p>Il progetto si esplica nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) formazione del personale;</li> <li>2) laboratori per bambini e genitori, incontri seminariale e scuola per genitori;</li> <li>3) avvio delle collaborazioni per la costruzione della rete tra i dipartimenti e gli Enti coinvolti;</li> <li>4) avvio dei lavori di ristrutturazione della nuova sede e riqualificazione degli spazi esterni da destinare ai cittadini;</li> <li>5) avvio dei servizi presso la nuova sede;</li> </ol> <p>Le fasi 1,2,3 sono immediatamente cantierabili in quanto già si dispone delle risorse (personale qualificato) e degli attuali spazi del Centro siti in via Martiri della Resistenza; alcuni servizi sono già nella attuale programmazione dell'Ente (scuola per genitori; laboratori per bambini e genitori);</p>

C\_1921 - SPO - 01 - 2025-10-01 - 0056682

TIPOLOGIE DELLA SPESA		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Affidamento del servizio:	Coordinamento tecnico* (pedagogista)	10.875,60 €
	Psicologo/pedagogista	21.751,20 €
	Educatore professionale	91.228,04 €
	Educatore n. 2	7.240,32 €
	Assistente sociale	22.801,98 €
	Mediatore culturale	7.542,00 €
	Educatori per attività tematiche	18.829,86 €
	Esperti per seminari	30.000,00 €
	Prestazioni di Servizio	22.241,00 €
	Formazione	7.050,00 €
COSTO TOTALE	239.560,00 €	

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Affidamento del servizio (indizione gara, aggiudicazione, stipula contratto)	02/01/2026	31/01/2026
Acquisti di beni e forniture/ interventi di riqualificazione	01/02/2026	31/12/2028
Gestione del servizio	01/02/2026	30/03/2029
Rendicontazione finale	01/04/2029	31/07/2029

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FSE+	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2025	10.000,00 €	non previsto	-
2026	70.000,00 €	non previsto	-
2027	70.000,00 €	non previsto	70.000,00 €
2028	62.560,00 €	non previsto	-
2029	27.000,00 €	non previsto	-
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>309.560,00 €</b>		

**INT. 4.2.3 Sistemi di nuova governance in ambito sociale e di amministrazione condivisa nell'era digitale**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FSE Plus Priorità 3 - Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.11 - Migliorare l'Accesso paritario e tempestivo a Servizi di Qualità, Sostenibili e a Prezzi Accessibili, compresi i Servizi che promuovono l'Accesso agli Alloggi e all'Assistenza "incentrata" sulla Persona, anche in Ambito Sanitario / Modernizzare i Sistemi di Protezione Sociale, anche promuovendone l'Accesso e prestando particolare attenzione ai Minori e ai Gruppi Svantaggiati / Migliorare l'Accessibilità, l'Efficacia e la Resilienza dei Sistemi Sanitari e dei Servizi di Assistenza di Lunga Durata, anche per le Persone con Disabilità - Azione Innovazione Sociale Territoriale. Settore / Tipologia di Intervento / Categoria di Spesa (Codice: 159) Costo intervento complessivo: 113.000,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>Il peggioramento degli indici di sviluppo economico e di sostenibilità sociale, associato al pesante e progressivo spopolamento dovuto alla continua contrazione delle nascite e ad un crescente indice di vecchiaia della popolazione, richiede la necessità di ridisegnare nuove politiche di partecipazione e di <i>welfare</i> e pianificare specifici servizi e interventi sociali, soprattutto in favore della popolazione giovanile per determinare una inversione degli indici sui tassi di occupazione e colmare il <i>gender gap</i> femminile. La formazione e il lavoro, infatti, sono i pilastri intorno ai quali costruire un progetto di vita senza necessariamente dover scegliere fra realizzazione personale e i legami con la propria comunità, come accade invece di norma.</p> <p><b>Il valore dell'intervento, si basa sull'analisi e la gestione dei dati e sul potenziamento del ruolo attivo dei cittadini,</b> nei suoi vari segmenti, siano essi organizzati o meno e intende <b>contrastare il deficit di partecipazione</b> e di rappresentanza che gli stessi cittadini lamentano (in uno degli incontri partecipativi realizzato con i giovani, questi hanno affermato "<i>la fatica delle classi dirigenti di instaurare un dialogo costruttivo con le giovani generazioni e di riconoscerne il valore</i>"), stimolando processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione, sulla generazione di idee, sulla creazione di eco-sistemi territoriali fertili e, nel contempo, facilitando la sperimentazione di servizi e/o prodotti innovativi. È necessario rivedere dunque metodi di analisi (che devono tenere conto delle nuove tecnologie) e processi partecipativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la costruzione di strumenti pianificatori (come, ad es. i piani di Zona);</li> <li>• per la costruzione di strumenti programmati (come servizi di prossimità, strumenti di empowerment di competenze e conoscenze per es. nei confronti dei giovani, ...);</li> <li>• per la definizione di piani di prevenzione;</li> <li>• per l'affermazione di nuovi modelli di gestione dei beni comuni.</li> </ul>

	<p>Tali processi, in generale, hanno a che vedere con l'individuazione di nuovi modelli democratici, anche in presenza dell'avanzare di nuove tecnologie e nuovi linguaggi digitali e social, e con l'affermazione di una comunità abilitante.</p> <p>I destinatari dell'intervento saranno l'intera cittadinanza, con alcune singole azioni particolarmente destinate ai giovani.</p>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>L'intervento si incardina in alcune aree di priorità strategica individuate nelle <b>linee programmatiche di questa Amministrazione - mandato 2021-2026</b> che hanno orientato anche l'elaborazione del PSUS del Comune di Spoleto; in particolare, alle seguenti azioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>B2. Benessere, innovazione ed inclusione sociale.</b> La progettualità rientra nell'ambito di innovazione sociale, così come definita dal Regolamento (UE) 2021/1057. La sistematizzazione dei dati sociali permetterà di avere una cornice di contesto dinamica e funzionale alla programmazione di nuovi interventi e servizi sociali;</li> <li>- <b>B3. Formazione e diritto alla mobilità sociale.</b> La progettualità si inserisce nelle azioni volte a <b>potenziare le offerte formative del territorio e a favorire le azioni di rete con le agenzie formative e le risorse del territorio</b>, inclusi i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.</li> <li>- <b>C2. Transizione digitale della città e dei paesi.</b> Il progetto contribuisce al processo di <b>transizione digitale dell'Amministrazione</b> trattandosi del primo intervento di digitalizzazione del patrimonio dei dati relativi all'area sociale;</li> <li>- <b>G1. Spoleto per giovani.</b> La progettualità, attraverso l'individuazione di luoghi e strumenti digitali, persegue l'obiettivo di secondo livello di <b>dare la possibilità alle giovani generazioni di sviluppare attività creative e culturali che possano essere trasformate in attività innovative e in possibili percorsi imprenditoriali</b>.</li> <li>- <b>G5. Gestione e prevenzione dei rischi e resilienza, la Protezione Civile</b> - l'inserimento di dati sociali in piattaforma GIS faciliterà la redazione di mappe territoriali e anche <b>piani di emergenza di Protezione civile</b>;</li> <li>- <b>G7. Percorsi di partecipazione, co-progettazione e gestione degli spazi, dei beni e dei luoghi.</b> - il Comune si doterà di un sistema di <b>governance</b> stabile per <b>l'adozione di politiche pubbliche partecipative e la realizzazione di processi partecipativi</b>.</li> </ul> <p>L'intervento si sviluppa su tre direttori:</p> <p><b>1. La prima direttrice (D1) è la “Costruzione di un sistema di governance per l'attuazione di processi partecipativi, coinvolgimento del partenariato locale, istituzione di forme condivise di gestione di beni comuni”</b> ed è concepita come lo sviluppo del progetto CIPS (Coesione, inclusione, partecipazione, sostenibilità) finanziato dal precedente programma di Agenda Urbana '14-'20.</p> <p>Il progetto CIPS, infatti, oltre ad aver realizzato alcune sperimentazioni, ha elaborato Linee guida per il riuso di beni comuni urbani e rurali ed esperienze di amministrazione condivisa, che incontrandosi con le citate Linee di mandato dell'amministrazione, ha tracciato la strada per rendere stabili ed efficaci processi partecipativi e politiche pubbliche che possono</p>

cambiare il modello di *governance* di questo territorio. Questo percorso vede già la collaborazione con il "Master di progettazione e gestione dei processi partecipativi" dell'Università degli Studi di Perugia, Dip. di Scienze Politiche. La formazione, infatti, appare come componente necessaria sia verso i dipendenti pubblici, ma anche verso gli stessi attori e soggetti della cittadinanza attiva, in modo da favorire una comunità che metta al suo centro diritti, doveri e responsabilità da parte di tutte le sue componenti. Inoltre, ci sono strumenti (per es. la Fondazione di Comunità) che per essere realizzati, richiedono un alto livello di conoscenze e competenze. Le Linee guida costituiscono di fatto l'impianto progettuale di questo percorso, indicando quadri normativi e regolamentari, fornendo strumenti giuridico-amministrativi, suggerendo una *governance* territoriale, rimandando a buone prassi già in essere.

**2. La seconda direttrice (D2) che denomineremo "IO VALGO", costituisce un progetto di rafforzamento delle competenze e valorizzazione personale per i giovani residenti nel comune di Spoleto**, i quali chiedono di adottare un approccio bidirezionale, agendo su due assi principali:

A. FORMAZIONE E ALTA SPECIALIZZAZIONE (per es. su Comunicazione e Marketing Digitale, ma anche su competenze chiave per la trasformazione digitale delle imprese, anche in settori tradizionali come l'artigianato e l'agroalimentare e sull'utilizzo e lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale applicata, per es., alla cultura)

B. LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ

Oltre alla formazione, è necessario intervenire sulle opportunità occupazionali, sia per chi intende avviare un'attività, sia per chi cerca lavoro subordinato o parasubordinato. Occorre quindi tenere presenti due ambiti principali che traggono origine dalle nobili, notevoli e storiche vocazioni spoletine e nazionali relative a:

- Cultura ed eventi, come motore economico e sociale;
- Artigianato e agricoltura, come riscoperta delle radici per costruire il futuro.

L'intero percorso prevederà fasi di accompagnamento, analisi, *benchmarking* e sostegno a startup.

**3. la terza direttrice (D3) punta alla "Creazione di un sistema di Data Set in ambito sociale, finalizzati a facilitare processi di co-programmazione e di decisione circa politiche pubbliche di welfare e gestione di Piani di emergenza e di Protezione civile"**

L'intervento alimenta anche l'utenza WebGIS della Protezione Civile con i dati relativi ai fenomeni di fragilità sociale che saranno usati a supporto della predisposizione dei piani di emergenza della Protezione Civile.

La visualizzazione delle mappe mostrerà l'esatta geolocalizzazione dei fenomeni sociali sul territorio urbano (ad esempio alta concentrazione di famiglie in condizione di vulnerabilità socioeconomica oppure alta percentuale di anziani a rischio di emarginazione sociale poiché privi di reti familiari, in precise zone della città). In questo modo si potranno individuare e localizzare non solo i bisogni, ma anche le risorse già attivate

(sia pubbliche che del privato sociale), e gli *stakeholder* con cui avviare processi di programmazione locale partecipata così da produrre riflessioni, scambio, confronto e consapevolezza per la co-progettazione di servizi e interventi innovativi.

Si tratta di un progetto di innovazione sociale territoriale che rafforza il carattere di integrazione e di interconnessione con le altre misure del programma di Agenda Urbana, poiché rafforza un percorso di innovazione basato sulla digitalizzazione del flusso di lavoro e dei dati e sull'integrazione con la componente geografica, già avviato in altri settori dell'Ente.

Questo software WebGIS che di fatto costituisce un modulo sociale incrementa l'intero sistema GIS, già acquistato e implementato con i fondi della precedente programmazione di Agenda Urbana, costituendo così un elemento di continuità con la precedente programmazione. Costituisce inoltre un'integrazione nell'ambito dell'attuale programmazione Agenda Urbana, collegandosi direttamente ai software e al modulo sociale, che rafforzano e implementano il GIS, finanziati dal FESR Priorità 5.1.1. ICT (vedi Int. 3.1.5).

### **Grado di innovazione**

Si tratta di un percorso innovativo per la comunità cittadina di Spoleto, in quanto fornisce nuovi strumenti sociali, istituzionali e giuridici in una stagione di nuova partecipazione di cittadinanza attiva. Inoltre, basa i suoi linguaggi sulla cultura della gestione del dato (specie in ambito sociale), accompagnato da sistemi e metodologie di ricerca e analisi sociale ai fini di una programmazione e progettazione territoriale condivisa con i cittadini e le cittadine.

### **Futura Sostenibilità Economico/Finanziaria**

In riferimento alle tre diretrici, la seconda potrà agevolmente trovare sostenibilità nelle risorse garantite dall'Ente per la funzionalità e il mantenimento della piattaforma GIS, che costituisce ormai una nelle risorse stabili che il Comune ha scelto di inserire nelle sue programmazioni economico-finanziarie.

Per le altre due diretrici, le quali hanno carattere dinamico, il Comune sarà chiamato a ricorrere ad altre possibili fonti di finanziamento che potranno garantire la sostenibilità economico/finanziaria del progetto nel lungo periodo e che sono:

- i fondi europei a gestione diretta per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e per l'innovazione sociale;
- il Piano Nazionale PN Inclusione e lotta alla povertà;
- i fondi regionali a supporto della programmazione delle politiche sociali;
- i fondi comunali;
- le forme di partenariato pubblico-privato.

Per quanto riguarda la garanzia degli sviluppi dei processi partecipativi, il Comune di Spoleto ha puntato al rafforzamento delle competenze: ha

infatti già formato una dipendente, che potrà costituire il primo nucleo operativo di un possibile Ufficio di partecipazione (strumento indicato all'interno delle Linee guida già citate); ha aderito al Master sui processi partecipativi curato dal Dip. di Scienze Politiche UNIPG, che si svolgerà tra giugno 2025 e primavera 2026, che sarà frequentato da altre 9 persone afferenti ad altrettanti diversi dipartimenti da formare sui temi della partecipazione. Il patrimonio di risorse umane e di competenze sarà dunque garantita ai fini della stabilità dei processi e dei risultati.

Si segnala che la direttrice 3 è fortemente integrata dalla scheda Int. 3.1.5; Soluzioni ICT, Servizi Elettronici, Applicazioni per l'Amministrazione del FESR ed è trasversale e armonizzato con le altre misure del FSE+.

Infatti, la nuova banca dati consentirà una lettura più approfondita dei bisogni sociali, supportando non solo la programmazione delle politiche di welfare, ma anche la prossima pianificazione dei servizi socio-educativi promossi dal Centro per bambini e famiglie (ESO 4.11 - Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità - vedi scheda apposita, INT. 4.1.3) e degli interventi mirati all'inclusione sociale tra cui i percorsi di inclusione socio lavorativa per persone in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale (tra cui i tirocini extracurricolari – ESO 4.8 - vedi scheda apposita, INT. 4.3.3).

#### ***Criticità progettuali e/o realizzative***

Per quanto riguarda le criticità della prima direttrice la più rilevante è senz'altro quella di dare "stabilità" al sistema, incardinando i processi e gli organismi nella vita ordinaria dell'Ente: al riguardo vanno garantire risorse finanziarie stabili (con l'inserimento nei documenti finanziari e programmatici pluriennali dell'Ente) e competenze idonee (inserimento di appositi percorsi nei piani formativi annuali del Comune).

Per quanto riguarda la seconda direttrice, poiché le azioni del progetto si rivolgono a tutti i giovani del territorio, ma soprattutto a quei gruppi di giovani considerati "meno preparati" e di difficile intercettazione, la principale criticità, da superare con opportune attività propedeutiche alle azioni operative successive, sarà quella legata alla difficoltà di trovare e motivare i giovani a sentire propri i percorsi di empowerment offerti. Centrali saranno i linguaggi usati e i luoghi scelti.

Per quanto riguarda invece la terza direttrice, le criticità riguardano aspetti più tecnici: il formato e la quantità dei dati sociali e l'eterogeneità dei database e degli applicativi in uso, per es., al Dipartimento 5 (servizi sociali). Tali aspetti richiedono un preliminare lavoro di selezione delle informazioni ritenute rilevanti, di analisi delle piattaforme in uso e del loro sistema di interoperabilità.

L'altro aspetto a cui prestare particolare attenzione è certamente quello del trattamento dei dati personali. A tal fine nel gruppo integrato di lavoro saranno coinvolte professionalità esperte in materia di privacy e GDPR che possano garantire un adeguata assistenza e consulenza per la protezione dei dati, senza escludere in futuro un possibile accesso dall'esterno, in chiave di Open data, per i dati statistici.

DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE	<p>Le tre direttive del progetto prevedono, ciascuna, fasi di realizzazione e avanzamento:</p> <p><b>Direttive 1 - sistema di governance</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. stabilizzazione del sistema interno ed esterno di <i>governance</i>, così come delineato nelle Linee guida, attraverso la creazione di una Unità di promozione civica, con funzioni di animazione dei processi partecipativi e interlocuzione con l'Unità di progetto interdipartimentale interna, già costituita con determina dirigenziale n. 1503/2024;</li> <li>2. applicazione e utilizzo dei modelli di gestione dei beni comuni con particolare riferimento alla istituzione di una Fondazione di comunità per la gestione di beni comuni (prevista anche nelle linee di mandato del Sindaco, oltre che nelle Linee guida), come strumento di gestione condiviso innovativo del patrimonio pubblico e dei beni comuni;</li> <li>3. disseminazione di buone pratiche relative alle politiche pubbliche finalizzate alla amministrazione condivisa e alla partecipazione dei cittadini anche attraverso canali e piattaforme digitali (interazione con la misura Priorità 5 ICT, vedi scheda apposita Int. 3.1.5, anche attraverso la creazione di piattaforme collaborative).</li> </ol> <p><b>Direttice 2 – “IO VALGO” rafforzamento delle competenze e valorizzazione personale per i giovani</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. costituzione del gruppo di lavoro integrato intergenerazionale costituito da giovani, che in risposta ad un avviso, vogliono far parte del gruppo, integrato anche con personale e formatori esperti in materia di: sistemi informatici e digitali, politiche attive del lavoro, servizi sociali, progettazione di startup ecc. Il cuore del metodo dovrà comunque essere costituito da una azione di <i>peer education e peer training</i> e definizione del crono programma delle attività;</li> <li>2. individuazione di luoghi/sedi di aggregazione giovanile durante la quale si procederà a mappare i luoghi di aggregazione spontanea e/o sedi/luoghi che possano costituire altrettanti punti di riferimento per i giovani, al fine di promuoverne l'utilizzo, (anche utilizzando i modelli proposti nelle Linee guida sui beni comuni e nel rispetto di quanto normato con il Codice del Terzo Settore (vedi Direttice 1);</li> <li>3. fase di analisi, confronto e <i>benchmarking</i>, ad opera degli stessi giovani sulle esperienze di successo e di eccellenza del territorio, e non solo;</li> <li>4. individuazione di possibili startup, modelli imprenditoriali, reti di supporto;</li> <li>5. analisi di sostenibilità a sostegno delle migliori start up individuate, anche con la redazione di piani di <i>fundraising</i>, attivazione di strumenti come <i>crowdfunding</i> o ricerca di sponsorizzazioni;</li> <li>6. avvio di almeno una iniziativa tra quelle individuate nella fase 4, particolarmente coerente con l'obiettivo di coniugare le identità e le potenzialità territoriali con una prospettiva di sviluppo lavorativo e imprenditoriale;</li> </ol>
-----------------------------------	--

7. disseminazione delle buone pratiche e dei modelli di eccellenza, attraverso opportuni piani di comunicazione e marketing.

#### **Diretrice 3: sistema di Data Set in ambito sociale**

1. costituzione del gruppo di lavoro integrato, costituito da personale esperto in materia di: sistemi informatici e digitali, politiche e servizi sociali, antropologia e sociologia, statistica, progettazione e gestione di procedure comunitarie, privacy e GDPR;
2. raccolta dei dati sociali noti - il gruppo di lavoro procederà all'individuazione dei dati ritenuti utili per la realizzazione degli obiettivi di progetto, partendo dai database già in possesso dell'Ente;
3. analisi del contesto sociale e acquisizione dei dati non noti - in questa fase saranno definiti gli indicatori e la metodologia di analisi per la rilevazione dei bisogni sociali non noti, in quanto riferiti a persone e famiglie che non hanno mai avuto accesso ai servizi territoriali e che per questa ragione normalmente sfuggono ai rilevamenti ufficiali;
4. sistematizzazione dei dati in WebGIS: dati raccolti nelle fasi 2 e 3 saranno digitalizzati e sistematizzati in WebGIS, nei blocchi del sociale e della Protezione Civile;
5. redazione delle mappe dei fenomeni sociali;
6. restituzione delle mappe nei percorsi decisori, ai fini della redazione dei vari strumenti di pianificazione, programmazione e prevenzione.

Le azioni progettate sono conformi ai principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali e contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare ai Goal 1, 4, 5, 8, 10 e 11).

Le procedure di selezione per stabilire il ruolo e il livello di partecipazione e funzione di attori esterni e/o privati, non necessariamente saranno ispirate al Codice dei contratti, ma terranno conto delle procedure indicate nel Testo Unico del Terzo settore e di tutti gli strumenti normativi e regolamentari individuati nell'apposito paragrafo delle Linee guida. D'altra parte, la stessa relazione accompagnatoria al testo Unico del Terzo settore indica che lo strumento della co-progettazione e della co-programmazione, per es., è ormai uscito dalla fase sperimentale, per diventare uno strumento da utilizzare nella ordinarietà.

Per quanto riguarda le verifiche del **principio DHSN** e la **verifica climatica**, le azioni previste in questa scheda intervento appaiano prive di investimenti in infrastrutture, oggetto di tali analisi.

Invece tali tematiche potranno fare parte di un bagaglio di conoscenze e competenze su cui avviare percorsi informativi e educativi, ove necessario (per es. nel corso di un processo partecipativo su un luogo da rigenerare). Inoltre, pur non prevedendo questa scheda intervento necessariamente l'adesione al Codice dei Contratti nella selezione degli attori da coinvolgere, può restare fermo il principio che nelle procedure selettive, resti l'obbligo di **aderire ai CAM** lì dove gli attori coinvolti siano chiamati a rendere un servizio o fornire un prodotto.

<b>INDICATORI</b>	Azione: Innovazione sociale territoriale. Pertinente indicatore di output: EECO18: Pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale Unità di misura per la stima: Numero di enti Target totale 31.12.2029: 1
<b>RUP</b>	Dipartimenti 2 (transizione digitale e comunicazione) e 5 (benessere e innovazione sociale)
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	- Linee guida (risultate dal progetto CIPS - Agenda Urbana 14-20) per la D1 - Scheda Progetto per le direttive D2 e D3.

<b>TIPOLOGIE DELLA SPESA</b>		
<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
Acquisizione servizio (D1)	<b>Costituzione Unità di Promozione civica (contratto biennale)</b>	<b>20.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D1)	<b>Costituzione Fondazione di Comunità</b>	<b>10.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D2)	<b>Sostegno ai percorsi di rilevazione analisi dati, co-programmazione e co-progettazione</b>	<b>25.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D3)	<b>Sostegno ai percorsi di analisi territoriale "IO VALGO"</b>	<b>20.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D1)	<b>Disseminazione /comunicazione esiti processi partecipativi</b>	<b>10.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D2)	<b>Restituzione mappe fenomeni sociali e redazione piani di emergenza</b>	<b>10.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D3)	<b>Azioni di marketing, raccolta fondi, sponsorizzazione e sostegno a startup avviate da giovani</b>	<b>10.000,00 €</b>
Acquisizione servizio (D3)	<b>Azioni di disseminazione di buone pratiche e sperimentazioni di eccellenza nella gestione dei data set sociali</b>	<b>8.000,00 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>113.000,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Procedure di affidamento, avvio di percorsi di co-programmazione e co-progettazione	02/01/2026	31/09/2026
Costituzione di gruppo di lavoro integrati per la gestione e il monitoraggio delle azioni e dei processi	01/10/2026	02/01/2027
Realizzazione delle azioni e degli interventi (es: processi partecipativi, raccolta e sistematizzazione dei dati sociali, <i>benchmarking</i> , redazione mappe, creazione di startup)	01/01/2026	31/12/2027
Disseminazione di buone pratiche e modelli di eccellenza, restituzione e divulgazione delle mappe dei fenomeni sociali	01/01/2027	31/12/2028
Rendicontazione finale	01/01/2029	30/06/2029

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FSE+	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2025	20.000,00 €	non previsto	-
2026	55.000,00 €	non previsto	-
2027	30.000,00 €	non previsto	-
2028	8.000,00 €	non previsto	-
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>113.000,00 €</b>		

**INT. 4.3.3 Percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale.**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	<p>PR FSE Plus Priorità 3 - Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.8 Percorsi di inclusione socio-lavorativa attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze digitali e/o tirocini extracurricolari rivolti a soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale Settore / Tipologia di Intervento / Categoria di Spesa (Codice: 159) Costo intervento complessivo: 240.000,00 €</p>
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	<p>Dai dati relativi al mercato del lavoro in Umbria emerge:            - aumento del tasso di disoccupazione;            - basso tasso di occupazione femminile ed elevata disoccupazione giovanile;            - carenza di competenze digitali con disallineamento tra queste e le esigenze delle imprese (skill mismatch), derivate dalla transizione verso un'economia più digitale e dall'invecchiamento demografico della forza lavoro.            Si rileva quindi la necessità di potenziare l'occupabilità e le competenze digitali.            Il Comune di Spoleto, coerentemente alle linee programmatiche di mandato (Azione B3 - "Formazione e diritto alla mobilità sociale"), vanta un'esperienza pluriennale nell'ambito dell'inserimento socio-lavorativo anche supportato dal servizio specialistico di secondo livello – Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) per la realizzazione di tirocini extracurricolari rivolti a:            - Percettori RDC/Adl;            - Soggetti in simili condizioni di disagio economico ex art. art. 6 comma 9 del D.L. 48/2023;            - Disabili, svantaggiati ex art. 16 DGR Umbria 202/2019 ed ex L.104/92.            Questa misura intende ampliare la platea dei beneficiari intercettando persone attualmente non note al Servizio Sociale Professionale.            A titolo indicativo e non esaustivo, si elencano di seguito alcuni dei requisiti necessari per accedere alla misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere residenti nel Comune di Spoleto;</li> <li>• Avere una età compresa tra i 18 ed i 65 anni non compiuti;</li> <li>• Essere in possesso della condizione di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale riconosciuta da parte dell'Equipe multidisciplinare per l'inclusione socio-lavorativa;</li> <li>• Non essere beneficiari di altre fonti di finanziamento destinate alla realizzazione di tirocini extracurricolari;</li> <li>• Essere presi in carico dal Servizio Sociale professionale del Comune di Spoleto;</li> <li>• Essere in stato di non occupazione o disoccupazione certificabile ai sensi della vigente normativa.</li> </ul> <p>I destinatari che si intende intercettare possono essere suddivisi in due categorie così dettagliate:</p>

- Giovani adulti (18-30 anni) provenienti da famiglie che, pur trovandosi in “condizione di vulnerabilità”, non sono conosciute al Servizio Sociale professionale del Comune di Spoleto;
- Adulti (31-64 anni) in condizione di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale che si sono allontanati dal mondo del lavoro per motivi personali, familiari o di salute e che hanno difficoltà a ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Preso atto che il progetto concorre al raggiungimento dei settori di intervento da 154 a 157, di cui alla tabella 6 “Codici relativi alle tematiche secondarie FSE+” dell’allegato I al Reg. UE 2021/1060 riguardanti “Minoranze e cittadini di paesi terzi”, si precisa che nelle operazioni di selezione dei beneficiari, si prevederanno criteri di accesso volti all’individuazione di gruppi emarginati e di cittadini di paesi terzi al fine di favorirne l’occupazione e l’integrazione sociale.

A tal fine potranno essere incrementate anche specifiche azioni di informazione e pubblicizzazione della misura anche attraverso lo sportello di segretariato sociale.

In fase di selezione si propone di tenere in considerazione anche il valore ISEE soglia, poiché il concetto di esclusione sociale non è unicamente correlato alla situazione economica.

#### **Eventuali criticità progettuali e/o realizzative**

Seppur il progetto sia indirizzato a un target di beneficiari diverso da quelli a cui attualmente sono rivolte simili misure di inclusione socio-lavorativa, si ravvisa una possibile sovrapposizione della platea rispetto ai tirocini extracurriculari sostenuti da diverse fonti di finanziamento in particolar modo con i beneficiari della Quota Servizi Fondo Povertà non percettori di Assegno di Inclusione (Adl), ma che si trovano in “simili condizioni di disagio economico”.

Come correttivo di tale problematica si propone la pubblicazione di un avviso pubblico (sotto descritto) attraverso il quale si intende intercettare una fascia di popolazione più ampia tra cui le persone attualmente non note al Servizio Sociale Professionale del Comune di Spoleto.

Di seguito i dati relativi ai tirocini extracurriculari attivati dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Spoleto nell’ultimo biennio:

Tipologia Beneficiari	N. tirocini attivati	Fonte di finanziamento
Percettori RDC/Adl	11	QSFP
Soggetti in simili condizioni di disagio economico (ex art. 6 comma 9 del D.L. 48/2023 convertito, con modificazioni, nella L. n. 85/2023)	3	QSFP
Disabili, svantaggiati ex art. 16 DGR Umbria 202/2019 e Persone maggiorenni con disabilità ai sensi della L.104/92	5	FNPS FSE+
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	

Per il prossimo biennio oltre alle fonti di finanziamento descritte nella tabella soprastante è previsto anche l’utilizzo delle risorse del PNRR come di seguito specificato:

	Tipologia Beneficiari	Target fisico	Fonte di finanziamento
	Persone maggiorenni con disabilità ai sensi della L.104/92.	8 tirocini al 31/03/2026	PNRR M5C2I1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità
	Persone in persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	ND	PNRR M5C2I1.3.2 Stazione di posta/centro servizi povertà
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	<p>I percorsi di integrazione e reinserimento nel mercato del lavoro, armonizzati perfettamente con il Programma di Agenda Urbana, sono fondamentali per garantire pari opportunità, ridurre la discriminazione e facilitare l'inclusione socio-lavorativa di gruppi svantaggiati, fornendo formazione, supporto e opportunità di impiego. Questo non solo migliorerà l'occupazione di questi gruppi, ma contribuirà anche a promuovere la coesione sociale e l'uguaglianza.</p> <p>L'intervento è volto ad integrare le azioni e connettere i bisogni dei beneficiari con le opportunità di lavoro offerte dal territorio al fine di sviluppare nuove collaborazioni e incrementare l'occupabilità.</p> <p>Inoltre, si ritiene che il progetto possa supportare il sistema produttivo regionale nella transizione digitale riducendo il mismatch tra competenze delle persone e quelle richieste dalle imprese.</p> <p><b>Grado di innovazione</b></p> <p>Il progetto è innovativo in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevede delle ore di formazione, anche on-line, per il potenziamento delle competenze digitali derivate dalla transizione verso un'economia più digitale e dall'invecchiamento demografico della forza lavoro con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili;</li> <li>• si propone di selezionare i beneficiari attraverso Avviso pubblico, come meglio esplicitato nella successiva sezione dedicata alla descrizione delle modalità attuative.</li> </ul>		
<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	<p>Al fine di raggiungere ampi segmenti di popolazione, ampliare la platea dei beneficiari intercettando persone attualmente non note al Servizio Sociale Professionale, sarà pubblicato un Avviso aperto a tutti i residenti, in possesso dei requisiti che saranno stabiliti dal bando.</p> <p>L'Equipe Multidisciplinare per l'inclusione socio-lavorativa effettuerà colloqui conoscitivi con le persone che avranno risposto all'avviso, al fine di valutarne la condizione di svantaggio e accertarne il possesso dei requisiti.</p> <p>Successivamente verranno stilati i progetti personalizzati calibrati sia sui bisogni del destinatario che sulle esigenze delle imprese.</p> <p>Per quanto riguarda la selezione delle aziende ospitanti sarà prestata una forte attenzione alle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema economico regionale, e saranno prioritariamente scelte le imprese dell'area urbana che operano nei settori della transizione digitale ed ecologica al fine favorire l'occupazione verde, l'economia verde e l'occupazione digitale; in coerenza con le tematiche secondarie 01 e 02 del programma FSE + 2021-2027.</p>		

In un secondo momento, qualora il numero di imprese operanti nei suddetti settori non siano sufficienti a raggiungere il target, ci si rivolgerà alle imprese maggiormente presenti nell'area urbana che operano in altri ambiti di intervento, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- filiera del turismo;
- settore culturale;
- sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali;
- settore del commercio, anche digitale.

#### **Integrazioni proposte con azioni/misure di Agenda Urbana**

Il progetto strutturato tramite avviso pubblico, si integra con l'Azione di Innovazione sociale territoriale (ESO 4.11) che, grazie all'analisi del contesto sociale, funzionale all'inserimento dei dati sociali nella piattaforma WebGis, consentirà:

- una rilevazione approfondita dei bisogni sociali;
- supporterà il processo di individuazione dei potenziali beneficiari (anche non noti al Servizio sociale professionale) e della loro distribuzione sul territorio comunale;
- faciliterà la programmazione di politiche di prevenzione del disagio sociale.

È prevista la collaborazione con il Punto Digitale Facile, già Digipass Spoleto, e il Dipartimento n. 2 del Comune di Spoleto per avviare corsi su tematiche di educazione digitale. Tali azioni saranno integrate e coordinate con ulteriori progettualità, come ad esempio la misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del P.N.R.R.

#### **Cantierabilità**

Il progetto proposto è immediatamente cantierabile. Nello specifico si indicano gli elementi che rendono l'intervento attuabile nel medio periodo:

1) RISORSE UMANE - L'Ente dispone delle seguenti professionalità che, insieme agli operatori della mediazione del SAL, andranno a costituire l'équipe multidisciplinare per l'inclusione socio-lavorativa:

- esperti in politiche e servizi sociali (Servizio Sociale Professionale);  
- esperti amministrativi nella gestione e rendicontazione di politiche per il lavoro;

2) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (SAL). All'interno dell'Ente è attivo il SAL, servizio specialistico di secondo livello, gestito da un Ente del Terzo Settore attraverso operatori della mediazione con esperienza ventennale nell'ambito di percorsi di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento lavorativo e/o con finalità terapeutico-riabilitative rivolte a persone in carico ai servizi sociali, ovvero:

- persone con disabilità;  
- soggetti appartenenti ad aree di disagio sociale esposti a processi di esclusione a causa di eventi personali, fragilità soggettive e/o contiguità con i circuiti della marginalità sociale.

3) DATA BASE DELLE AZIENDE: il SAL collabora con numerose imprese del territorio comunale e dispone di un data base delle aziende costantemente

	<p>aggiornato che costituirà un'utile base di partenza per lo svolgimento dei tirocini oggetto del presente progetto.</p> <p>Si indica di seguito la cantierabilità di ciascuna fase del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) pubblicazione dell'avviso pubblico – immediatamente cantierabile;</li> <li>2) costituzione dell'équipe multidisciplinare per l'inclusione socio-lavorativa – immediatamente cantierabile;</li> <li>3) individuazione delle aziende ospitanti - cantierabile nel breve periodo;</li> <li>4) individuazione delle aziende - cantierabile nel breve periodo;</li> <li>5) svolgimento del tirocinio - cantierabile nel medio periodo.</li> </ol> <p>L'intervento ricade in un'azione giudicata compatibile con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura (rif. Programma Regionale Umbria FSE+ 2021-2027 sez. "Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche").</p> <p>Il progetto è conforme ai principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali e dell'Agenda 2030 (in particolare i Goal 5, 8, e 9).</p> <p>Con il progetto si intende raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare, attraverso il lavoro, l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva.</li> <li>• Favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone in condizione di vulnerabilità incrementandone l'occupabilità.</li> <li>• Aumentare il numero dei partecipanti con una nuova occupazione stabile sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento grazie all'assunzione da parte delle imprese.</li> <li>• Contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità delle persone in condizione di svantaggio mediante un inserimento accompagnato e un aiuto alla loro condizione familiare.</li> <li>• Riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro grazie allo sviluppo delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali.</li> <li>• Ampliare la platea dei beneficiari intercettando persone attualmente non note ai servizi sociali e/o soggetti che vivono "in condizione di povertà" o che, pur presentando una situazione di vulnerabilità e fragilità sociale, non si rivolgono ai Servizi Sociali in quanto non si identificano in tali condizioni.</li> </ul> <p>A tal fine saranno effettuati monitoraggi periodici allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>
<b>INDICATORI</b>	Azione: Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa. Pertinente indicatore di output: ESO03 Persone svantaggiate. Unità di misura per la stima: Numero partecipanti. Target totale 31.12.2029: da quantificare.
<b>RUP</b>	Dipartimento 5 – per il Benessere e l'Innovazione sociale
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto

TIPOLOGIE DELLA SPESA		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Rafforzamento Ufficio Politiche del Lavoro e Indennità di tirocinio	Affidamento del servizio e Indennità di tirocinio	240.000,00 €
	<b>TOTALE</b>	<b>240.000,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Affidamento servizio di gestione	02/01/2026	30/04/2026
Pubblicazione Avviso e Costituzione dell'equipe multidisciplinare	02/01/2026	30/04/2026
Fase di avvio: individuazione dei beneficiari (colloqui individuali, costituzione della graduatoria, individuazione aziende)	01/05/2026	30/07/2026
Svolgimento tirocini e corsi di formazione per l'acquisizione di competenze digitali	01/09/2026	30/06/2029
Rendicontazione finale	01/07/2029	30/09/2029

C\_1921 - SPO - 01 - 2025-10-01 - 0056682

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FSE+	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2025	40.000,00 €	non previsto	*
2026	60.000,00 €	non previsto	*
2027	60.000,00 €	non previsto	*
2028	50.000,00 €	non previsto	*
2029	30.000,00 €	non previsto	*
<b>COSTO TOTALE</b>		<b>240.000,00 €</b>	

\* Sulla base del target fisico da raggiungere e della durata dei tirocini, qualora le risorse dedicate alla formazione e al tutoraggio non siano sufficienti, si valuterà la possibilità di cofinanziare le attività di gestione con ulteriori diversi fondi.



**INT. 5.1.4 Attivazione di servizi specialistici - assistenza tecnica per l'attuazione del programma di sviluppo urbano sostenibile (PSUS) dell'autorità urbana di Spoleto**

<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>	PR FESR 2021-2027 PR FESR Umbria 2021-2027, Priorità 6, azione 6.1.3 Assistenza Tecnica - Codice settore di intervento: 180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo. Costo intervento complessivo: 233.750,00 €
<b>DESCRIZIONE / MANDATO</b>	L'intervento riguarda l'implementazione di una serie di servizi specialistici, inquadrabili nell'ambito dell'assistenza tecnica a supporto del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'autorità urbana di Spoleto per l'implementazione e monitoraggio degli interventi previsti dal programma, per il rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente mediante il miglioramento delle competenze interne, con particolare riguardo all'assistenza tecnica dei RUP, al supporto legale e amministrativo nell'attuazione degli interventi, allo studio e ricerca a supporto dell'avanzamento delle strategie e alla divulgazione dei risultati. In particolare, l'insieme dei servizi specialistici potrà riguardare: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Servizi specialistici di supporto ai dipendenti dell'Ente e ai RUP dei singoli interventi, nella fase di pianificazione e progettazione, per la rendicontazione e la valutazione giuridico-amministrativa del programma, per il supporto specialistico a eventuali fasi di ricerca, per la valutazione degli impatti del PSUS e per il supporto specialistico di studi di settore legati all'implementazione del programma, per le attività tecnico - amministrative - di gestione - rendicontazione - monitoraggio e controllo di primo livello degli interventi del PSUS</li><li>2. laboratori formativi per il personale dell'Ente inerenti alla comprensione degli strumenti di programmazione; delle strategie di pianificazione; del project management; delle politiche e dei processi partecipativi e accountability; delle procedure rendicontative di programmi complessi;</li><li>3. supporto all'analisi interna e territoriale circa la rappresentazione dei propri modelli di organizzazione; alla restituzione dei processi e dei risultati relativi al Programma Agenda Urbana 21-27; alla divulgazione e la disseminazione dei risultati e delle buone prassi.</li></ol>
<b>BOZZA DI CASO D'USO</b>	Dalla realizzazione dell'intervento, in relazione alla complessità del programma, ci si attende una crescita dell'Ente, negli aspetti trasversali e intersetoriali che caratterizzano il programma. Per la corretta ed efficace attuazione del programma si rende necessario l'intervento di Assistenza tecnica, articolato in diverse attività, come sopra richiamato, ma che sono tutte riconducibili alla unitarietà della proposta. L'obiettivo generale è relativo al supporto, in tutte le fasi di attuazione e implementazione del programma, al personale dell'ente, con l'ausilio di esperti in diversi settori che possano contribuire all'efficacia dell'azione amministrativa e in generale a una crescita dell'Ente stesso.

<b>DESCRIZIONE MODALITÀ ATTUATIVE</b>	Gli affidamenti relativi al supporto tecnico specialistico saranno gestiti in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. L'intervento risulta compatibile con quanto disposto dalle Linee guida del DNSH.
<b>INDICATORI</b>	ID: S INDICATORE DI OUTPUT: Numero di progetti di assistenza tecnica avviati a supporto della gestione del PR UNITÀ DI MISURA: NUMERO TARGET FINALE: 1 INDICATORE DI RISULTATO: UNITÀ DI MISURA: NUMERO TARGET FINALE:1
<b>RUP</b>	Dipartimento 2 per la Transizione Digitale dell'Amministrazione e Comunicazione dei Servizi al Cittadino, all'Impresa ed al Turista
<b>LIVELLO PROGETTUALE</b>	Scheda Progetto

<b>TIPOLOGIE DELLA SPESA</b>		
<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Acquisizione servizio</b>	1. Servizi specialistici di supporto ai dipendenti dell'Ente e ai RUP dei singoli interventi, nella fase di pianificazione e progettazione, per la rendicontazione e la valutazione giuridico-amministrativa del programma, per il supporto specialistico a eventuali fasi di ricerca, per la valutazione degli impatti del PSUS e per il supporto specialistico di studi di settore legati all'implementazione del programma, per le attività tecnico - amministrative - di gestione - rendicontazione - monitoraggio e controllo di primo livello degli interventi del PSUS.	<b>150.750,00 €</b>
	2. Laboratori formativi per il personale dell'Ente inerenti alla comprensione degli strumenti di programmazione; delle strategie di pianificazione; del project management; delle politiche e dei processi partecipativi e accountability; delle procedure rendicontative di programmi complessi.	<b>33.000,00 €</b>
	3. Supporto all'analisi interna e territoriale circa la rappresentazione dei propri modelli di organizzazione; alla restituzione dei processi e dei risultati relativi al Programma Agenda Urbana 21-27; alla divulgazione e la disseminazione dei risultati e delle buone prassi.	<b>50.000,00 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>233.750,00 €</b>

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE		
FASI	DATA INIZIO	DATA FINE
Indizione procedure/stipule contratti	02/01/2026	30/09/2026
Attuazione ed esecuzione dei servizi	01/10/2026	30/06/2029
Certificati regolare esecuzione	01/06/2029	30/09/2029

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
ANNO	PR FESR o PR FSE+	COFINANZIAMENTO 18%	EVENTUALE COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO
2026	123.615,00 €	27.135,00 €	-
2027	21.320,00 €	4.680,00 €	-
2028	21.320,00 €	4.680,00 €	-
2029	25.420,00 €	5.580,00 €	-
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>233.750,00 €</b>		

## 7. MISURE ORGANIZZATIVE

Il Programma Agenda Urbana ha due caratteristiche organizzative che il suo sistema di *governance* deve garantire:

- **l'unitarietà dell'intervento** che impone la condivisione di prassi e metodi
- **la stabilità di coordinamento e controllo**, che gestisca il prolungarsi dei singoli interventi e delle singole azioni nel tempo, in presenza di una inevitabile variabilità degli assetti interni e delle attribuzioni di responsabilità sempre possibili in un Comune che resta, però, costantemente nel pieno del suo ruolo di Autorità di gestione urbana.

Il lavoro più importante dal punto di vista operativo e metodologico va dunque fatto all'inizio del percorso, armonizzando lo sforzo programmatico di contenuto, al disegno progettuale di metodo.

Il primo passo che il Comune ha già compiuto, adottando apposita determinazione dirigenziale n. 1601/2023, è la costituzione di una **Unità di Progetto (UdP)** "AGENDA URBANA 2021-2027\_REDAZIONE DEL PSUS" (tale strumento operativo è previsto nel *Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi – ROUS* del Comune di Spoleto - art. 29)

L'UdP è formata dai dirigenti di **tutti** i dipartimenti dell'Ente e alcuni funzionari/dipendenti che hanno avuto il compito di redigere il PSUS e le schede progettuali dei singoli interventi. L'unità di progetto mantiene svariati **compiti** tra i quali:

- condivide documenti,
- scambia informazioni,
- monitora l'avanzamento della redazione,
- affianca i facilitatori nello svolgimento dei percorsi partecipativi previsti,
- si fa parte attiva nelle possibili intese e accordi con altri partner istituzionali e/o privati,
- assicura il flusso comunicativo tra il livello politico (gli assessori e le assessorie) e la tecnostruttura,
- cura la documentazione, ormai esclusivamente digitale. In riferimento a questo l'Unità di progetto condivide cartelle comuni, già ad oggi disponibili a tutti tramite i sistemi applicativi digitali dell'Ente

Sarà l'Unità di progetto che, una volta firmata la convenzione, assicurerà l'incardinamento degli obiettivi specifici pluriennali, nei documenti di programmazione dell'Ente e nei sistemi premianti della tecnostruttura.

Una volta firmata la convenzione, avendo la prima Unità di Progetto concluso il proprio compito, si darà vita a una **seconda UdP** chiamata alla realizzazione e rendicontazione degli interventi, formata dai singoli RUP e dai dirigenti dell'Ente.

Tale unità di progetto costituirà il **Centro di coordinamento operativo** che **in sinergia con la Direzione del Programma**, monitorerà nel corso del tempo l'avanzamento del Programma stesso sia da un punto di vista tecnico che contabile, verificherà l'adeguatezza o meno delle competenze interne all'Ente suggerendo il ricorso a eventuali competenze esterne; curerà insieme al Direttore del Programma i rapporti con gli omologhi Uffici della Regione, probabili futuri referenti diretti amministrativi, per le singole linee di azione del Programma, armonizzerà l'operato degli uffici interni con i partner, chiamati a svolgere funzioni di assistenza tecnica.

Vista la particolare visione del programma (la RICUCITURA del territorio, e l'INTEGRAZIONE tra piani, programmi e finanziamenti) compito specifico della seconda Unità di progetto sarà la **verifica puntuale dei livelli di integrazione tra i vari interventi del Masterplan generale, di cui Agenda Urbana costituisce stralcio funzionale.**

La **verifica dello stato di avanzamento** sarà semestrale e permetterà di registrare l'allineamento del programma a quanto realizzato; a supporto di questa funzione di verifica e monitoraggio, verrà installata una **dashboard** (sul modello del programma informatico Indaco, già utilizzato dall'Ente) in grado di aggiornare in tempo reale sui passi funzionali e operativi. L'allineamento contabile sarà garantito anche da una funzione di **interoperabilità tra la dashboard e gli applicativi contabile-gestionali dell'Ente**, settati secondo le indicazioni provenienti dai regolamenti comunitari e regionali in tema di contabilità dei finanziamenti comunitari.

L'intero sistema operativo e organizzativo troverà la sua modellazione nell'ambito del **Si.Ge.Co, Sistema di Gestione e Controllo**, da redigere all'indomani della stipula della convenzione tra la A.U. di Spoleto e la Regione Umbria.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Umbria



Città *di* Spoleto



C\_1921 - SPO - 01 - 2025-10-01 - 0056682





C\_1921 - SPO - 01 - 2025-10-01 - 0056682

# ALLEGATO 1 - MASTERPLAN TERRITORIALE - tav.01

UN PROGRAMMA PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE SISTEMA POLICENTRICO DIFFUSO

## Ripartizione degli interventi tra i centri abitati

### BEROIDE

- 1) Verde Attrezzato Beroide
- 2) Scuola infanzia "Patrizia Badiali" - Beroide
- 3) Scuola primaria "Patrizia Badiali" - Beroide
- 4) Chiesa di Sant'Antonio Abate in Beroide

### AZZANO

- 5) Ex scuola di Azzano (sede proloco)
- 6) Verde Attrezzato Azzano
- 7) Cimitero Azzano S.Paolo

### PORETA

- 8) Ex Scuola di Poreta (Centro ricreativo)
- 9) Villa Marta
- 10) Verde Attrezzato Poreta

### SILVIGNANO

- 11) Cimitero Silvignano

### MONTEMARTANO

- 12) Chiesa di San Giovanni in Carbognano
- 13) Cimitero e chiesa Montemartano
- 14) Località Carbognano
- 15) Ex Scuola di Montemartano
- 16) Località Montemartano
- 17) Verde attrezzato Montemartano
- 18) Località Milano

### TERZO LA PIEVE

- 19) Cimitero Terzo la Pieve
- 20) Scuola Infanzia
- 21) Scuola Primaria

### TERRAIA

- 22) Strada Comunale Terraia - Campalto

### SAN BRIZIO

- 23) Verde attrezzato
- 24) Fonti pubbliche
- 25) Cimitero

### PROTTE

- 26) Strada Protte - Beroide
- 27) Scuola Infanzia
- 28) Verde attrezzato
- 29) Ex Colomboia di Protte
- 30) Casa Colonica di Protte

### SAN GIACOMO

- 31) Cimitero
- 32) Chiesa del Cimitero
- 33) Camera Mortuaria
- 34) Asilo Nido il Bruco
- 35) Bocciodromo (vani tecnici)
- 36) Bocciodromo (spogliatoio)
- 37) Scuola Primaria
- 38) Scuola Infanzia e Nido
- 39) Bagni pubblici
- 40) Palestra
- 41) Scuola Secondaria "G.Pascoli"
- 42) Campo da calcio e impianti

### BAZZANO SUPERIORE

- 43) Verde attrezzato
- 44) Località Bazzano
- 45) Località Bazzano Superiore

### BAZZANO INFERIORE

- 46) Località Ancara
- 47) Ex Scuola (sede proloco)
- 48) Verde attrezzato
- 49) Cimitero

### MAIANO

- 50) Cimitero
- 51) Scuola Infanzia S. Anastasio
- 52) Scuola Primaria "Alessia Santini"
- 53) Farmacia Comunale
- 54) Verde Attrezzato

### UNCINANO

- 55) Ex Scuola
- 56) Verde attrezzato

### SANTA CROCE

- 57) Cimitero

### MORGANO

- 58) Verde Attrezzato
- 59) Scuola per adulti

### MORRO

- 60) Impianti vari
- 61) Zone 30
- 62) Pozzo Orlando
- 63) Scuola Infanzia

### CORTACCIONE

- 64) Cimitero
- 65) Scuola Primaria

### TERZO SAN SEVERO

- 66) Verde attrezzato
- 67) Cimitero
- 68) Verde attrezzato
- 69) Località Terzo San Severo

### OCENELLI

- 70) Ex Scuola
- 71) Strada Comunale San Gregorio
- 72) Cimitero

### EGGI

- 73) Camera Mortuaria
- 74) Porta Urbica
- 75) Ex Scuola (sede Proloco)
- 76) Verde attrezzato
- 77) Scuola Infanzia

### SAN MARTINO IN TRIGNANO

- 78) Palestre di San Martino
- 79) Verde attrezzato
- 80) Scuola Primaria

### SANT'ANGELO IN MERCOLE

- 81) Scuola Infanzia
- 82) Rotatoria
- 83) Autoparco Comunale

### SANTO CHIODO

- 84) Scuola Infanzia
- 85) Scuola Primaria

### SAN GIOVANNI DI BAIANO

- 86) Scuola Secondaria "Leonardi"
- 87) Scuola Primaria "La Miniera del Sapere"
- 88) Realizzazione Zone 30

### MADONNA DI BAIANO

- 89) Impianti vari (Superga)

### CROCEMARROGGIA

- 90) Cimitero
- 91) Appartamenti
- 92) Verde attrezzato

### POMPAGNANO

- 93) Cimitero
- 94) Ex Scuola

### PATRICO

- 95) Cimitero

### CESE

- 96) Cimitero

### MONTEBIBICO

- 97) Ex Scuola

### STRETTURA

- 98) Via Flaminia Vecchia

### VALLE SAN MARTINO

- 99) Cimitero
- 100) Camera Mortuaria

### MONTELUCU

- 101) Colonia del Popolo
- 102) Campo polivalente
- 103) Bagni pubblici
- 104) Convento di Monteluco

### ANCAIANO

- 105) Cimitero

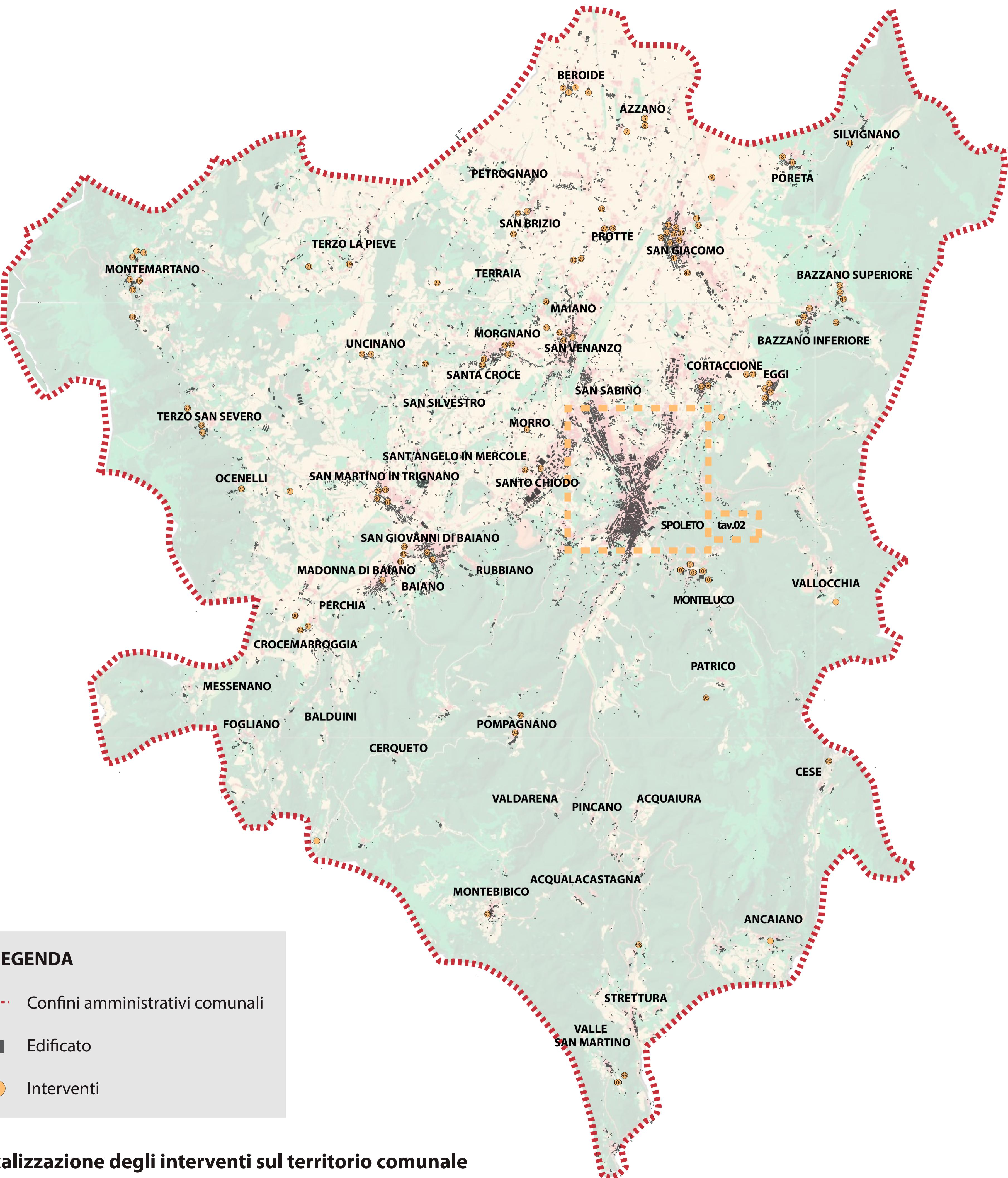
## LEGENDA

----- Confini amministrativi comunali

■ Edificato

● Interventi

Localizzazione degli interventi sul territorio comunale



# ALLEGATO 1 - MASTERPLAN TERRITORIALE - tav.02

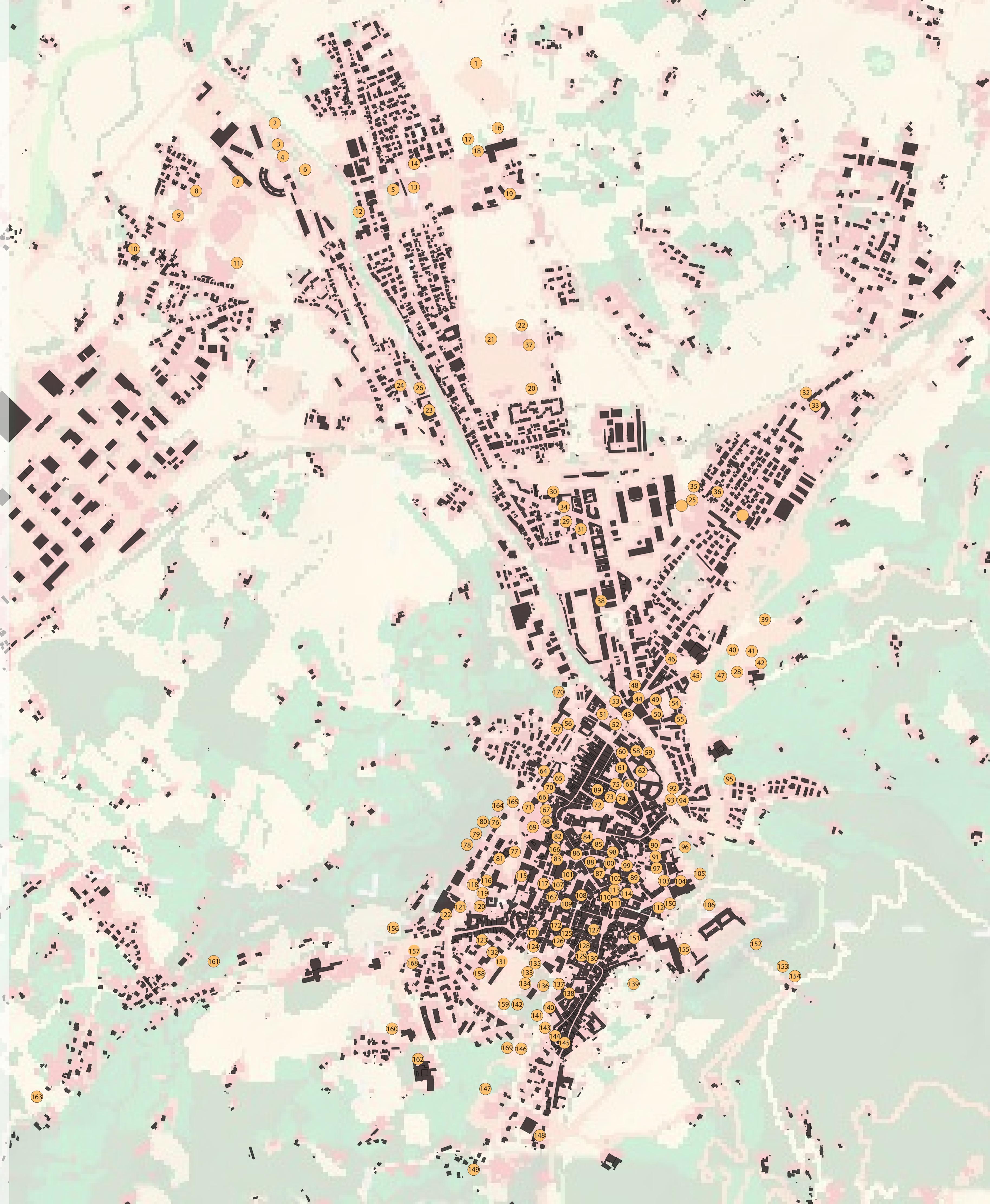
UN PROGRAMMA PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE SISTEMA POLICENTRICO DIFFUSO

## Ripartizione degli interventi nella città di Spoleto

- 1) Cimitero San Sabino
- 2) Verde attrezzato San Nicolò PEEP
- 3) n.6 appartamenti via Betti
- 4) Casa colonica S. Nicolò (rudere)
- 5) Scuola Secondaria Pianciani
- 6) Impianti sportivi S. Nicolò
- 7) Locali Centro di quartiere S. Nicolò
- 8) Realizzazione zone 30 - San Nicolò
- 9) Scuola Primaria Le Corone
- 10) Chiesa di S. Nicolò di Marrubbia
- 11) Verde Attrezzato S. Nicolò (La Chiesetta)
- 12) n. 25 appartamenti Via del Sacro Cuore
- 13) Scuola Primaria Sordini
- 14) Parco Circolo ricreativo
- 16) Scuola Secondaria Spagna Campani
- 17) Tendostruttura polivalente Via Laureti
- 18) Cortile Scuola secondaria
- 19) Nuovo polo scolastico 0 - 6
- 20) Scuola infanzia Collodi
- 21) Pista di Atletica P.zza d'Armi
- 22) Piscina Comunale
- 23) Mattatoio comunale
- 24) n. 8 appartamenti Via dei Filosofi
- 25) Via Pietro Conti
- 26) Via dei Filosofi
- 28) Ex casa del custode Viale del Cimitero
- 29) Scuola primaria "F. Toscano"
- 30) n. 6 appartamenti Via Marconi 33
- 31) n. 1 appartamento Via Don Minzoni
- 32) Parcheggio Centro Direzionale Pini
- 33) Garage Centro Direzionale Pini
- 34) Area parcheggi strada Via XXV Aprile
- 35) Scuola primaria di Villa Redenta
- 36) Asilo nido Il Carillon - Villa Redenta
- 37) Verde Attrezzato Piazza d'Armi
- 38) Via Cerquiglia
- 39) Cimitero civico
- 40) Cimitero Spoleto
- 41) Monastero del Crocefisso
- 42) Basilica di San Salvatore
- 43) Strada ingresso via Manzoni
- 44) Scuola Manzoni (corte)
- 45) Basilica di San Salvatore
- 46) n.3 appartamenti via Nursina
- 47) Ex casa del custode del cimitero
- 48) Area Manzoni
- 49) Palazzo Bartocci Gigliarelli
- 50) Cabina elettrica Via Cacciatori delle Alpi
- 51) Monumento Piazza Garibaldi
- 52) Comando di Polizia Locale
- 53) Bagni pubblici Piazza Vittoria
- 54) n. 3 appartamenti Via Amadio 1
- 55) n.5 appartamenti Via Amadio 3
- 56) Via interna delle Mura
- 57) Cinta di mura ex monastero San Matteo
- 58) Monastero del Palazzo Minervio
- 59) Ex Caserma Minervio
- 60) Chiesa dei Mercanti e degli artieri
- 61) Appartamenti compendio Ex Nino Bixio
- 62) Chiesa di San Gregorio Minore
- 63) Complesso Ex Nino Bixio
- 64) Mobilità alternativa Posterna
- 65) n.2 appartamenti Via Porta di Fuga 36
- 66) n.20 appartamenti ex Caserma S. Giovanni
- 67) Appartamento via Cecili
- 68) n.5 appartamenti via Cecili 14
- 69) Edificio in via Porta Fuga 44
- 70) Scuola Secondaria Scienze Umane
- 71) Parcheggio Posterna
- 72) Complesso Chiostro San Nicolò (ex chiesa)
- 73) Rifugio Sotterraneo Via del Trivio
- 74) Cantiere Oberdan
- 75) Complesso Chiostro San Nicolò (ex chiesa)
- 76) Ex Mattatoio Comunale
- 77) Scuola primaria XX settembre
- 78) Palestra Piazza XX settembre
- 79) Scuola Infanzia Prato Fiorito
- 80) Asilo Nido il Girotondo
- 81) Scuola secondaria Liceo Artistico
- 82) Teatro nuovo
- 83) Sartoria del Festival
- 84) Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo
- 85) Palazzo Zacchei - Travaglini
- 86) Monumento Luigi Pianciani
- 87) Accessorio Appartamenti via dello Spagna
- 88) Palazzo Leoncilli Giudice di Pace
- 89) Fontana Largo Muzio Clementi
- 90) Mura Ciclopiche
- 91) Bagni pubblici via delle Mura Ciclopiche
- 92) Parcheggio Ponzianina
- 93) Mobilità alternativa Ponzianina
- 94) Passerella pedonale Torrente Tessino
- 95) Via del Tiro a segno
- 96) Mura urbiche vicolo delle Murelle
- 97) Complesso Teatro Caio Melisso
- 98) Monumento Luigi Pianciani
- 99) Sostruzioni Sillane
- 100) Magazzino via della Spagna
- 101) Tribunale Ex Convento dei Filippini
- 102) Locali enoteca
- 103) Frana versante Piazza del Duomo
- 104) Frana versante Piazza del Duomo II stralcio
- 105) Mobilità alternativa Uscita Rocca
- 106) Rocca Albornozianna
- 107) Palazzo Rosari Spada
- 108) Palazzo della Genga
- 109) Corso Mazzini
- 110) Fontana Piazza del Mercato
- 111) n. 9 appartamenti Palazzo Leonetti
- 112) Monumento Piazza Campello
- 113) Palazzo Martorelli Orsini
- 114) Palazzo del Comune
- 115) Palazzo Collicola
- 116) Scuola Secondaria Liceo Scientifico
- 117) Palazzo Bovio Sala Bertelli
- 118) n.4 appartamenti via interna delle Mura
- 119) Laboratorio di Scienze della terra
- 120) n.3 appartamenti Via Mameli
- 121) Locali Via Mameli
- 122) Porta S. Matteo
- 123) Scuola secondaria Dante Alighieri
- 124) Ex Scuola di Musica Chico Mendes
- 125) Palazzetto Ancaiani
- 126) Palazzo Ancaiani
- 127) Arco di Druso
- 128) Palazzo Mauri - Lotto A Palzzetto Silani
- 129) Palazzo Mauri - Biblioteca comunale
- 130) Via Fiordespina Lauri
- 131) Stadio Comunale - Muro contenimento
- 132) Stadio Comunale - Spogliatoi
- 133) Impianti sportivi Chico Mendes
- 134) Bocciodromo Comunale
- 135) Parco Chico Mendes
- 136) Mobilità Alternativa Spoleto Sphera
- 137) Scuola Secondaria Liceo Linguistico
- 138) Scuola Secondaria Liceo Classico
- 139) Cinta Medioevale Monterone
- 140) Locale rimessa Attrezzi Viale Matteotti
- 141) Bagni pubblici Matteotti
- 142) Casina dell'Ippocastano
- 143) Mura Urbiche via delle Mura esterne
- 144) Porta di Monterone
- 145) Bagni pubblici San Carlo
- 146) Balaustra e mura in viale Matteotti
- 147) Circolo tennis
- 148) Bagni pubblici Strada Romana
- 149) Monumento ai caduti Collettivi
- 150) Mobilità alternativa Piazza Campello
- 151) Lavatoio delle Felici
- 152) Ponte delle Torri
- 153) Ponte delle torri e fortizio dei Mulini
- 154) Fortilizio dei Mulini
- 155) Locale Bar la Portella
- 156) Portico di Loreto
- 157) Ex Casa del Custode Viale della Resistenza
- 158) Palazzetto Comunale
- 159) Casina dell'Ippocastano
- 160) n.2 appartamenti via San Paolo
- 161) Collerisana
- 162) Scuola Secondaria Alberghiero
- 163) Località Villa Clari
- 164) Casaleotto Via Martiri della Resistenza
- 165) Ex Mattatoio Comunale
- 166) Sala 17 settembre - Teatro nuovo
- 167) Bagni pubblici Via Plinio il Giovane
- 168) n.4 appartamenti Via Valadier 18
- 169) Parcheggio Spoleto Sphera
- 170) Scuola secondaria I.t.c.
- 171) Bagni pubblici Via delle Terme
- 172) Terrazza Piazza della Libertà

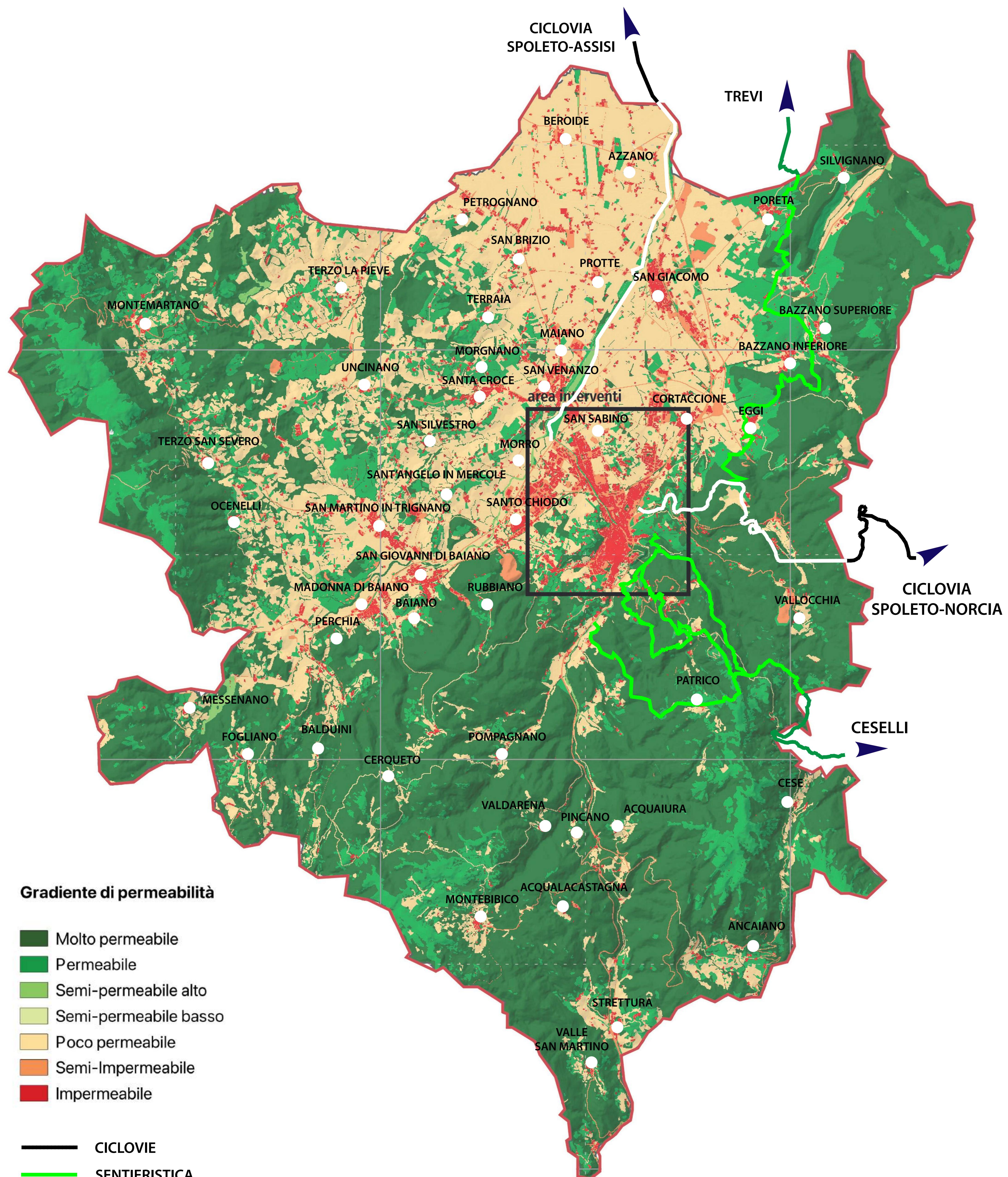
### LEGENDA

- Confini amministrativi comunali
- Edificato
- Interventi



# ALLEGATO 2 - RETE ECOLOGICA TERRITORIALE

## RETE ECOLOGICA TERRITORIALE E SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE



**ALLEGATO 3 - PERIMETRO DI INTERVENTO - PSUS SPOLETO 2021-2027**

# #Spoleto Orizzonte 30

# Traiettorie di bellezza, sostenibilità e inclusione

# LEGENDA

- ## ■ ■ ■ ■ PERIMETRO PSUS 21/27

## ..... PERIMETRO AGENDA URBANA 14/20

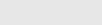
## SISTEMA DELLA MOBILITA'



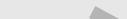
SPAZIO URBANO

- 

# CITTA' STORICA



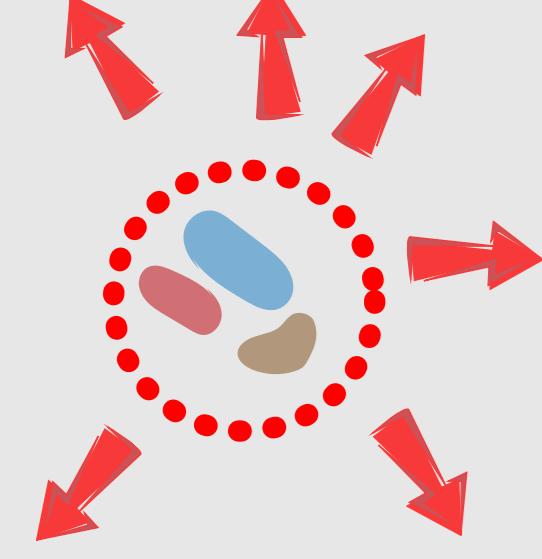
## INTERVENTI IMMATERIALI DIFFUSI PSUS 2021 - 2027



# INTERVENTI IMMATERIALI DIFFUSI AGENDA URBANA 2014 - 2020

- ANSWER

# **NODO STRATEGICO PRIORITARIO DEL PROGRAMMA**



INTERVENTI AGENDA URBANA 2014 - 2020

- 

Sistema integrato di applicazioni urbane:  
servizi di e-Government

Pubblica illuminazione ad alta efficienza  
e basso impatto ambientale

- A** Sistema di bike - sharing elettrico per la città di Spoleto

  - A1 • stazione ferroviaria
  - A2 • parcheggio Posterna
  - A3 • parcheggio Spoletosfera
  - A4 • piazza Garibaldi/piazza della Vittoria
  - A5 • piazza della Libertà

A circular icon containing a white car with a blue lightning bolt symbol on its front grille, set against a grey background.

Realizzazione di sistemi di car-sharing con l'impiego di veicoli a basse emissioni.

- B Nuovo schema circolatorio su Piazza della Vittoria

**30** residenziale del centro storico di Spoleto e sulle strade di scorrimento perimetrali

- SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**ZTL**

  - Installazione di ITS per il controllo, la gestione del traffico e informazione all'utenza
  - dispositivi di controllo elettronico degli accessi alla Z.T.L.

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale tramite la realizzazione di sistemi

di illuminazione

- C1 • Palazzo Collicola
  - C2 • Basilica di S. Salvatore
  - C3 • Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo
  - C4 • Fontana di Piazza del Mercato
  - C5 • Piazza del Duomo

C6 • Palazzo Farnese  
C7 • Arco di D

- ## C8 • Sculture in città

### INCLUSIONE SOCIALE

**RETE URBANA CICLOPEDONALE**

## CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE

- A** TERMINAL “LE MATTONELLE”  
● ● ● ●
  - B** CILCABILE “SPOLETO - ASSISI”  
EX FERROVIA SPOLETO - NORCIA  
● ● ● ● CILCABILE “SPOLETO - NORCIA

## **TRATTI DI RACCORDO URBANI DI PROGETTO**

- ## **IN SEDE PROPRIA**

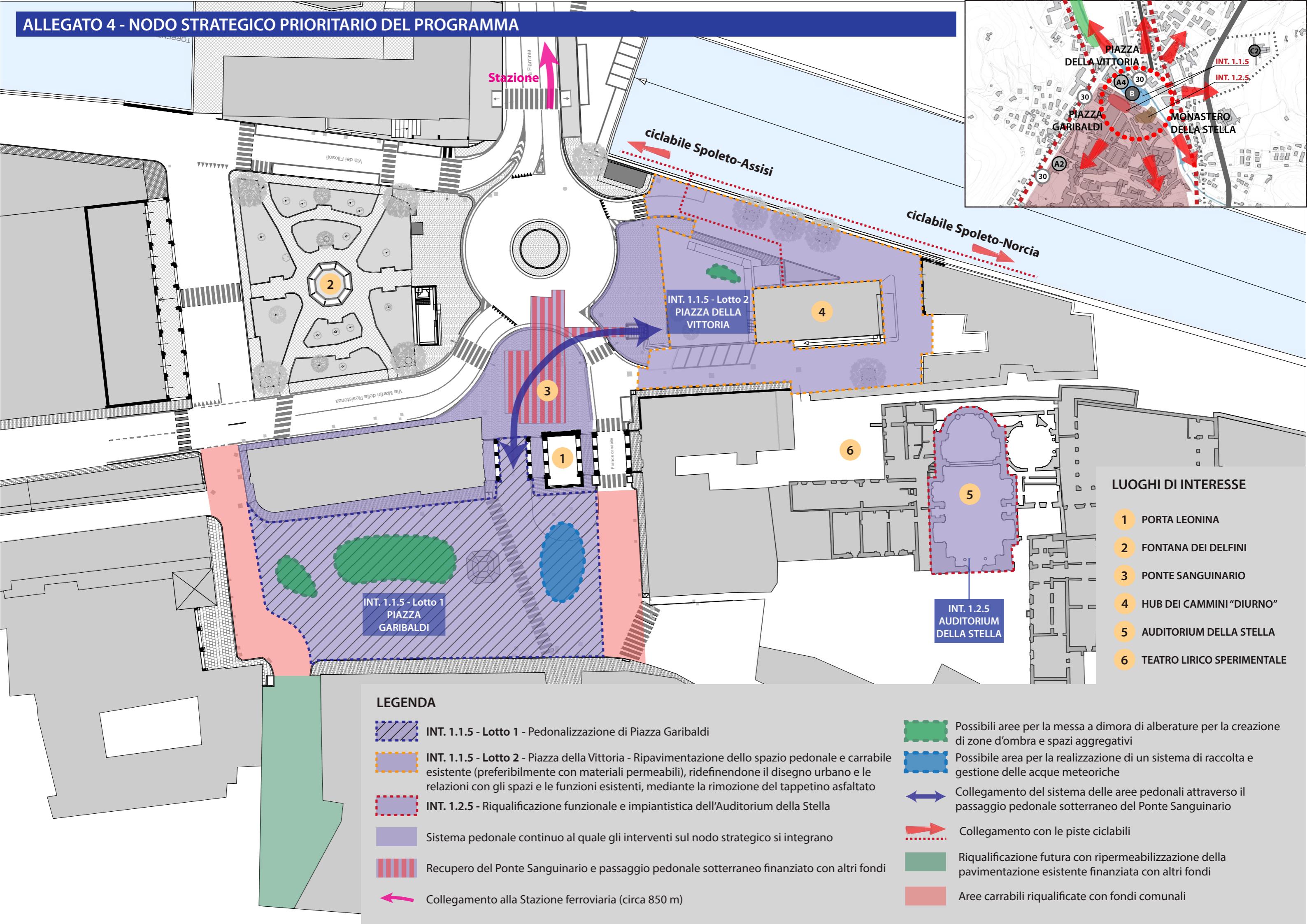
---

## **● ● ● ● ● IN SEDE PROMISCUA**

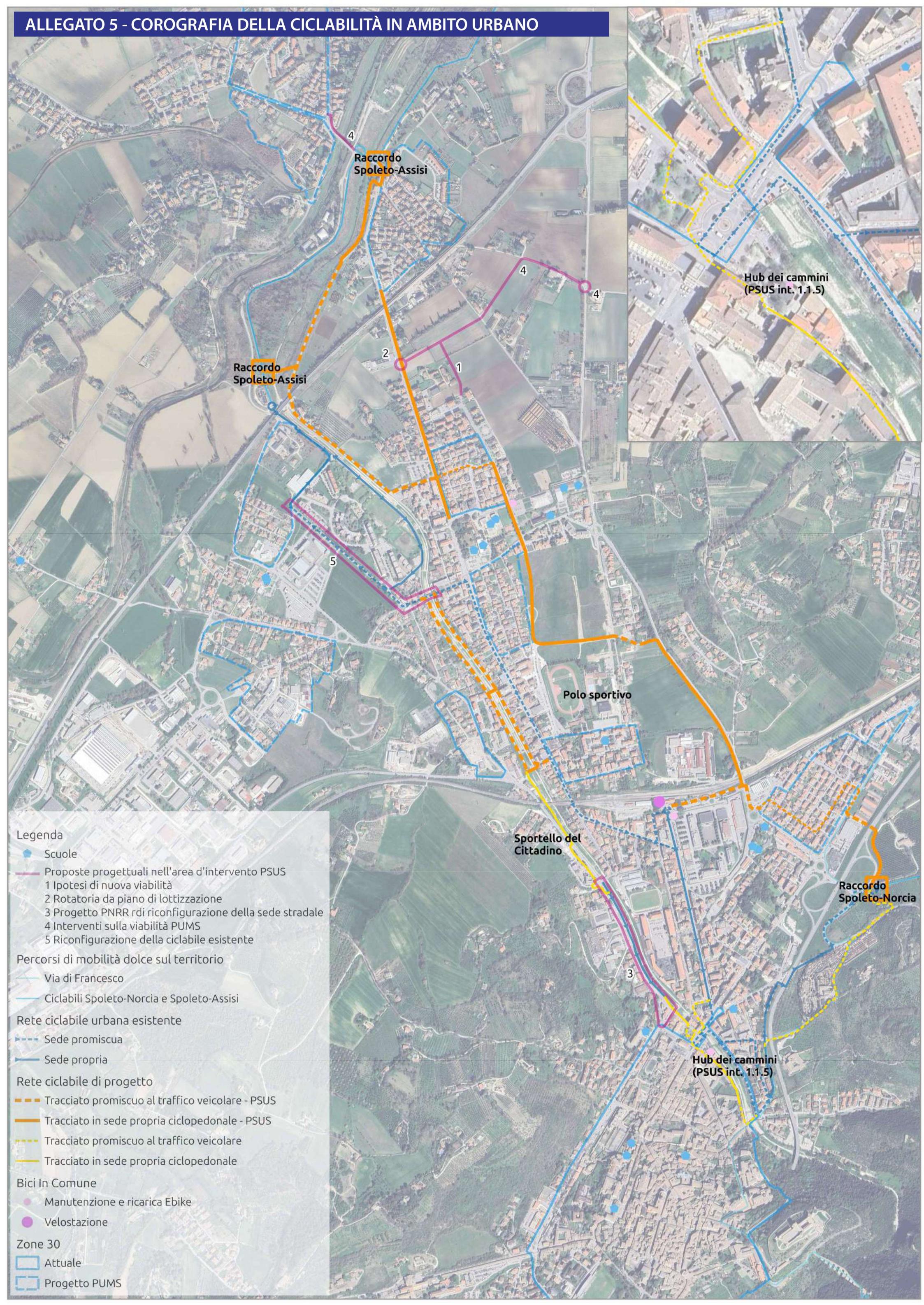
## RICUCITURA DI FRAMMENTAZIONI ECOLOGICHE INTEGRATE AL SISTEMA DELLA VIABILITÀ CICLOPEDONALE

## **INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA LUNGO VIALE MARCO DA ATTUARSI CON ALTRI STRUMENTI**

## ALLEGATO 4 - NODO STRATEGICO PRIORITARIO DEL PROGRAMMA



## ALLEGATO 5 - COROGRAFIA DELLA CICLABILITÀ IN AMBITO URBANO

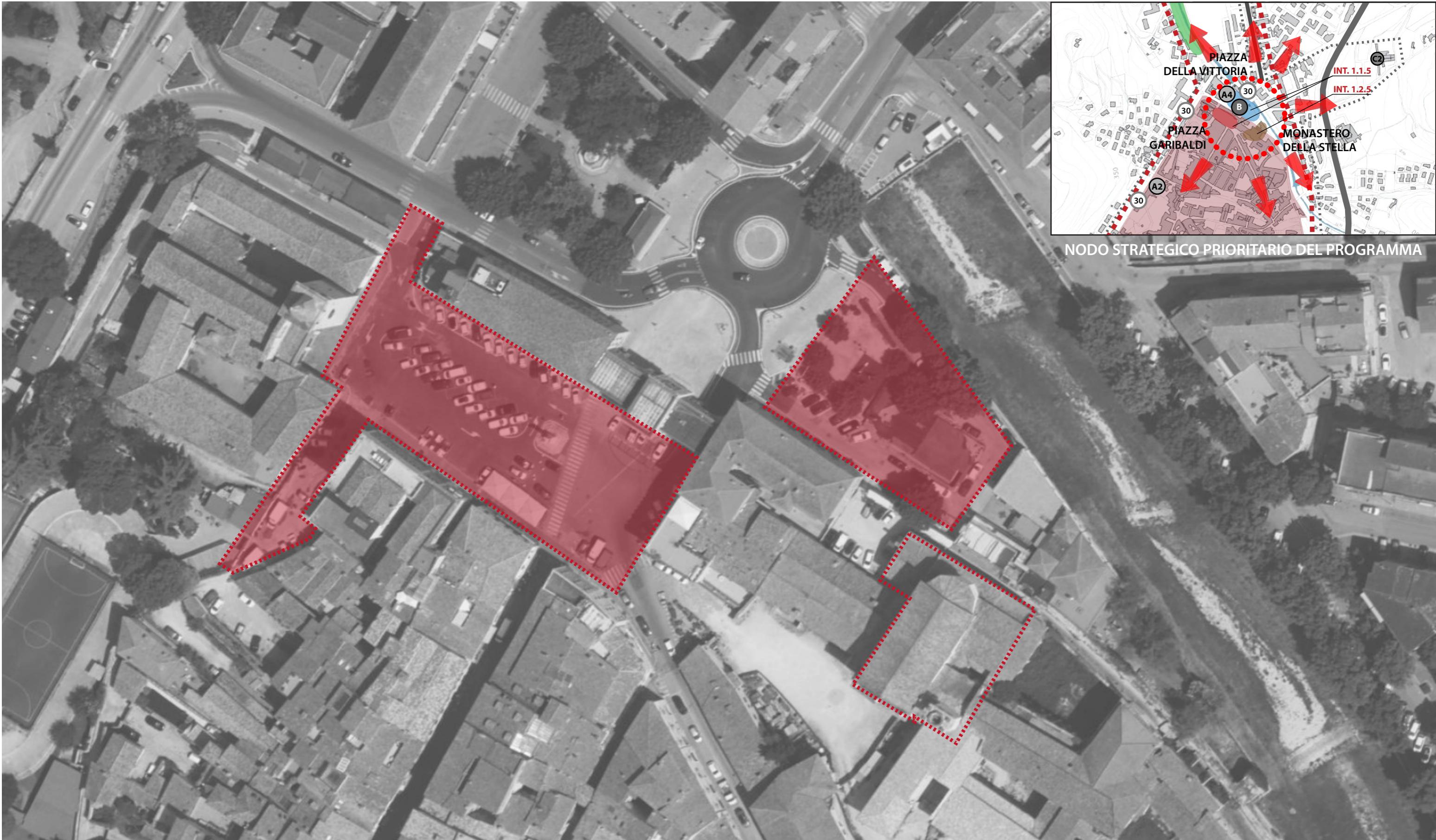


## OBIETTIVO SPECIFICO

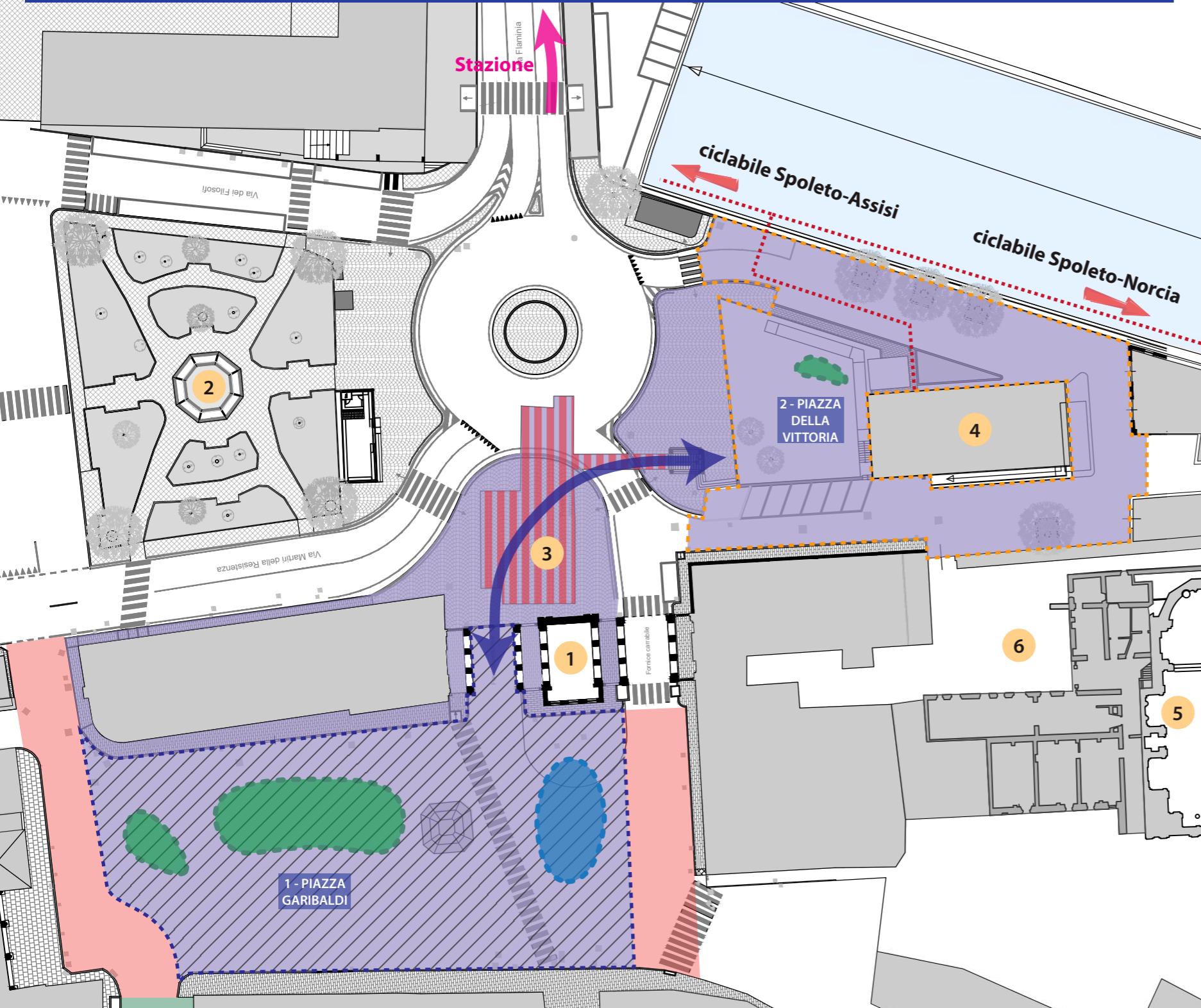
OS.1

Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città

INTERVENTO 1.1.5 - Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria



## OS.1 - INTERVENTO 1.1.5 - SCHEDA GRAFICA TIPO DI INTERVENTO



### LUOGHI DI INTERESSE

- 1 PORTA LEONINA
- 2 FONTANA DEI DELFINI
- 3 PONTE SANGUINARIO
- 4 HUB DEI CAMMINI "DIURNO"
- 5 AUDITORIUM DELLA STELLA
- 6 TEATRO LIRICO SPERIMENTALE

### LEGENDA

- 1 - Piazza Garibaldi area pedonalizzata (Lotto 1)
- 2 - Piazza della Vittoria - Ripavimentazione dello spazio pedonale e carrabile esistente (preferibilmente con materiali permeabili), ridefinendone il disegno urbano e le relazioni con gli spazi e le funzioni esistenti, mediante la rimozione del tappetino asfaltato (Lotto 2)
- Sistema pedonale continuo al quale gli interventi sul nodo strategico si integrano
- Recupero del Ponte Sanguinario e passaggio pedonale sotterraneo finanziato con altri fondi
- Possibili aree per la messa a dimora di alberature per la creazione di zone d'ombra e spazi aggregativi
- Possibile area per la realizzazione di un sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche

## OBIETTIVO SPECIFICO

OS.1

Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città

## DESCRIZIONE INTERVENTO

### INTERVENTO 1.1.5 - Riqualificazione di Piazza Garibaldi - Piazza della Vittoria

L'intervento prevede la trasformazione degli spazi centrali di Piazza Garibaldi (Lotto 1) e Piazza della Vittoria (Lotto 2), che fungono da cerniera tra la città storica e la prima espansione consolidata, in luoghi urbani dinamici, sicuri, accessibili e sostenibili, rafforzando il loro ruolo di aggregazione sociale e valorizzazione turistica. Il progetto potenzierà la connessione pedonale tra le due piazze tramite la Porta Leonina e integrerà il percorso pedonale sotterraneo archeologico e il relativo recupero del Ponte Sanguinario già finanziato con fondi FSC 2021-2027.

#### Lotto 1 - Riqualificazione Piazza Garibaldi

Attualmente, Piazza Garibaldi è in uno stato di degrado fisico, con pavimentazioni sconnesse e avallamenti che compromettono la sicurezza e l'accessibilità. La piazza è prevalentemente un'area a parcheggio, limitando la fruizione pedonale e la valorizzazione dei monumenti circostanti. L'intervento prevede la pedonalizzazione della piazza su manto preferibilmente permeabile, eliminando gli attuali parcheggi. Sarà realizzata un'isola pedonale allestita come un "giardino". Si prevede la creazione di aree di sosta pedonali con panchine, il tutto senza alterare la vista prospettica della piazza medievale. Tale intervento potrebbe portare, compatibilmente con i vincoli e le autorizzazioni del caso (Soprintendenza) alla realizzazione di una Foresta Urbana, già sperimentata temporaneamente durante il Festival dei Due Mondi 2024. Ai lati est e ovest, saranno mantenute due fasce carrabili per garantire l'accesso a funzioni religiose, mezzi di soccorso, persone con disabilità, agli ex Giardini dello Sport e ai futuri cantieri. L'intervento si estende al risanamento delle reti infrastrutturali e impiantistiche di sottoservizio (idriche, fognarie, gas e pubblica illuminazione) per garantirne salubrità e sicurezza e con l'occasione si prevede di integrare un sistema innovativo di recupero delle acque meteoriche, con un'area di accumulo e decantazione che fungerà da bacino durante le piogge intense e da spazio pienamente fruibile in condizioni di tempo asciutto. Questa soluzione, se ritenuta fattibile in fase di progettazione e compatibile con i vincoli contestuali, potrebbe prevenire il sovraccarico della rete fognaria durante eventi atmosferici eccezionali. Questo approccio coniugherebbe la gestione sostenibile delle risorse idriche con la creazione di un ambiente urbano versatile e resiliente, in grado di adattarsi dinamicamente ai cambiamenti climatici. Un tale intervento rappresenterebbe un passo avanti verso soluzioni innovative e sostenibili, offrendo benefici a lungo termine in termini di vivibilità e gestione delle risorse naturali. Si auspica, nel tempo, di riuscire a rendere permeabile anche l'area antistante agli ex giardini dello sport tramite l'eliminazione del fondo bituminoso (per circa 200 m<sup>2</sup>) mediante l'attivazione di ulteriori stralci funzionali.

#### Lotto 2 - Riqualificazione Piazza della Vittoria

L'intervento si concentrerà sulla riqualificazione dello spazio pubblico tra la sede viaria esistente e il manufatto dell'albergo Diurno. Saranno messe a dimora nuove alberature e sarà realizzata una bordura bassa con specie arbustive-erbacee. Questo restituirà lo spazio a una funzione sociale, con aree ombreggiate e arredi per adulti e bambini. L'intervento è concepito in sinergia con altri progetti in corso, tra cui il recupero del terzo arco del Ponte Sanguinario con la creazione di un percorso archeologico sotterraneo che collegherà Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi. La riqualificazione sarà arricchita da soluzioni sostenibili e tecnologiche, come la realizzazione di una pensilina fotovoltaica sul lato est del Diurno, che consentirà la sosta e la ricarica di bici elettriche, e il posizionamento di una colonnina per la ricarica e la manutenzione delle biciclette nell'ambito del progetto "Bici In Comune".

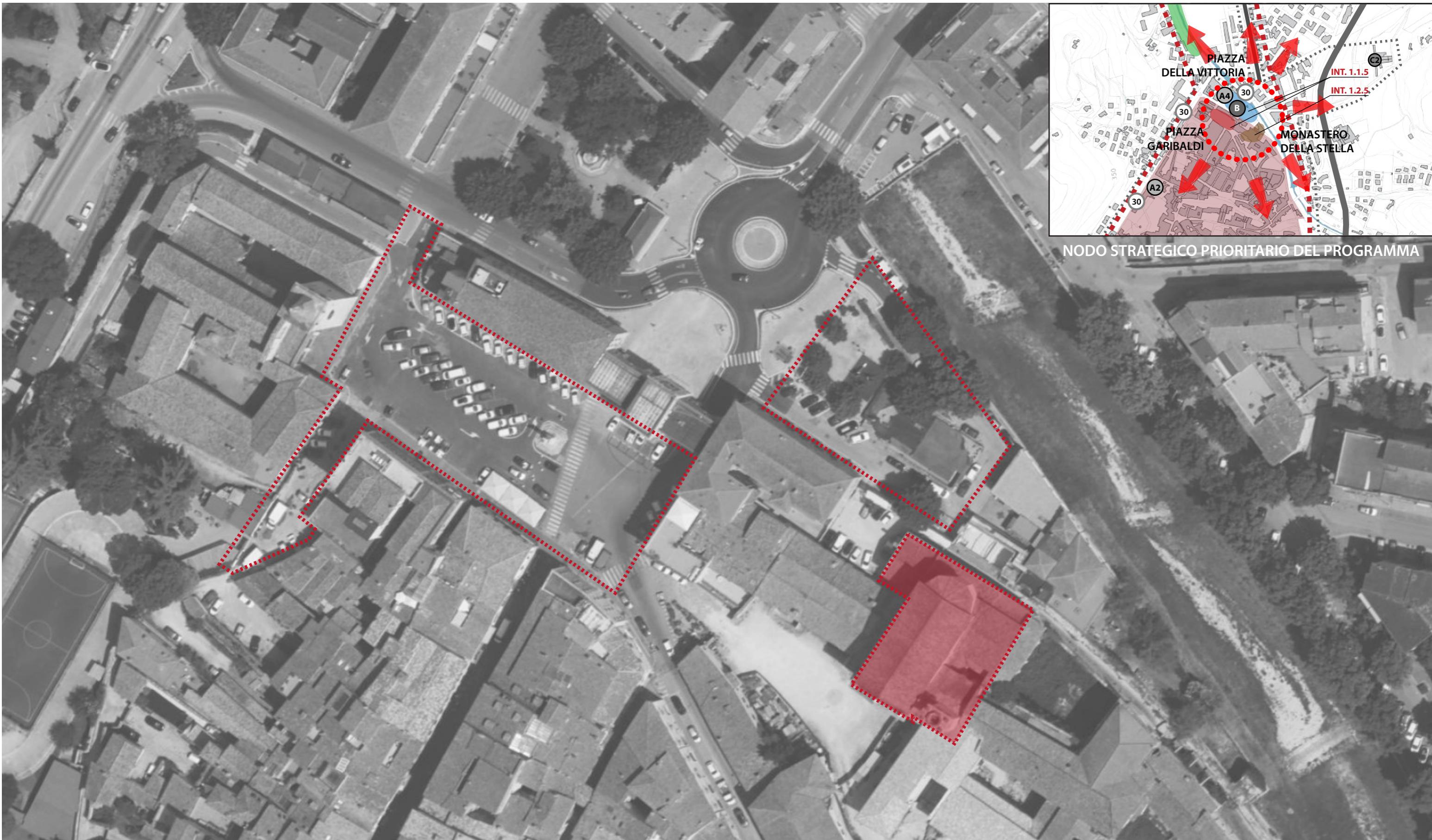
- Collegamento alla Stazione ferroviaria (circa 850 m)
- Collegamento del sistema delle aree pedonali attraverso il passaggio pedonale sotterraneo del Ponte Sanguinario
- Collegamento con le piste ciclabili
- Riqualificazione futura con ripermeabilizzazione della pavimentazione esistente finanziata con altri fondi
- Aree carrabili riqualificate con fondi comunali

## OBIETTIVO SPECIFICO

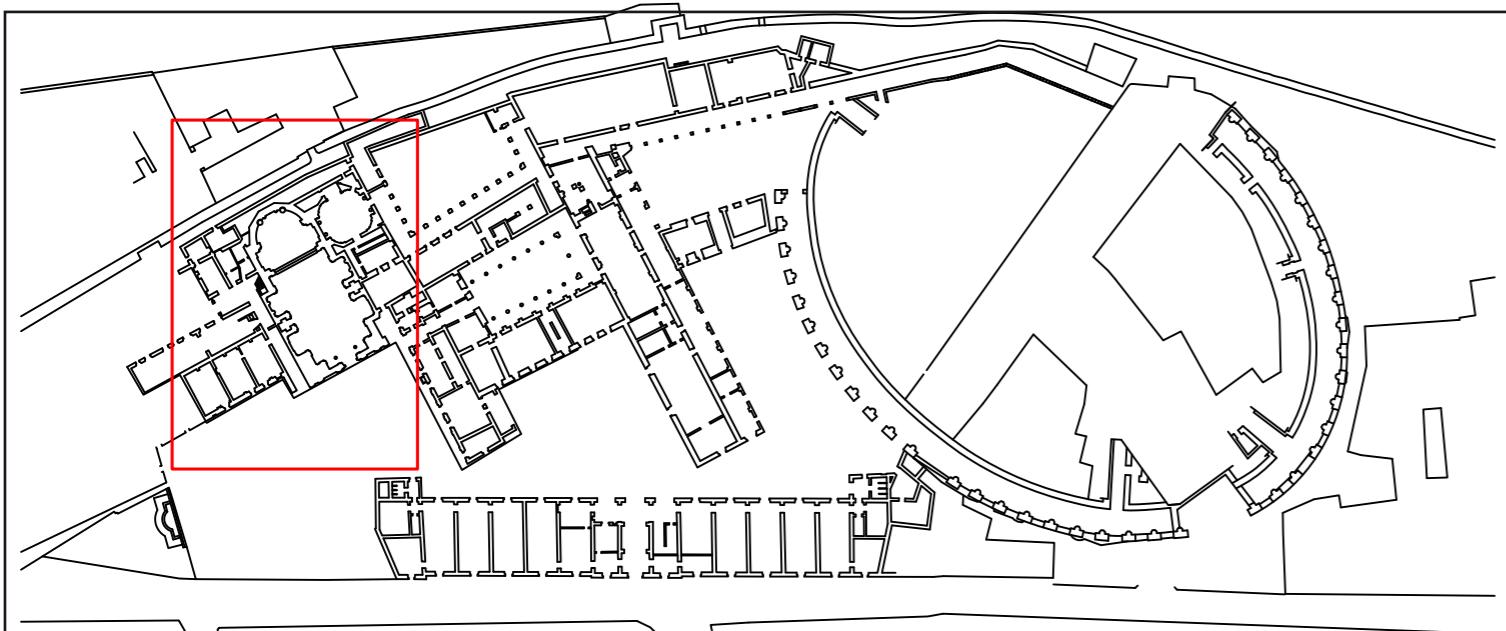
OS.1

Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città

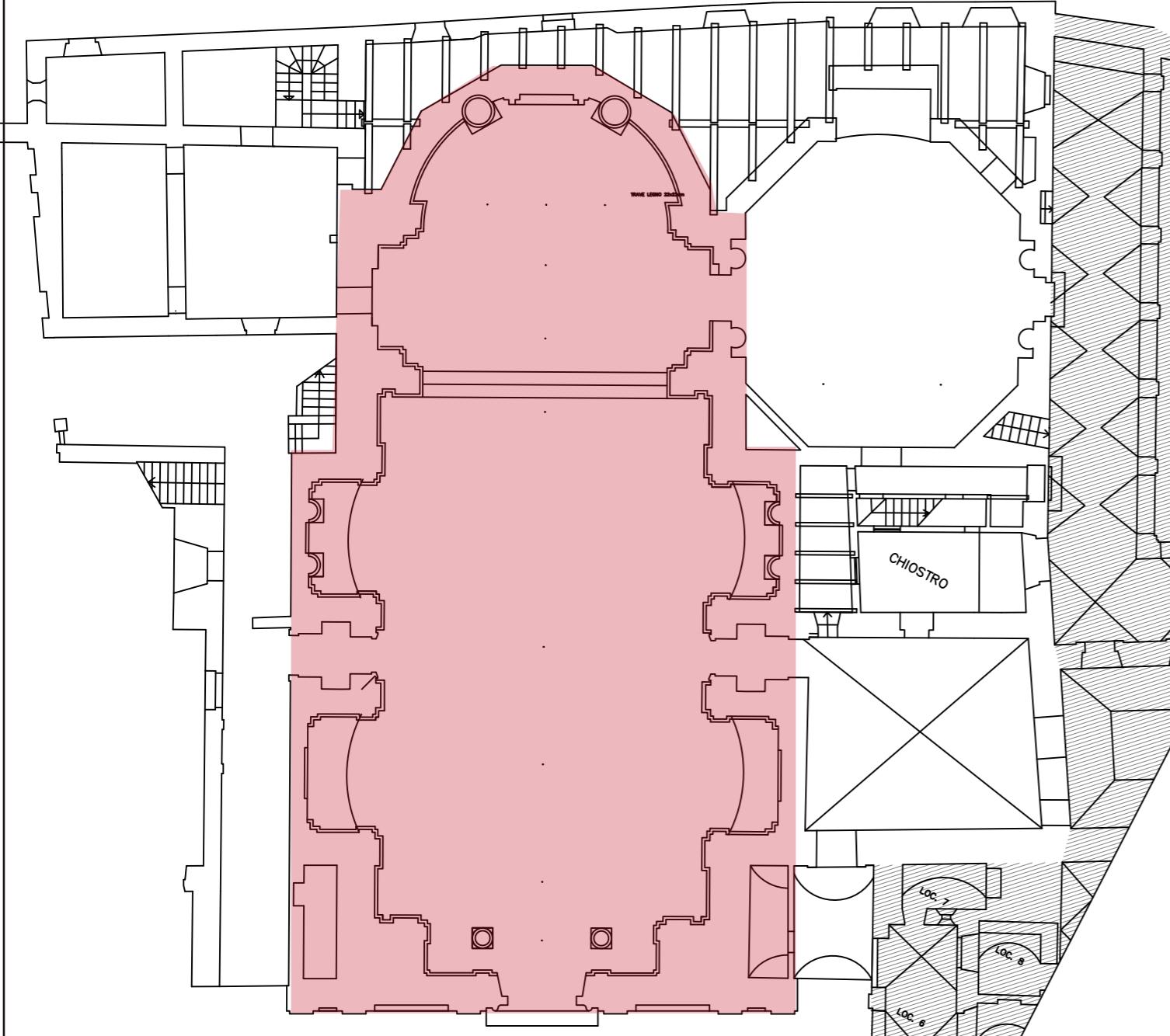
INTERVENTO 1.2.5 - Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella



## OS.1 - INTERVENTO 1.2.5 - SCHEDA GRAFICA TIPO DI INTERVENTO



PIANTA DELL'INTRADOSSO DEL SOLAIO AMMEZZATO



## OBIETTIVO SPECIFICO

OS.1

Completare armonicamente il sistema delle due piazze (Piazza della Vittoria e Piazza Garibaldi), come nodo strategico prioritario della città

### DESCRIZIONE INTERVENTO

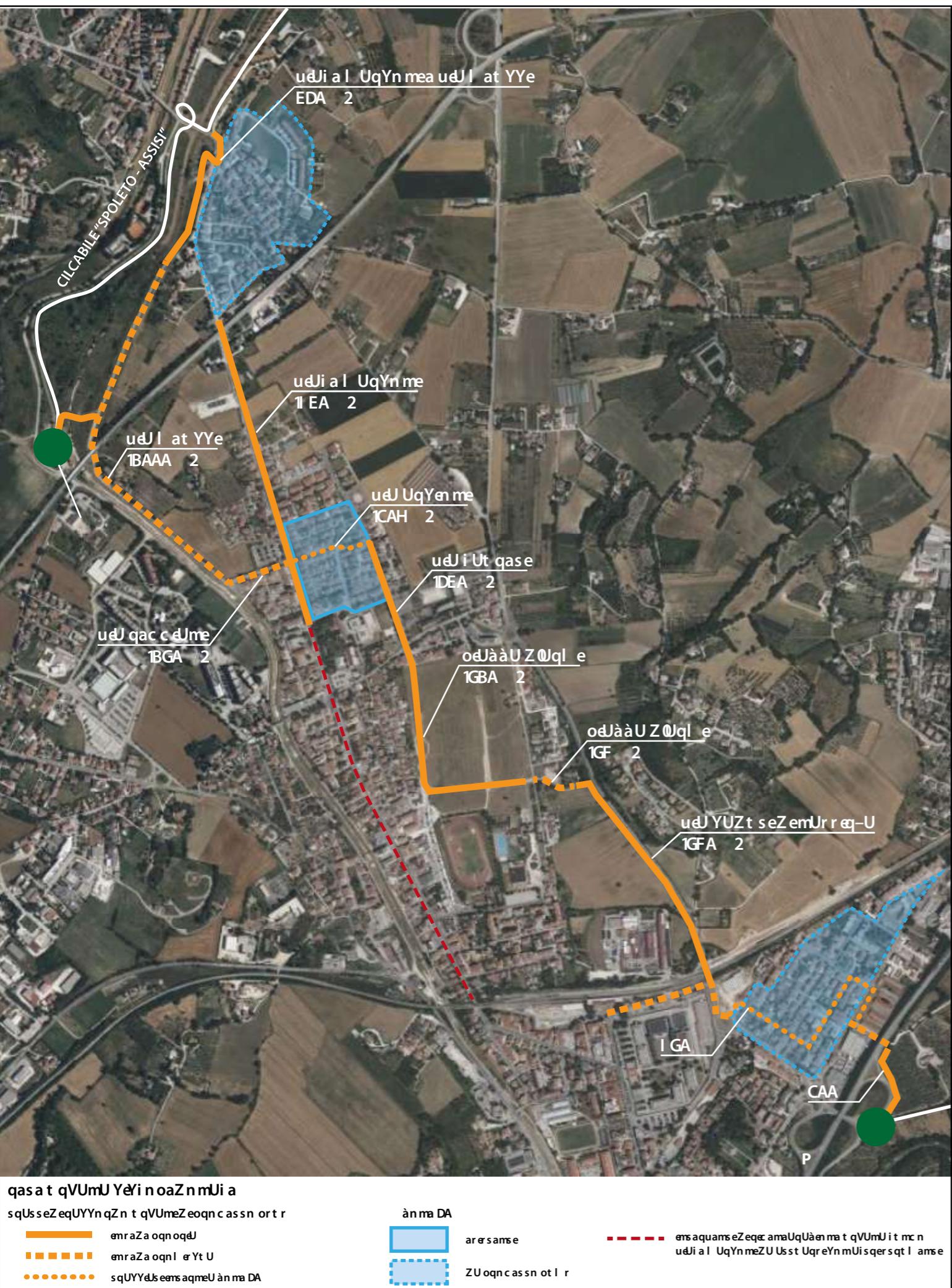
#### INTERVENTO 1.2.5 - Riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Auditorium della Stella

L'intervento riguarda la riqualificazione e il completamento della navata centrale dell'Auditorium della Stella, un contenitore culturale attiguo a Piazza Garibaldi e Piazza della Vittoria, oggetto di intervento con il presente programma. Il compendio della Stella è stato già oggetto di interventi di riqualificazione mediante altri strumenti finanziari.

In particolare, l'intervento riguarda la realizzazione e il completamento della componente impiantistica, di riscaldamento, raffrescamento e di prevenzione incendi, nonché la riqualificazione e la funzionalizzazione dell'impianto elettrico, il tutto riferito alla sala centrale. Si prevede, inoltre, il completamento dei camerini e dei servizi igienici connessi. L'intervento così concepito costituirà uno stralcio funzionale tale da rendere l'immobile funzionante e utilizzabile per gli scopi previsti. Con un altro stralcio, da finanziare con altre risorse comunali, in tempi da pianificare, si realizzerà la nuova pavimentazione della navata centrale.

#### AREA DI INTERVENTO





**DA5**

L'intervento riguarda la realizzazione di tratti di ricucitura di percorsi viari ciclabili esistenti al fine di creare un sistema continuo di connessione in area urbana ciclabile che possa consentire ai cittadini di usufruire dell'infrastruttura viaaria ciclabile per il proprio benessere e per contribuire a un uso alternativo della mobilità per gli spostamenti in città. La rete che si intende realizzare mira al potenziamento della connessione tra la scala locale e la scala territoriale, anche sovra comunale, nell'ottica della strategia di rigenerazione territoriale. A tal proposito l'intervento garantisce il collegamento urbano tra i due principali nodi di accesso alle ciclovie della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi, offrendo un collegamento continuo tra Assisi e Norcia passando per la città di Spoleto, attraversando l'ambito urbano del presente programma. I collegamenti di progetto si collocano in continuità con Agenda Urbana 14-20 in particolare per quanto riguarda l'istituzione delle zone 30 di p.zza della Vittoria, interessata da un ulteriore intervento con il presente programma in stretta connessione con l'intervento di riqualificazione del Diurno che diventerà un hub per i ciclisti e camminatori. Gli interventi di connessione si articolano in tre tipologie: sede viaria promiscua con il traffico veicolare, sede promiscua con il traffico veicolare/pedonale e in sede propria ciclopedenale.

Partendo da nord in prossimità del ponte sul Tessino, in corrispondenza del tracciato della Spoleto-Assisi, il primo tratto che si intende realizzare è della tipologia in sede propria ciclopedenale ed è posto tra l'imbocco della pista ciclabile esistente e la fermata autobus a sud su v.le Guglielmo Marconi. Il tratto si estende su v.le G. Marconi per circa 80 m, per poi attraversare all'altezza dello slargo in cui è presente una fermata bus verso l'area attigua all'ex ristorante Due Ponti, percorrendo poi un tratto in alveo di circa 350 m fino a uscire su via Antonio Meucci, riclassificata come itinerario ciclopedenale (F bis dell'art 2 Cds) e percorsa per una lunghezza pari a 1 km fino all'incrocio con via Giacomo Reggiani. Lungo via Giacomo Reggiani si estende per 160 m fino all'incrocio con v.le G. Marconi per proseguire attraversando l'esistente zona 30 per altri 207 m lungo via Enrico Arcioni fino all'intersezione con via Pasquale Laureti. Da questa intersezione si estende lungo via Pasquale Laureti verso sud in sede propria per 340 m fino al limite di p.zza D'Armi che viene attraversata con un tratto da realizzare in sede propria ciclopedenale di lunghezza pari a 610 m per tornare in un breve tratto in sede promiscua con il traffico veicolare per 65 m e proseguire in parallelo alla bretella urbana di via Caduti di Nassirya fino a una lunghezza pari a 650 m. Da questo punto il percorso torna in sede promiscua con traffico pedonale prima, e veicolare poi, per una lunghezza pari a 860 m per la maggior parte all'interno della zona 30 di progetto, in cui si ipotizza di utilizzare prioritariamente via Giuseppe di Vittorio e via 4 Novembre, per portarsi poi su via Flaminia vecchia e via Licina, per realizzare l'ultimo tratto di collegamento in sede propria per una lunghezza pari a 200 m, fino al nodo di accesso alla Spoleto-Norcia. I tratti realizzano un percorso di connessione misto in sede promiscua e in sede propria di lunghezza complessiva pari a 4,52 km.

Oltre al percorso descritto si prevede la realizzazione di un ulteriore tratto, data l'esistenza di una pista ciclabile su v.le G. Marconi, che rappresenta, oltre che occasione di ridondanza dei percorsi ciclabili di connessione tra la Spoleto-Norcia e la Spoleto-Assisi, lo spunto per l'avvio di un processo di rigenerazione urbana su un asse strategico per la città recente, dove si concentrano abitazioni, attività commerciali e di servizio oltre che i principali collegamenti con il polo scolastico e il centro sportivo di p.zza d'Armi. L'intervento prevede la realizzazione della pista ciclabile in sede propria nel tratto (di 840 m) di v.le G. Marconi compreso tra l'intersezione con via A. Ricci e via E. Torricelli. La realizzazione della pista ciclabile comporterà il ridisegno della sezione stradale, con una nuova regolamentazione che prevede la creazione di stanze di circolazione a senso unico di marcia per il traffico veicolare, utilizzando le viabilità esistenti e di progetto che ricollegano v.le Marconi a via Pasquale Laureti, via Maria Montessori e via di San Sabino.

Nella nuova configurazione stradale si prevede la realizzazione contestuale di un'infrastruttura verde parallela a quella ciclabile che comporta anche la deimpermeabilizzazione di una fascia stradale riducendo l'effetto isola di calore urbana (vedi scheda INT. 2.3.2).

Relativamente al tratto su v.le G. Marconi nel tratto compreso tra l'intersezione con via A. Ricci e quella con via E. Torricelli si prevede la rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile che costituirà la pavimentazione del percorso ciclabile, per 2.100 m<sup>2</sup> complessivi con messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 100 alberi e messa a dimora, tra gli stalli di parcheggio e gli spazi pedonali, di una bordura bassa con specie arbustive-erbacee – da realizzarsi mediante l'attuazione dell'intervento 2.4.2) e realizzazione di cordolo di separazione tra percorso ciclabile e carreggiata stradale.



Riconnettere la viabilità urbana frammentata con la riqualificazione di percorsi ciclopedinali, istituzione di zone 30, creazione di infrastrutture verdi

## DESCRIZIONE INTERVENTO

**INTERVENTO 2.1.3 - Raccordi della rete urbana ciclopedinale per il collegamento dei nodi principali della mobilità dolce regionale della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi (da realizzare in sede promiscua con il traffico veicolare e pedonale e in sede propria ciclopedenale)**

Oltre al percorso descritto nella scheda 2.1.3 Parte A si prevede la realizzazione di un ulteriore tratto, data l'esistenza di una pista ciclabile su viale G. Marconi, che rappresenta, oltre che occasione di ridondanza dei percorsi ciclabili di connessione tra la Spoleto-Norcia e la Spoleto-Assisi, lo spunto per l'avvio di un processo di rigenerazione urbana su un asse strategico per la città recente, dove si concentrano abitazioni, attività commerciali e di servizio oltre che i principali collegamenti con il polo scolastico e il centro sportivo di p.zza d'Armi.

L'intervento prevede la realizzazione della pista ciclabile in sede propria nel tratto (di 840 m) di viale G. Marconi compreso tra l'intersezione con via A. Ricci e via E. Torricelli.

La realizzazione della pista ciclabile comporterà il ridisegno della sezione stradale, con una nuova regolamentazione che prevede la creazione di stanze di circolazione a senso unico di marcia per il traffico veicolare, utilizzando le viabilità esistenti e di progetto che riconnaggiano viale G. Marconi a via Pasquale Laureti, via Maria Montessori e via di San Sabino.

Nella nuova configurazione stradale si prevede la realizzazione contestuale di un'infrastruttura verde parallela a quella ciclabile che comporta anche la deimpermeabilizzazione di una fascia stradale riducendo l'effetto isola di calore urbana (vedi scheda INT. 2.3.2).

Relativamente al tratto su viale G. Marconi nel tratto compreso tra l'intersezione con via A. Ricci e quella con via E. Torricelli si prevede la rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile che costituirà la pavimentazione del percorso ciclabile, per 2.100 m<sup>2</sup> complessivi con messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 100 alberi e messa a dimora, tra gli stalli di parcheggio e gli spazi pedonali, di una bordura bassa con specie arbustive-erbacee – da realizzarsi mediante l'attuazione dell'intervento 2.4.2) e realizzazione di cordolo di separazione tra percorso ciclabile e carreggiata stradale.

PISTA CICLABILE VIALE MARCONI

PISTA CICLABILE collegamento urbano tra i due principali nodi di accesso alla ciclovia della Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi (vedi scheda grafica 2.1.3 parte A)

Interventi di rigenerazione urbana lungo viale Marconi da attuarsi con altri strumenti

ZONE 30 ESISTENTI

ZONE 30 DA PROGETTO PUMS

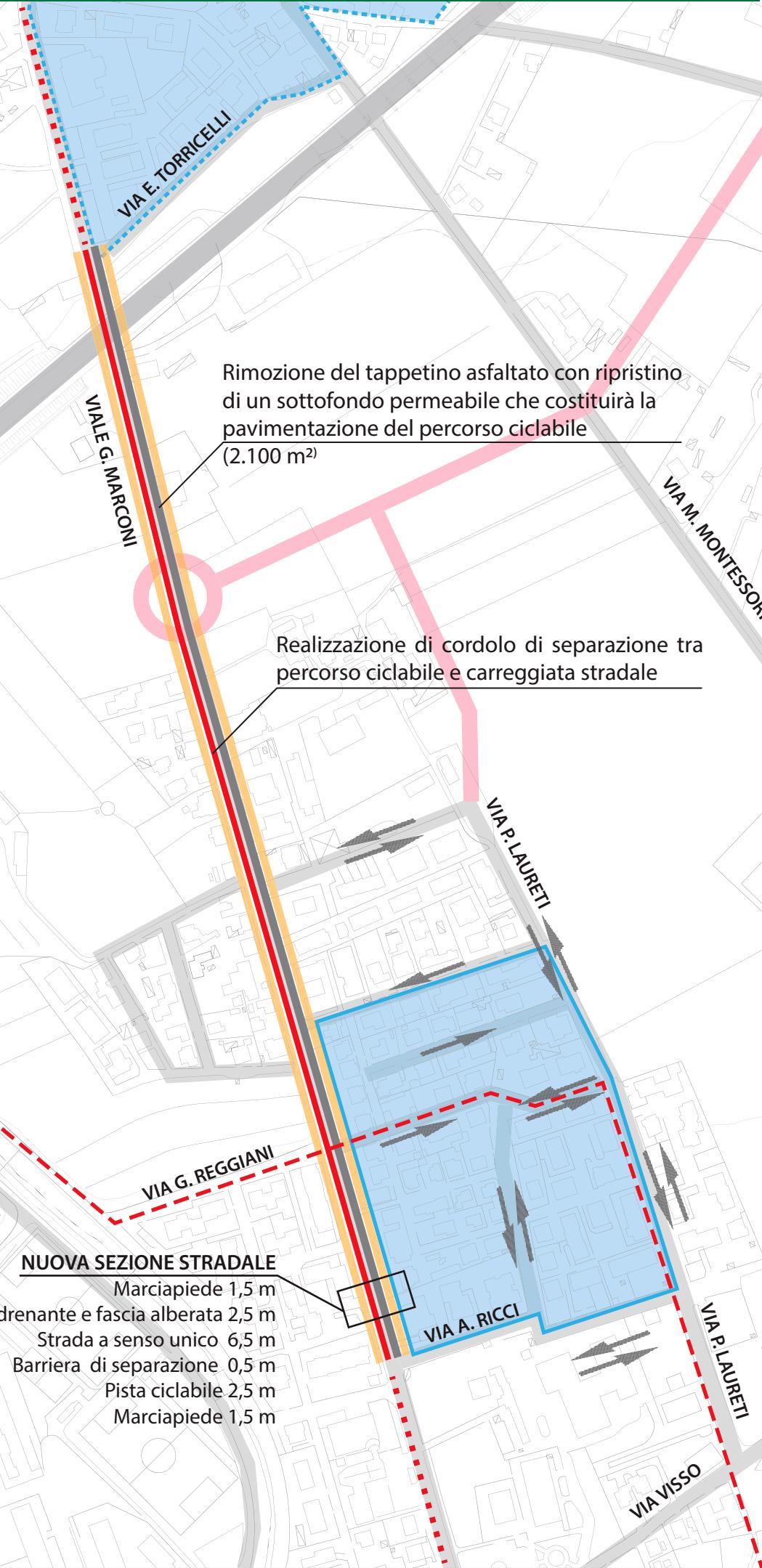
PARCHEGGI

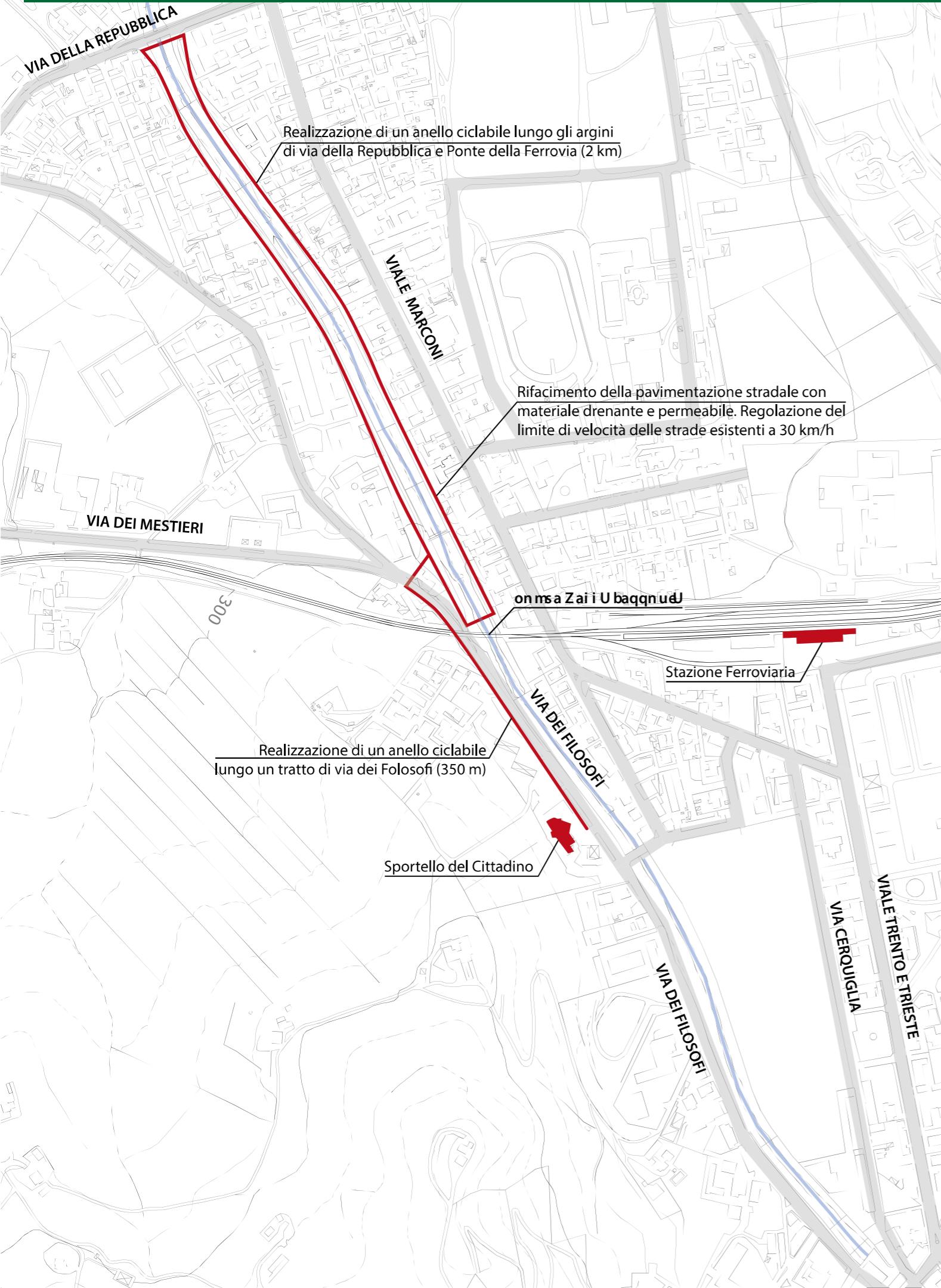
MARCIAPIEDE

SENSO UNICO DI MARCIA

DOPPIO SENSO DI MARCIA

NUOVA VIABILITÀ PREVISTA DA ALTRI STRUMENTI COMUNALI



q  
DA5

## em aquamn CTD 6 q

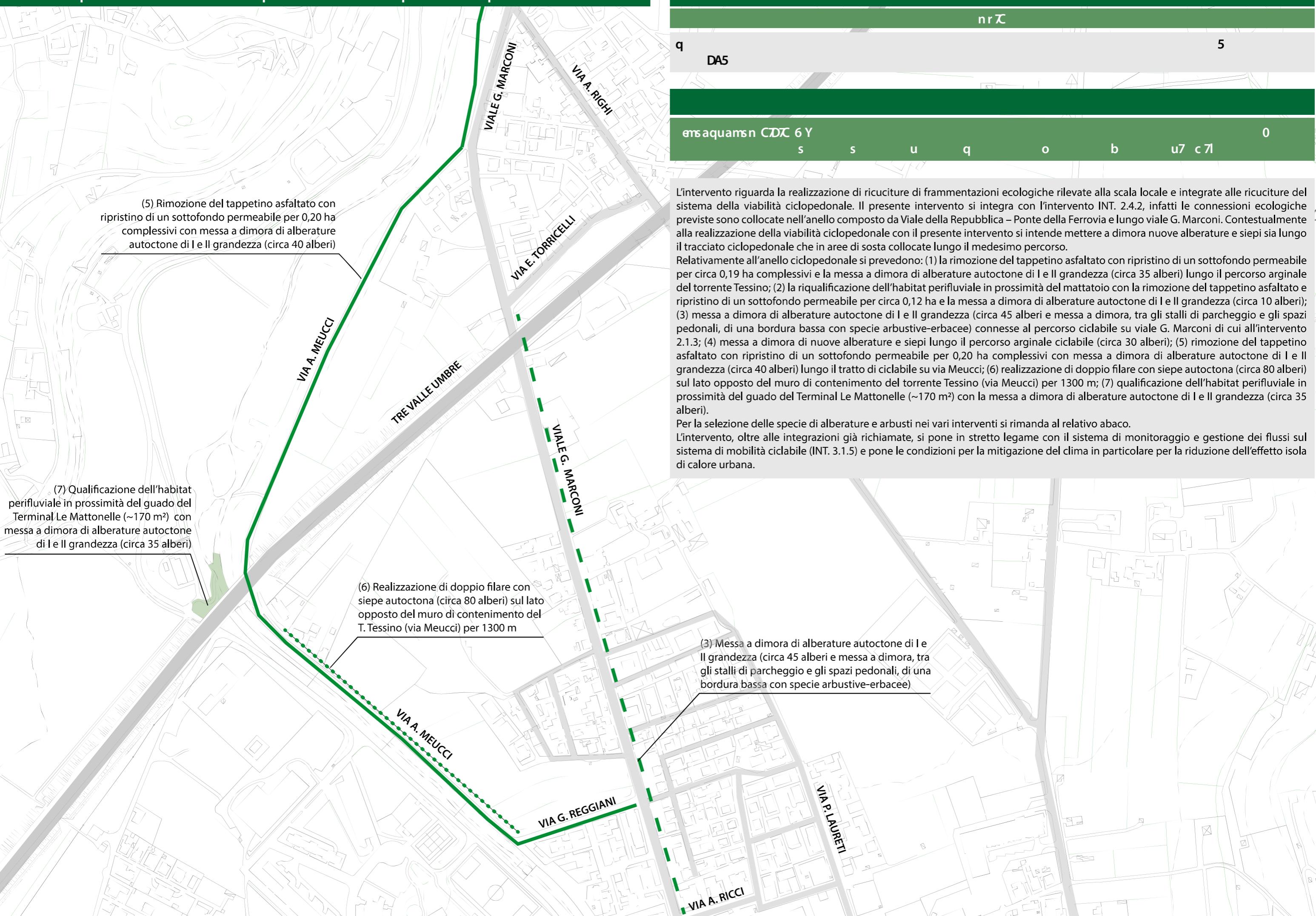
L'intervento riguarda la realizzazione di tratti di ricucitura e connessione di percorsi viari ciclabili esistenti da realizzarsi in sede promiscua con il traffico veicolare e in sede propria ciclopedenale. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un anello lungo gli argini di via della Repubblica e Ponte della Ferrovia e un tratto lungo via dei Filosofi. La realizzazione dei tratti di ricucitura del sistema ciclopedenale si integra alla ricucitura delle frammentazioni ecologiche che in corrispondenza di detti tratti ciclabili intende realizzare infrastrutture verdi (v. INT. 2.3.2 – 2.4.2). La realizzazione dei tratti in sede promiscua completa un anello di circa 2 km. Si prevede al contempo la regolazione del limite di velocità delle strade esistenti a 30 km/h e accesso carrabile per i soli residenti proprietari oltre che il transito di mezzi di soccorso. Si prevede nel sedime stradale esistente il rifacimento della pavimentazione stradale stessa con materiale drenante e permeabile. Il tratto in sede propria insiste in parallelo a via dei Filosofi e viene realizzato per una lunghezza pari a 350 m. Complessivamente l'intervento prevede la realizzazione di percorsi di ricucitura per complessivi 2,35 km.

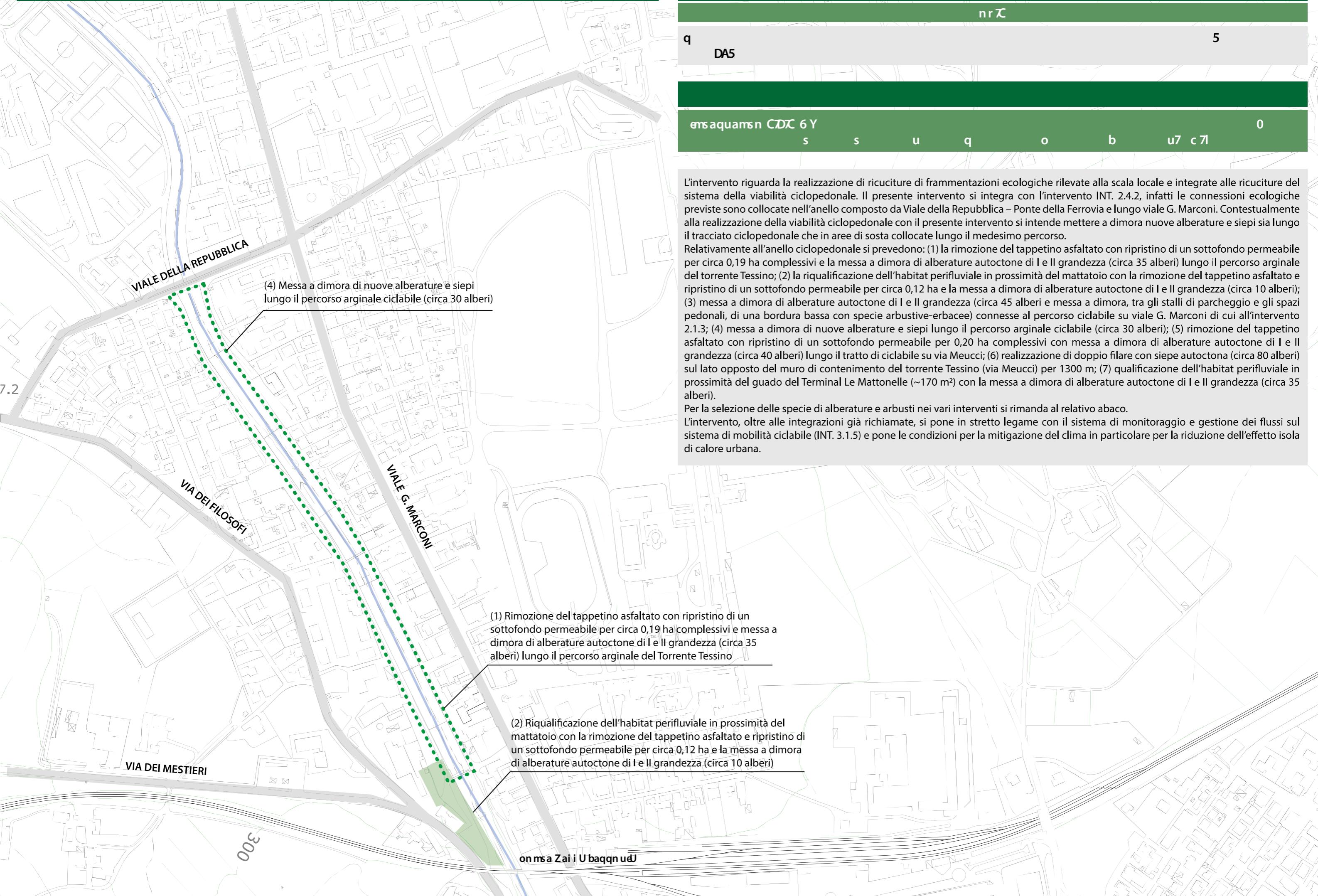
q  
DA5

0

ems aquamsn CDC 6 Y

s s u q o b u7 c 71





L'intervento riguarda la realizzazione di ricuciture di frammentazioni ecologiche rilevate alla scala locale e integrate alle ricuciture del sistema della viabilità ciclopedenale. Il presente intervento si integra con l'intervento INT. 2.4.2, infatti le connessioni ecologiche previste sono collocate nell'anello composto da Viale della Repubblica – Ponte della Ferrovia e lungo viale G. Marconi. Contestualmente alla realizzazione della viabilità ciclopedenale con il presente intervento si intende mettere a dimora nuove alberature e siepi sia lungo il tracciato ciclopedenale che in aree di sosta collocate lungo il medesimo percorso.

Relativamente all'anello ciclopedenale si prevedono: (1) la rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile per circa 0,19 ha complessivi e la messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 35 alberi) lungo il percorso arginale del torrente Tessino; (2) la riqualificazione dell'habitat perifluviale in prossimità del mattatoio con la rimozione del tappetino asfaltato e ripristino di un sottofondo permeabile per circa 0,12 ha e la messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 10 alberi); (3) messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 45 alberi e messa a dimora, tra gli stalli di parcheggio e gli spazi pedonali, di una bordura bassa con specie arbustive-erbacee) connesse al percorso ciclabile su viale G. Marconi di cui all'intervento 2.1.3; (4) messa a dimora di nuove alberature e siepi lungo il percorso arginale ciclabile (circa 30 alberi); (5) rimozione del tappetino asfaltato con ripristino di un sottofondo permeabile per 0,20 ha complessivi con messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 40 alberi) lungo il tratto di ciclabile su via Meucci; (6) realizzazione di doppio filare con siepe autoctona (circa 80 alberi) sul lato opposto del muro di contenimento del torrente Tessino (via Meucci) per 1300 m; (7) qualificazione dell'habitat perifluviale in prossimità del guado del Terminal Le Mattonelle (~170 m<sup>2</sup>) con la messa a dimora di alberature autoctone di I e II grandezza (circa 35 alberi).

Per la selezione delle specie di alberature e arbusti nei vari interventi si rimanda al relativo abaco.

L'intervento, oltre alle integrazioni già richiamate, si pone in stretto legame con il sistema di monitoraggio e gestione dei flussi sul sistema di mobilità ciclabile (INT. 3.1.5) e pone le condizioni per la mitigazione del clima in particolare per la riduzione dell'effetto isola di calore urbana.

(1) Piantumazione di alberature in coerenza con la presenza della viabilità carrabile di Via dei Filosofi (20 alberi) e della volontà di realizzare il percorso ciclopedinale di cui all'intervento INT. 2.2.3

(2) Realizzazione di un boschetto tra l'ex Campo Boario e l'abitato circostante di Monte Pincio (messa a dimora di circa 100 alberi e arbusti)

Sportello del Cittadino

(3) Riqualificazione del viale alberato esistente e antistante lo Sportello del Cittadino, attraverso la piantumazione di nuove alberature autoctone di I e II grandezza (circa 20 alberi)

(4) Ripristino della permeabilità del suolo nella fascia compresa tra gli insediamenti commerciali, fascia oggi corrispondente al marciapiede, con lo scopo di inserire nuove alberature e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, attraverso la sostituzione dei conglomerati bituminosi del marciapiede con materiali drenanti (circa 1400 m<sup>2</sup>) anche per ridurre gli effetti negativi delle isole di calore oggetto di monitoraggio mediante l'INT. 3.1.5

L'intervento riguarda la realizzazione di ricuciture di frammentazioni ecologiche rilevate alla scala locale e integrate alle ricuciture del sistema della viabilità ciclopedinale. Il presente intervento si integra con INT. 2.3.2, infatti le connessioni ecologiche previste dal presente intervento sono collocate dal Ponte della Ferrovia lungo via dei Filosofi.

L'intervento analogamente a quello che riguarda i tratti arginali del Torrente Tessino, intende realizzare infrastrutture verdi di ricucitura delle frammentazioni ecologiche rilevate, attraverso: (1) la piantumazione di alberature in coerenza con la presenza della viabilità carrabile di Via dei Filosofi (20 alberi) e della volontà di realizzare il percorso ciclopedinale di cui all'intervento INT. 2.2.3; (2) la realizzazione di un boschetto tra l'ex Campo Boario e l'abitato circostante di Monte Pincio (messa a dimora di circa 100 alberi e arbusti); (3) la riqualificazione del viale alberato esistente e antistante lo Sportello del Cittadino, attraverso la piantumazione di nuove alberature autoctone di I e II grandezza (circa 20 alberi), (4) il ripristino della permeabilità del suolo nella fascia compresa tra gli insediamenti commerciali, fascia oggi corrispondente al marciapiede, con lo scopo di inserire nuove alberature e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, attraverso la sostituzione dei conglomerati bituminosi del marciapiede con materiali drenanti (circa 1400 m<sup>2</sup>) anche per ridurre gli effetti negativi delle isole di calore oggetto di monitoraggio mediante l'INT. 3.1.5. L'intervento contribuisce altresì a una generale connessione tra aree urbane, soprattutto nella direttrice di collegamento con piazza Garibaldi e piazza della Vittoria oggetto di intervento all'INT. 1.1.5 e INT. 1.2.5.

Per la selezione delle specie di alberature e arbusti nei vari interventi si rimanda al relativo abaco.

